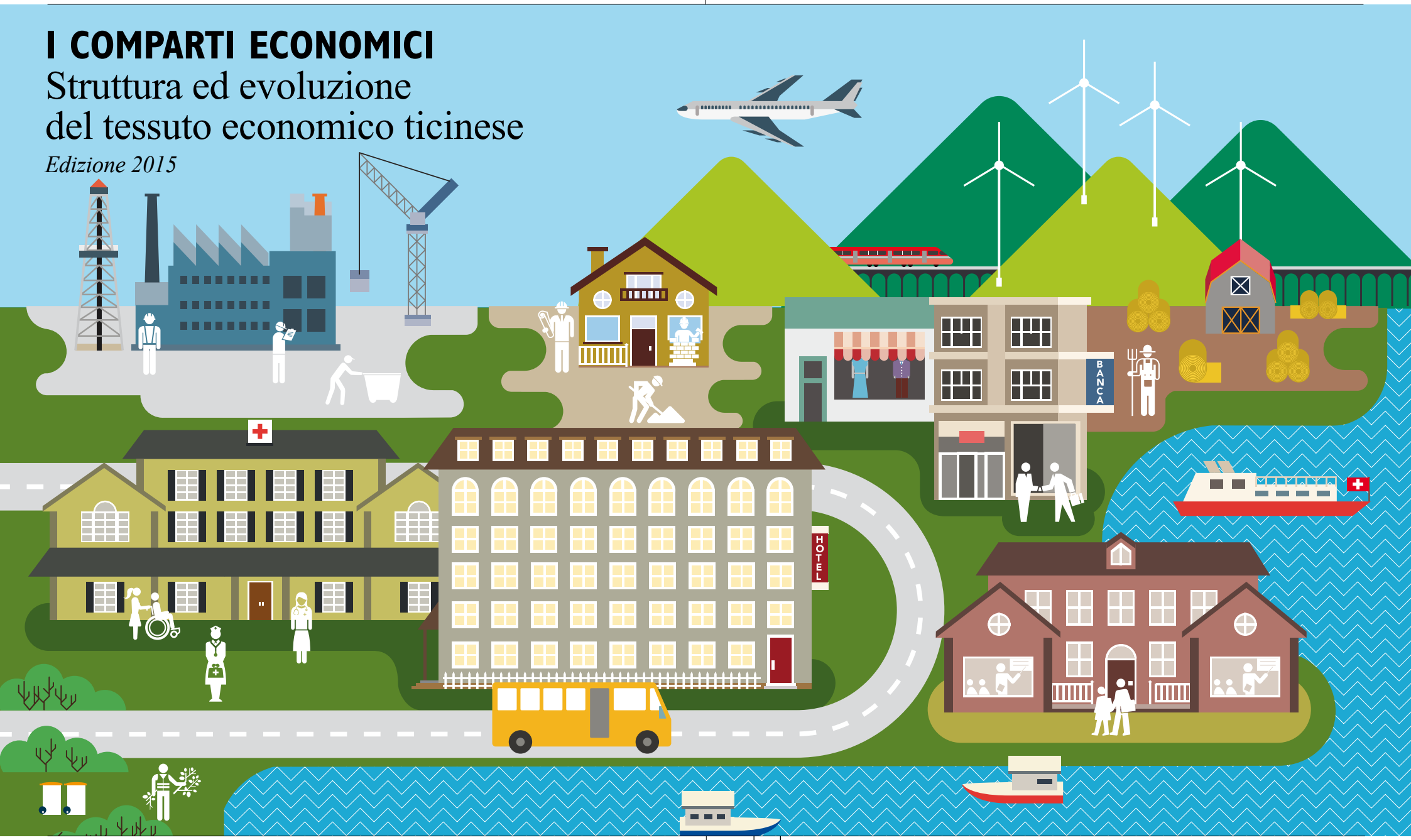
Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse

Ufficio di statistica

I COMPARTI ECONOMICI

Struttura ed evoluzione del tessuto economico ticinese

Edizione 2015



ti

Impressum

Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica (Ustat)
Via Bellinzona 31
6512 Giubiasco
+41 (0) 91 814 50 11
dfe-ustat@ti.ch

Autori
Oscar Gonzalez, Ustat
Sandro Petrillo, Ustat
Eric Stephani, Ustat
Silvia Walker, Ustat

Impaginazione
Sharon Fogliani, Ustat

Progetto grafico
Jannuzzi Smith, Lugano

© Ufficio di statistica, 2015

La riproduzione è autorizzata con la citazione della fonte

I COMPARTI ECONOMICI

Struttura ed evoluzione del tessuto economico ticinese

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

INTRODUZIONE

Questa raccolta di schede, intitolata *I comparti economici*, ha l'obiettivo di fornire una descrizione sintetica della struttura e dell'evoluzione dell'ultimo decennio del tessuto economico ticinese offrendo un'analisi statistico-descrittiva dei comparti economici che lo compongono.

Questo prodotto propone infatti, oltre a una scheda iniziale dedicata all'insieme dell'economia cantonale, una trentina di schede che ritraggono lo stato e l'evoluzione dei singoli comparti dell'economia cantonale, definiti sulla base della nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA). Ogni scheda, di simile configurazione per facilitarne il confronto, consta di un commento di una serie d'indicatori di semplice lettura, rappresentati in forma grafica e cartografica, che sfruttano in maniera complementare alcune delle fonti che la statistica pubblica offre in tale ambito. In particolare, gli indicatori e l'analisi di tipo statistico-descrittiva si basano sui dati delle aziende e addetti provenienti dalla Statistica strutturale delle imprese (STATENT) dell'Ufficio federale di statistica (UST), su informazioni circa i livelli retributivi e formativi dei dipendenti tratti dalla Rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS-UST), sui dati dei frontalieri forniti dalla Statistica dei frontalieri (STAF-UST) e sulle cifre dei disoccupati iscritti (che in precedenza lavoravano nel comparto considerato) provenienti dalla Statistica dei disoccupati iscritti della Seco.

Nelle diverse schede è stata fatta la scelta di utilizzare riferimenti sintetici per fonti e avvertenze generali; chi volesse approfondire può però trovare, alla fine della pubblicazione, una pagina nella quale è riportato l'elenco completo delle fonti utilizzate e un glossario.

SOMMARIO

Economia ticinese	4
Settore primario: Agricoltura, silvicoltura e pesca	6
Settore secondario	8
Attività estrattiva, fornitura d'acqua, di energia elettrica e raccolta rifiuti	10
Industrie alimentari e del tabacco	12
Fabbricazione di tessili e abbligliamento	14
Industria del legno, della carta e della stampa	16
Industria chimico-farmaceutica	18
Industria d'articoli in gomma e materie plastiche	20
Fabbricazione di prodotti in metallo	22
Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica	24
Fabbricazione di apparecchi elettrici	26
Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	28
Altre attività manifatturiere, riparazione e installazione	30
Costruzione di edifici e ingegneria civile	32
Lavori di costruzione specializzati	34
Settore terziario	36
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	38
Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli	40
Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli	42
Trasporto e magazzinaggio	44
Servizi di alloggio e di ristorazione	46
Servizi d'informazione e comunicazione	48
Attività finanziarie e assicurative	50
Attività immobiliari	52
Attività professionali, scientifiche e tecniche	54
Attività amministrative e servizi di supporto	56
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria	58
Istruzione	60
Attività dei servizi sanitari	62
Servizi di alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale	64
Attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento	66
Altre attività di servizi	68
Definizioni	70

ECONOMIA TICINESE

L'economia ticinese conta 33.311 **aziende** e 212.679 **addetti**, ovverosia 175.274 **addetti equivalenti al tempo pieno** (ETP) che corrispondono al 4,5% dei posti di lavoro dell'intera economia nazionale (dato provvisorio 2012) [F. 1]. Il 42,0% degli addetti sono donne, quota leggermente inferiore a quella riscontrata su scala nazionale (44,8%).

Tra il 2005 e il 2012, l'evoluzione in termini di addetti ETP è stata positiva e piuttosto costante sia a livello cantonale, con un tasso di crescita medio annuo del +2,0% (+22.190 addetti ETP), che a livello nazionale (+1,7% in media l'anno) [F. 2].

La struttura dell'economia ticinese secondo la **dimensione delle aziende** è molto simile a quella svizzera, in entrambi i casi le micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rappresentano circa il 90% di tutte le aziende, quelle di piccole dimensioni (da 10 a 50 addetti ETP) sono circa l'8%, quelle di medie dimensioni (da 50 a 250 addetti ETP) poco meno del 2% e le grandi aziende (con più di 250 addetti ETP) sono molto poche. Una leggera differenza fra la struttura ticinese e quella nazionale la si può notare per rapporto ai posti di lavoro offerti dalle micro e dalle grandi aziende. In Ticino le micro aziende offrono il 34,9% dei posti di lavoro ETP (in Svizzera il 29,6%), le piccole aziende offrono il 28,4% degli impieghi (quota simile a quella nazionale, 27,6%), nelle aziende di medie dimensioni i posti di lavoro offerti sono il 24,3% in Ticino (il 25,6% in Svizzera), mentre le grandi aziende offrono il 12,4% dei posti su scala cantonale (il 17,1% a livello nazionale) [F. 3].

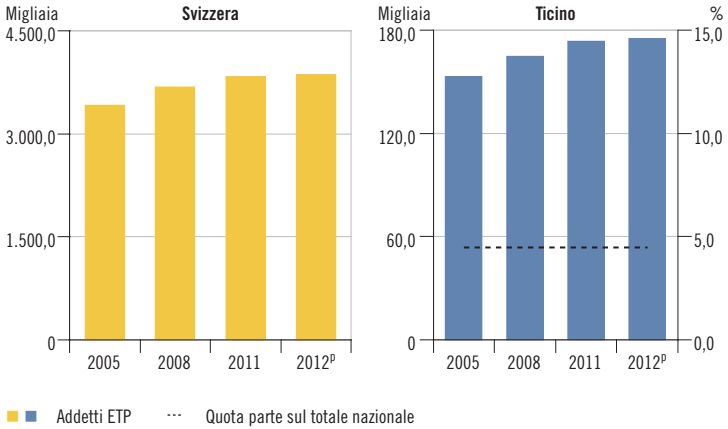
Il **salario mediano** lordo standardizzato nel 2012 in Ticino si situa a 5.091 franchi (economia privata), ovverosia circa un migliaio di franchi inferiore rispetto alla mediana nazionale (6.118 franchi). Cifra nominale che rispetto al 2008 è cresciuta del +3,3% in Ticino a fronte di un'avanzata pari al +5,8% per l'insieme del paese. La retribuzione mediana per chi esercita in Ticino con una funzione di quadro medio o superiore è di 8.000 franchi, per chi con una funzione di quadro inferiore di 6.000 franchi, chi con una funzione di responsabile 5.217 mentre chi senza funzione di quadro di 4.664 franchi [F. 4a].

La struttura dell'economia ticinese secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia, rispetto al contesto nazionale, una maggiore presenza di lavoratori in possesso di (al massimo) una formazione primaria (il 31,7% in Ticino rispetto al 18,8% in Svizzera), come pure di lavoratori con una formazione secondaria generale (8,8% rispetto al 3,6%). Al contrario, in Ticino la quota parte di salariati con una formazione secondaria professionale è inferiore rispetto alla quota rilevata in Svizzera (rispettivamente il 34,6% e il 46,6%), mentre sono molto simili le quote di dipendenti con una formazione professionale superiore o universitaria (8,7% e 13,1%) [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in Ticino erano 61.709 (media del 2014), cifra che rappresenta poco più di un quarto di tutti i lavoratori. Nel corso degli ultimi dieci anni, il loro numero è quasi raddoppiato (+27.074) [F. 5].

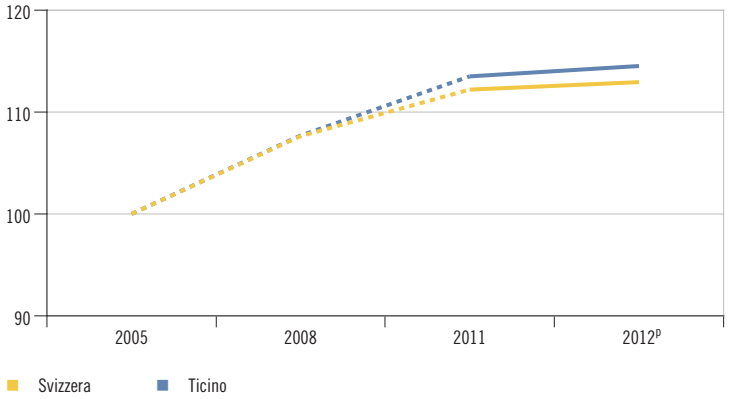
I **disoccupati iscritti** in Ticino erano in media 6.810 nel 2014 (media annua), per un tasso pari al 4,2% (in Svizzera 119.245 e 3,2%). Negli ultimi dieci anni, il numero di disoccupati è oscillato tra le 6.000 e le 7.500 unità, e il rispettivo tasso tra 4,1% e 4,9%. Il valore minimo è stato registrato nel 2008, con 6.097 persone (tasso del 4,1%), il valore massimo nel 2010, con 7.593 (4,7%). L'evoluzione recente evidenzia una tendenza ribassista iniziata nel 2013. [F. 6].

F. 1
Addetti ETP (in migliaia), in Svizzera e in Ticino, e quota parte degli addetti ETP del Ticino sul totale nazionale (in %), dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

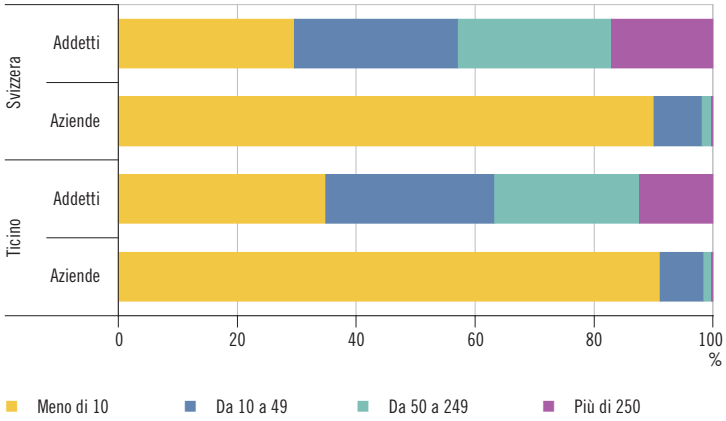
F. 2
Indice degli addetti ETP, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

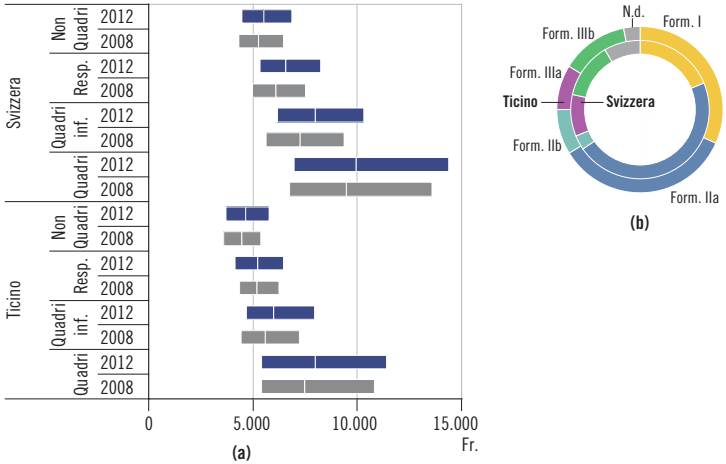
Addetti ETP e aziende (in %), secondo la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Svizzera e in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

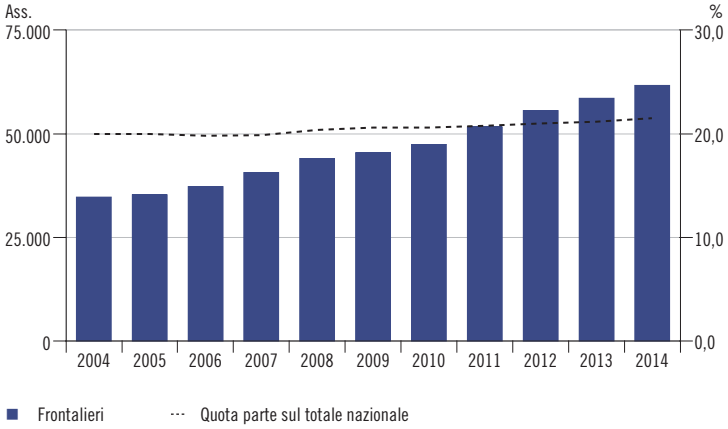
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %), in Svizzera e in Ticino, nel 2008 e 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

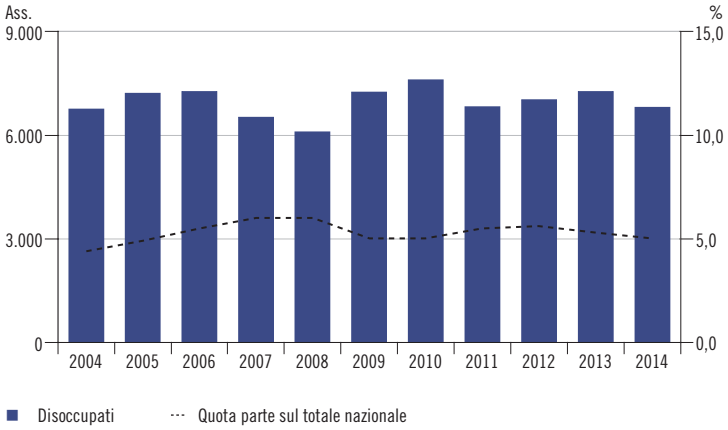
Frontalieri (in ass.) e loro quota parte rispetto al totale nazionale (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

Disoccupati (in ass.) e loro quota parte rispetto al totale nazionale (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

SETTORE PRIMARIO: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (NOGA 01-03)

Il settore primario, composto dal comparto agricoltura, silvicoltura e pesca, conta in Ticino 1.263 **aziende** che offrono un impiego a 3.397 **addetti** (dati provvisori del 2012). Con 2.180 **addetti equivalenti al tempo pieno** (ETP) il comparto rappresenta l'1,2% dell'intera economia cantonale (il 2,8% a livello nazionale) [F. 1]. Nelle attività del settore primario cantonale le donne rappresentano il 28,6% degli addetti, mentre in Svizzera il 35,9%.

Dal 2005 al 2012 i posti di lavoro in queste attività sono diminuiti: in Ticino si è registrata una perdita di 159 posti di lavoro (segnando una contrazione media annua del -1,0%); in Svizzera la perdita è stata più importante, registrando una flessione media annua del -2,4%. Nel primo triennio d'osservazione il comparto cantonale è rimasto piuttosto stabile, mentre in Svizzera si assisteva già alla perdita degli addetti. Nel triennio seguente il numero di posti di lavoro persi è stato importante sia in Ticino che in Svizzera [F. 2].

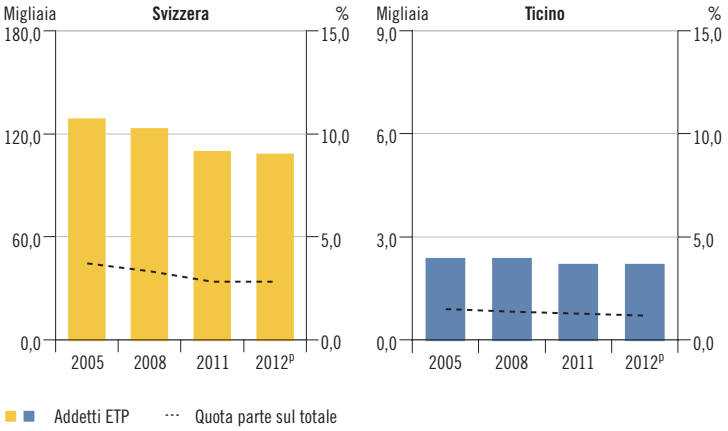
Nell'agricoltura, silvicoltura e pesca sono attive soltanto aziende con meno di 10 addetti ETP (micro aziende) e aziende dai 10 ai 50 addetti ETP (piccole dimensioni). Le prime sono 1.247 e offrono un lavoro a 1.888 addetti ETP, mentre le piccole aziende sono 16 ed impiegano 292 addetti ETP.

L'allevamento di animali è il **sottogruppo** maggiormente sviluppato, è composto quasi esclusivamente da micro aziende ed offre circa due quinti degli impieghi. Seguono i due sottogruppi della coltivazione, le colture permanenti (in maggioranza di uva) offrono poco più del 20% dei posti di lavoro, e le coltivazioni non permanenti (ortaggi, cereali e altri) con il 18% circa dei posti di lavoro. Sono poche le aziende che si occupano sia di allevamento che di coltivazioni agricole, il 5,7% [F. 3].

I **frontalieri** impiegati nel 2014 erano 600 (media annua), pari a circa il 15% degli addetti del comparto. Il loro numero è cresciuto costantemente in tutto il periodo d'osservazione (2004-2014) [F. 4].

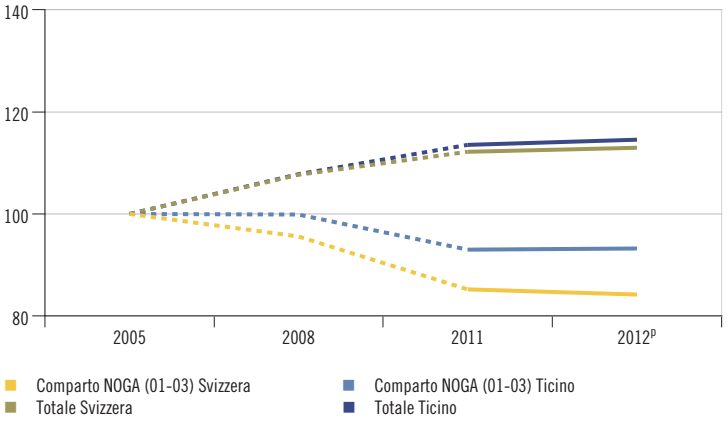
I **disoccupati iscritti** che hanno lavorato nell'agricoltura, silvicoltura e pesca erano 72 nel 2014, si tratta di un valore basso ma comunque è il più alto registrato nel decennio d'osservazione [F. 5].

F. 1
Addetti ETP nell'agricoltura, silvicotura e pesca (in migliaia) e loro quota parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

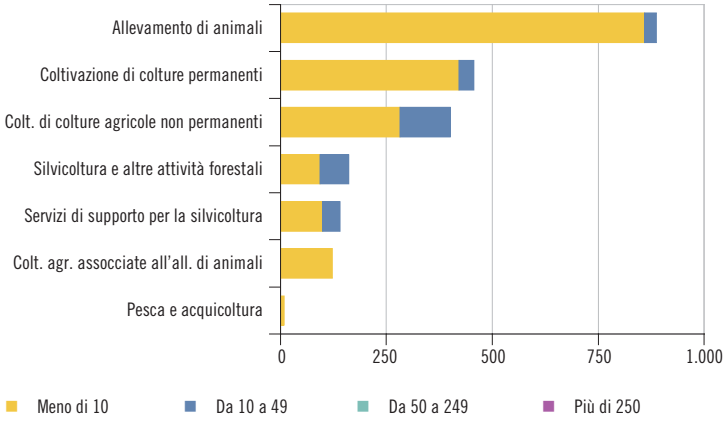
F. 2
Indice degli addetti ETP e degli addetti ETP nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (NOGA 01-03), in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

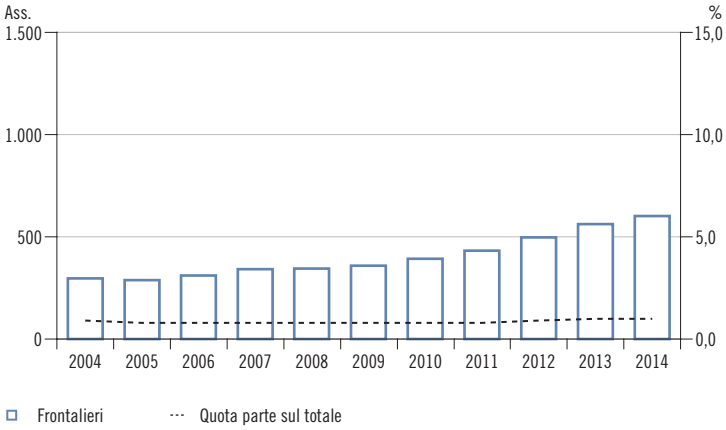
Addetti ETP nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (in ass.), secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

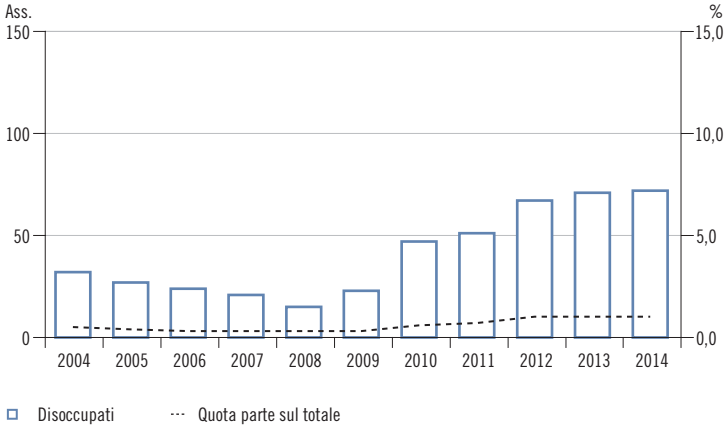
Frontalieri nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 5

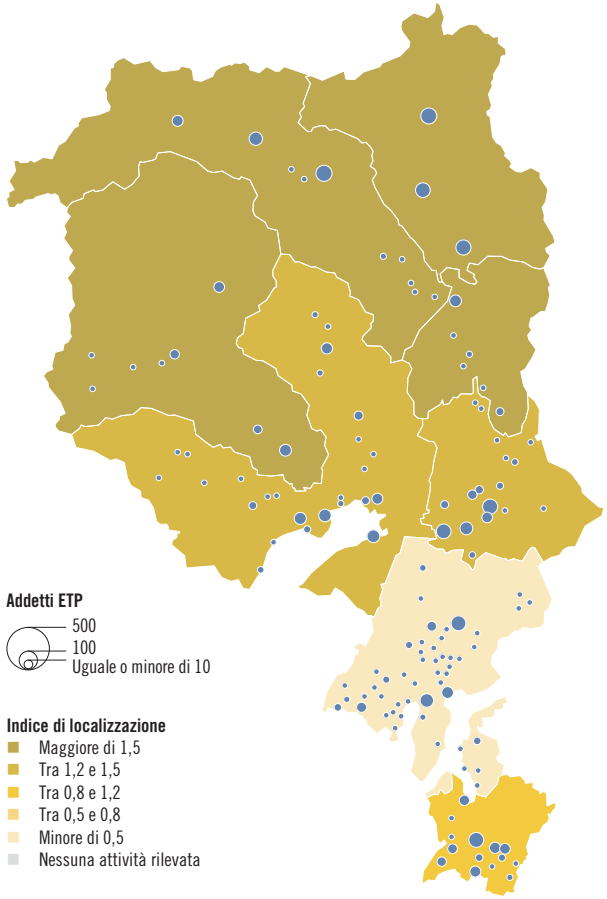
Disoccupati nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 6

Addetti ETP nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

SETTORE SECONDARIO

Il settore secondario ticinese conta 5.009 **aziende** e 51.394 **addetti** (dati provvisori del 2012), ovverosia 48.867 **addetti equivalenti al tempo pieno** (ETP) che corrispondono al 27,9% dell'intera economia cantonale (valore molto simile a quello rilevato a livello nazionale, 26,0%) [F. 1]. Le donne rappresentano il 23,7% degli addetti, quota simile a quella nazionale (23,5%).

Dal 2005 al 2012, l'evoluzione in termini di addetti ETP in Ticino è stata positiva e piuttosto costante (+5.809 addetti ETP; tasso di crescita medio annuo del +1,8%), mentre a livello nazionale l'incremento degli impieghi si è concretizzato soprattutto nel periodo antecedente il 2008 [F. 2].

Rispetto ai **comparti** che costituiscono il settore secondario, sia in Ticino sia in Svizzera, quello dei lavori di costruzione specializzati offre una fetta importante d'impieghi (rispettivamente il 5,8% e 5,6% di tutta l'economia). Il comparto delle costruzioni di edifici presenta una quota parte di addetti ETP (rispetto a tutta l'economia cantonale) molto superiore in Ticino (5,1%) rispetto a quello nazionale (2,1%). Inoltre, anche i comparti della fabbricazione di prodotti in metallo, la fabbricazione di computer e orologi, la fabbricazione di tessili e abbigliamento e la fabbricazione di apparecchi elettrici sono sovra-rappresentati in Ticino rispetto al livello nazionale. Per contro l'industria del legno, l'industria alimentare e la fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. sono sotto-rappresentati in Ticino rispetto al contesto nazionale [F. 3].

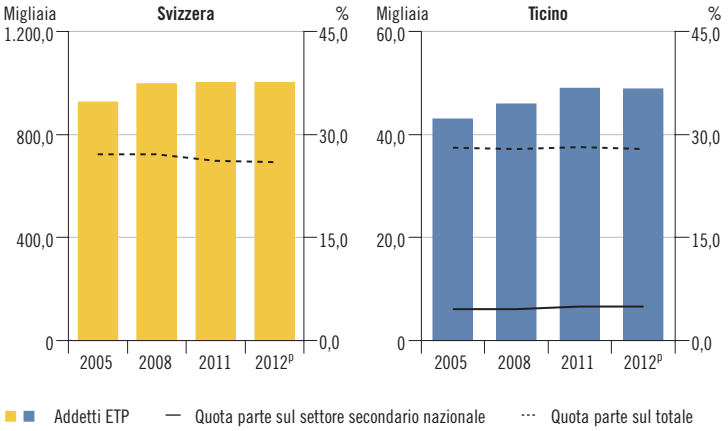
Il **salario mediano** lordo standardizzato nel settore secondario in Ticino nel 2012 è di 5.062 franchi, cifra inferiore di oltre mille franchi se confrontata con quella del secondario nazionale (6.223 franchi). Rispetto al 2008, il salario mediano in Ticino è cresciuto del 0,6% (in Svizzera del 5,2%, valore nominale). Il salario mediano dei dipendenti che esercitano con una funzione di quadro medio o superiore è di 7.953 franchi, di quadro inferiore di 5.853, chi esercita in qualità di responsabile di 5.139 mentre chi senza funzione di 4.741 franchi [F. 4a].

La struttura del settore secondario ticinese secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia l'importante presenza di lavoratori non specializzati (che hanno al massimo concluso una formazione primaria) i quali rappresentano il 43,2% dei salariati (al cospetto del 22,8% in Svizzera). I dipendenti che hanno terminato un apprendistato rappresentano poco più di un terzo (il 35,1%) dei salariati del secondario ticinese (il 51,1% in Svizzera). I lavoratori con una formazione secondaria generale, una formazione terziaria professionale e una formazione universitaria fanno il 7,1% e il 6,2% in Ticino e il 9,4% e l'8,6% in Svizzera [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati nel settore secondario cantonale erano 25.733 (media del 2014), cifra che rappresenta poco meno della metà di tutti i lavoratori del settore. Negli ultimi 10 anni il loro numero è aumentato di 7.853 unità [F. 5].

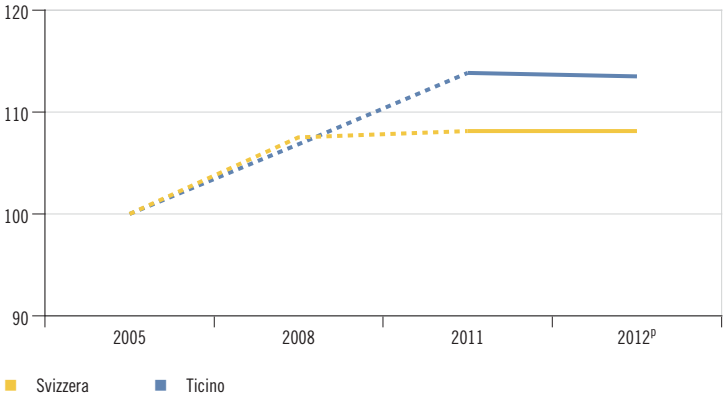
I **disoccupati iscritti** nel settore secondario ticinese erano in media 1.418 nel 2014 (media annua). Tra il 2004 e il 2008, i disoccupati iscritti sono passati da 1.237 a 792 unità (toccando il minimo dell'ultimo decennio). Successivamente, tale cifra è tornata a crescere, non linearmente, sino ai valori odierni [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nel settore secondario (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

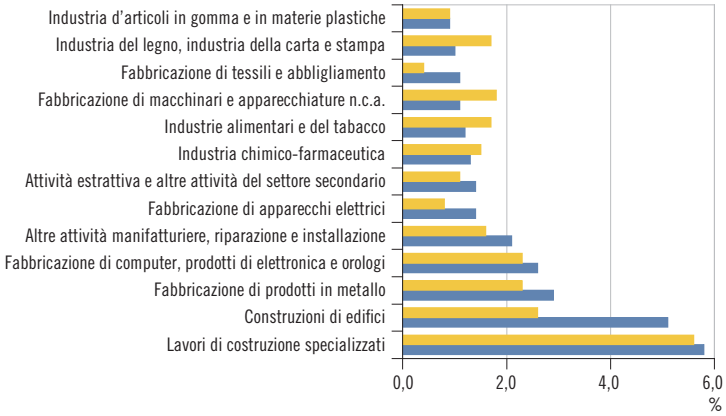
F. 2
Indice degli addetti ETP nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

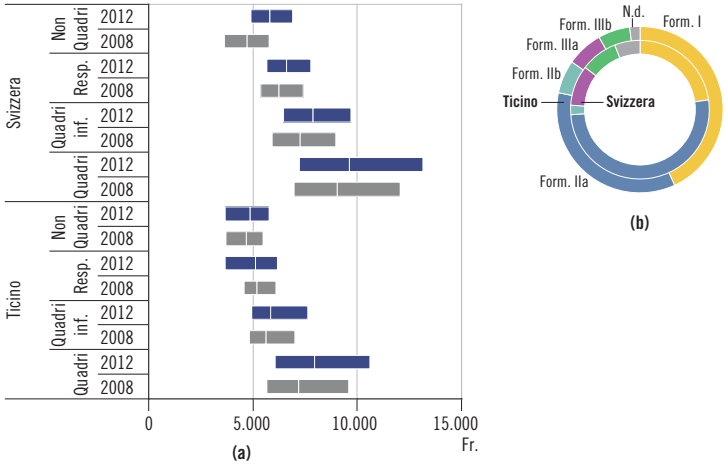
Quota parte degli addeitti ETP nei comparti del settore secondario sul totale (in %), in Svizzera e in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

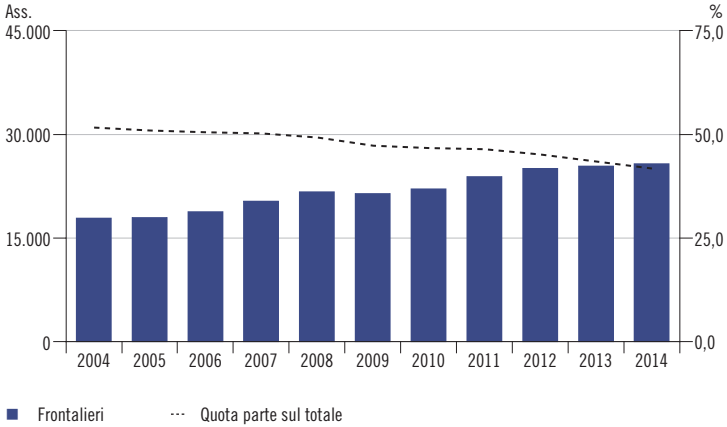
Salari mensili lordi (in fr.) e formazione (in %) nel sett. secondario, in Svizzera e in Ticino, nel 2008 e 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

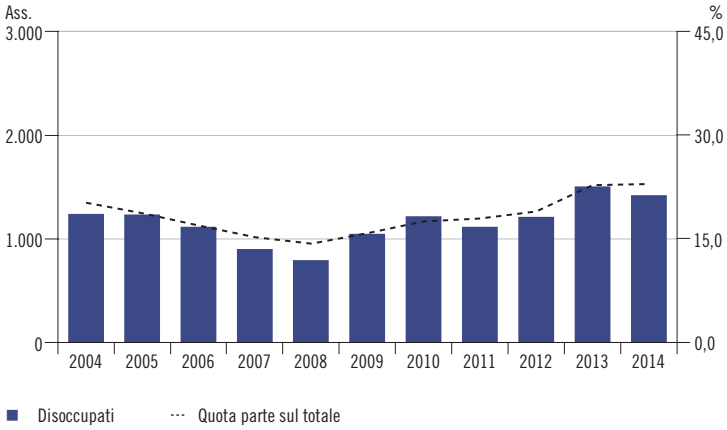
Frontalieri nel settore secondario (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

Disoccupati nel settore secondario (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ATTIVITÀ ESTRATTIVA, FORNITURA D'ACQUA, DI ENERGIA ELETTRICA E RACCOLTA RIFIUTI (NOGA 5-9; 35-39)

In Ticino ci sono 179 **aziende** che operano nell'attività estrattiva, fornitura d'acqua, di energia elettrica e raccolta rifiuti (dati provvisori del 2012). Queste occupano 4.347 **addetti**, ovverosia 2.428 **addetti equivalenti al tempo pieno** (ETP) che corrispondono all'1,4% di tutti i posti di lavoro ETP dell'economia cantonale (lo stesso comparto su scala nazionale fa l'1,2%) [F. 1]. Si tratta di un comparto a forte connotazione maschile, le donne sono l'11,9% degli addetti in Ticino e il 17,3% in Svizzera.

Rispetto al 2005, nel 2012 si contano 501 nuovi impieghi, in Ticino. L'aumento degli impieghi medio annuo in Ticino è stato del 3,4%, su scala nazionale dell'1,8%. Avanzata che è maturata soprattutto dopo il 2008 [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce la minor presenza e peso relativo di micro realtà aziendali rispetto alla morfologia cantonale. Infatti le aziende con meno di 10 addetti ETP rappresentano il 66,1% del comparto (119 aziende) e offrono il 16% degli impieghi, quelle di piccola dimensione (da 10 a 50 addetti ETP) il 28,5% e occupano circa il 43% dei lavoratori. Le 8 aziende di media dimensione (da 50 a 250 addetti ETP) fanno il 4,4% delle strutture e il 29,3% degli addetti ETP, mentre l'unica grande azienda, specializzata nel commercio dell'energia, offre il 12% dei posti di lavoro.

Poco meno di un terzo dei posti di lavoro di tutto il comparto (762 addetti ETP) è offerto dal **sottocomparto** di aziende attive nel commercio di energia elettrica, caratterizzato dalla presenza di aziende di medie e grandi dimensioni. Il 20% degli addetti del comparto (459 ETP) è impiegato in attività estrattive, dove operano soprattutto piccole e medie aziende specializzate nell'estrazione di pietre, ghiaia e sabbia. Il 15% degli impieghi del comparto (361 ETP) è allocato in aziende che operano nella produzione di energia elettrica, dove più della metà degli addetti lavora in piccole strutture. Il restante 30% degli impieghi è dedito alla raccolta, al trattamento, allo smaltimento e al recupero dei rifiuti e di acqua e alla gestione delle reti fognarie (5 sottogruppi), dove aziende di piccola entità offrono poco più della metà dei posti di lavoro [F. 3].

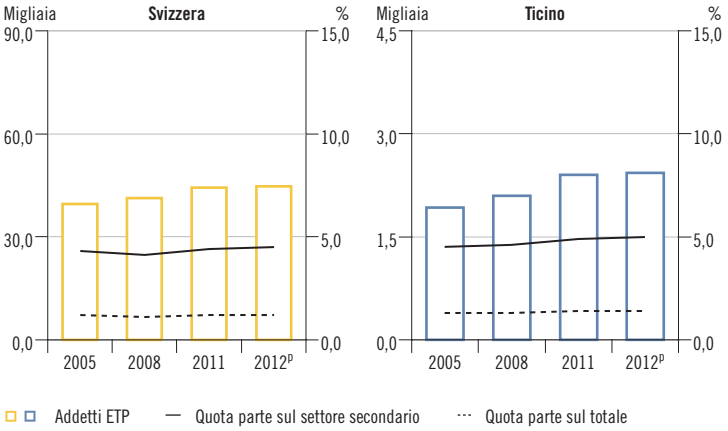
Il **salario mediano** lordo standardizzato di questo comparto è di 5.777 franchi nel 2012, un valore che è superiore a quello dell'intero settore secondario e relativamente invariato rispetto al 2008. Il salario mediano dei dipendenti con funzioni quadro medio o superiore è di 8.010 franchi, quello di chi ha una funzione quadro inferiore o responsabile di 6.221 franchi, mentre per chi non ha una funzione quadro di 5.673 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati, che tra il 2008 e il 2012 non ha subito particolari scossoni, evidenzia una sovra rappresentanza di persone che detengono un diploma di apprendistato, il 47,5%, rispetto a tutto il secondario (35,1%). Inoltre, il 38,6% dei salariati ha conseguito una formazione primaria e solamente l'1,4% possiede un titolo di livello secondario generale. Quelli con una formazione professionale superiore e una formazione universitaria sono rispettivamente il 5,7% e 6,6% del comparto [F. 4b].

Nel 2014 erano 145 (in media) i **frontalieri** impiegati in tutto il comparto, ovverosia il 3% di tutti gli occupati. Ciò attesta la poca permeabilità del comparto al lavoro transfrontaliero. Dal 2004 il loro numero è cresciuto di circa 59 unità [F. 5].

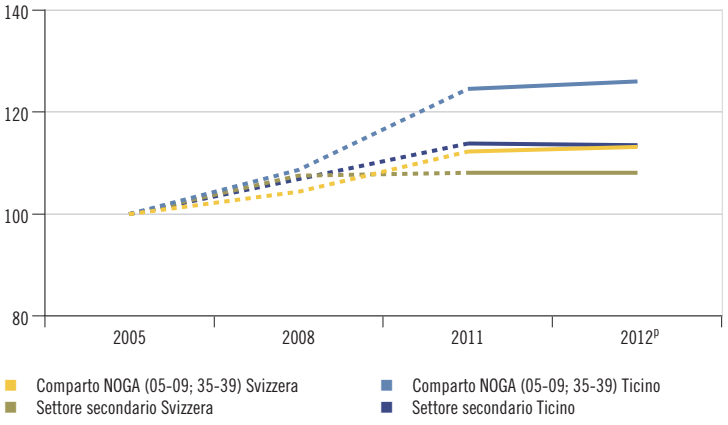
Il numero di **persone disoccupate iscritte** agli URC, che prima di ritrovarsi ai margini del mercato del lavoro operavano in uno dei rami di questo comparto, erano 48 nel 2014 così come nel 2004. Nel corso degli ultimi 10 anni tale valore è fluttuato tra le 20 e le 50 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39) (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

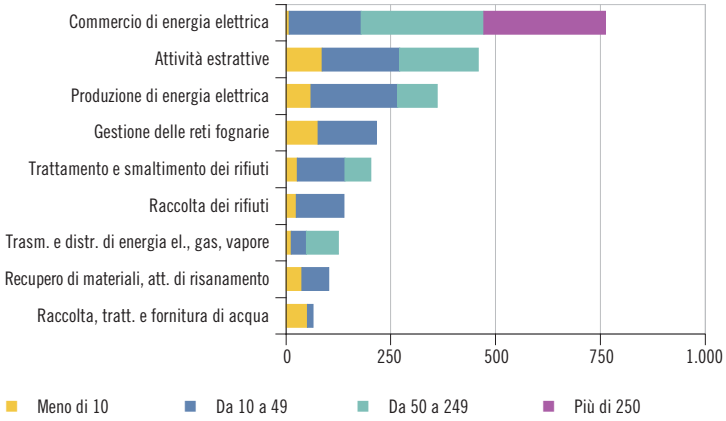
F. 2
Indice degli addetti ETP nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 05-09; 35-39) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

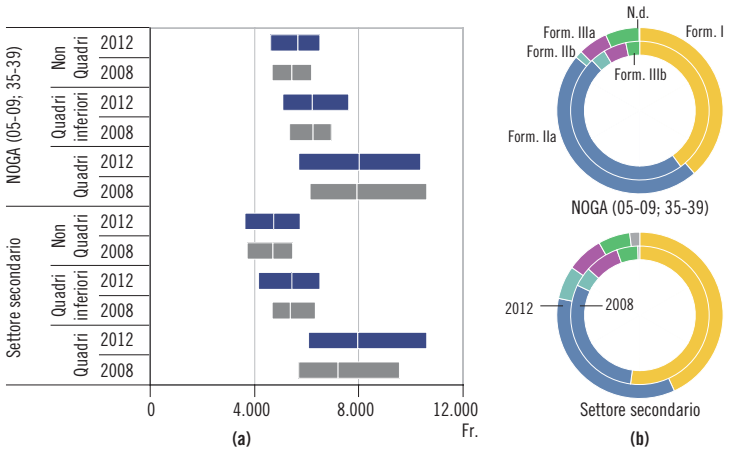
Addetti ETP nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39), secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

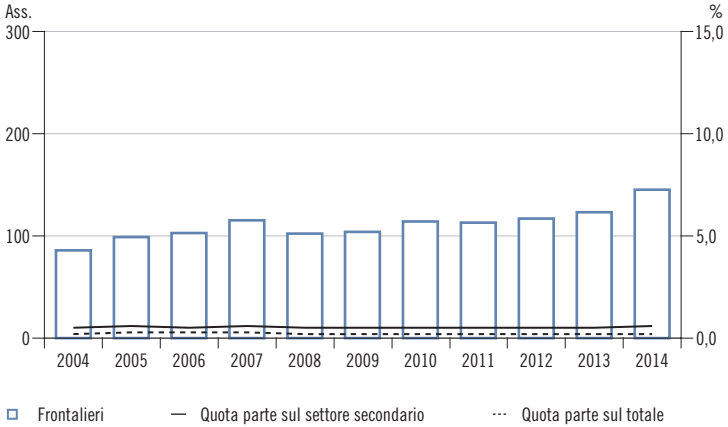
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 05-09; 35-39) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

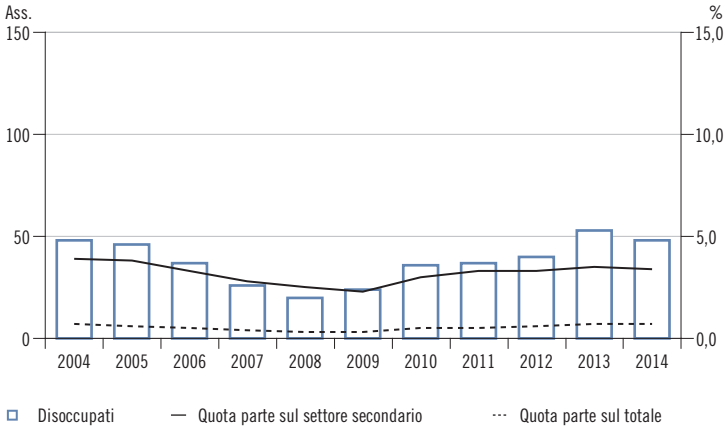
Frontalieri nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39) (in ass.) e loro quote parte (in%), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

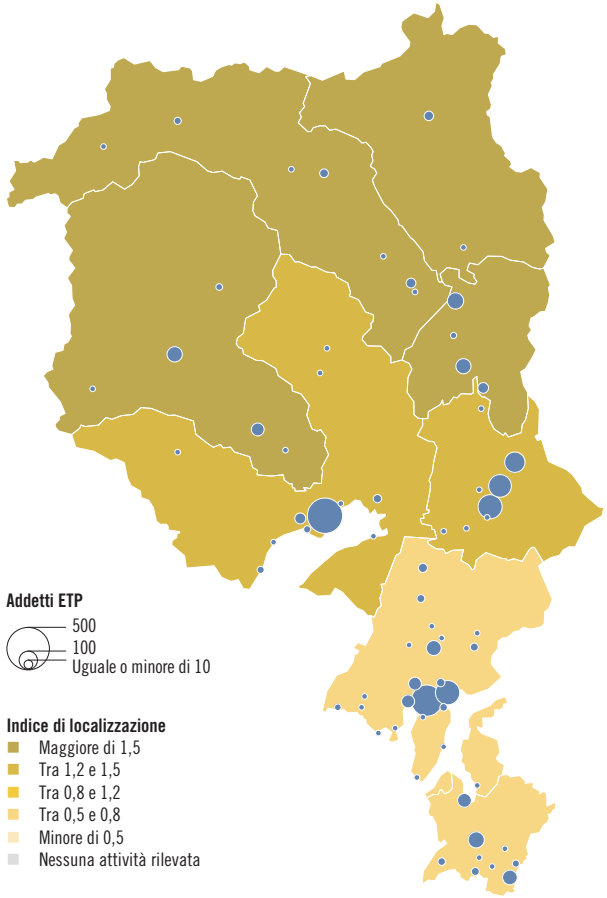
Disoccupati nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39) (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nell'attività estrattiva e altre attività (NOGA 5-9; 35-39), per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

INDUSTRIE ALIMENTARI E DEL TABACCO (NOGA 10-12)

In Ticino le industrie alimentari e del tabacco contano 174 **aziende** e 2.263 **addetti**, che in equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 2.059 **posti di lavoro** (dati provvisori 2012). La quota parte del comparto sull'economia cantonale è dell'1,2%, minore rispetto all'1,9% misurato su scala nazionale [F. 1]. Il Ticino evidenzia una minore presenza di donne nel comparto (35,8% sul totale addetti) rispetto a quanto osservato a livello svizzero (42,5%).

Tra il 2005 e il 2012 queste industrie sono cresciute a un passo medio annuo del 3,7%, generando un aumento complessivo di 464 posti di lavoro. Ritmo di crociera simile a quello segnato a livello svizzero (+3,6% all'anno), dove però l'accelerazione si è verificata solo negli ultimi quattro anni. Da rimarcare che in Ticino tra il 2011 e il 2012 si assiste a una lieve flessione degli impieghi ETP [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce la minor presenza di micro realtà aziendali rispetto alla morfologia cantonale e degli altri comparti industriali. Le 133 microaziende con meno di 10 addetti ETP sulle 174 totali (il 76,4% di tutte le strutture) offrono poco più di un quinto dei posti di lavoro del comparto (473 ETP su 2.059). Le 34 piccole aziende (con da 10 a 50 posti ETP) fanno il 19,5% di tutte le strutture e sono il principale datore di lavoro del comparto con un terzo degli impieghi (682 posti ETP). Le 6 aziende di media entità (con dai 50 ai 250 addetti ETP), cioè il 3,4% di tutte le strutture, hanno un quarto dei posti (517 ETP), mentre all'unica grande azienda offre 18,8% degli impieghi (388 ETP).

La conformazione secondo i **sottocomparti**, vede primeggiare le aziende specializzate nei prodotti da forno e farinacei e le aziende di prodotti a base di carne, che insieme offrono la metà dei posti di lavoro delle industrie alimentari. Questi due sottogruppi, simili in termini di posti di lavoro, divergono nella struttura aziendale: nel primo la maggioranza degli addetti è impiegata in micro e piccole aziende, mentre nel secondo oltre la metà degli impieghi è concentrata in una grande azienda.
Nella produzione di bibite, il principale sottocomparto è quello della produzione di vini da uve, composto solo ed esclusivamente da micro e piccole aziende. Per contro, la produzione di tabacchi si riduce all'attività di un'unica azienda di medie dimensioni [F. 3].

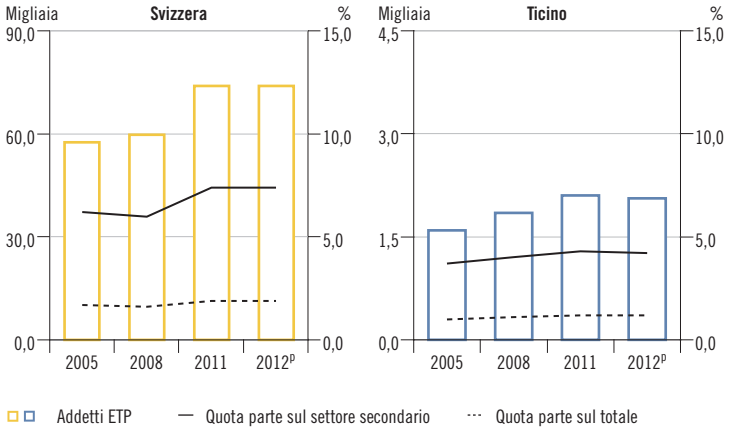
Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato delle industrie alimentari e del tabacco è di 4.400 franchi, valore inferiore alla mediana del settore secondario, e che ha segnato un incremento (nominale) del 7,1% rispetto al 2008. Per chi opera quale quadro medio o superiore la retribuzione mediana è di 7.815 franchi, per chi esercita quale quadro inferiore o responsabile di 5.749 franchi, mentre per i dipendenti senza funzione quadro di 4.161 franchi [F. 4a].

La struttura del comparto secondo il livello **formazione** dei salariali evidenzia forti similitudini con quella di tutto il settore secondario: il 42,5% dei salariati del comparto ha una formazione primaria, il 43,3% un apprendistato, mentre il restante 13,1% si suddivide tra chi possiede un titolo di studi di livello secondario generale, una formazione professionale superiore o universitaria. Rispetto al 2008, si avverte una diminuzione di personale con una formazione primaria a fronte di una crescita di quelli che hanno un diploma di apprendista [F. 4b].

I **frontalieri** in Ticino impiegati in questo ramo industriale erano 763 (media 2014), poco più di un terzo di tutti gli addetti del comparto. Negli ultimi dieci anni il loro numero è orbitato tra le 730 e le 800 unità [F. 5].

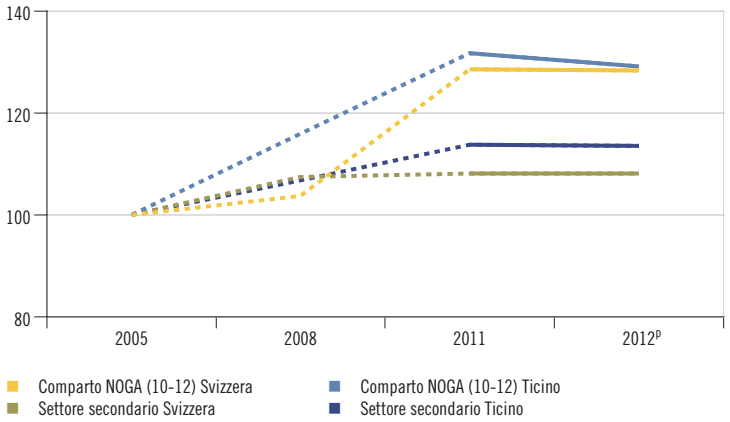
Il numero di **disoccupati iscritti**, che prima di cercare un nuovo impiego erano attivi in questo comparto, erano 94 nel 2014, la seconda cifra più elevata degli ultimi dieci anni dopo quella del 2013 [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle industrie alimentari e del tabacco (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

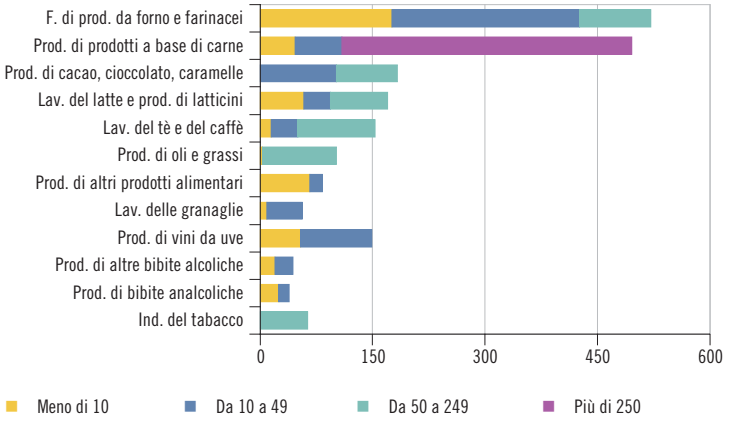
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle industrie alimentari e del tabacco (NOGA 10-12) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

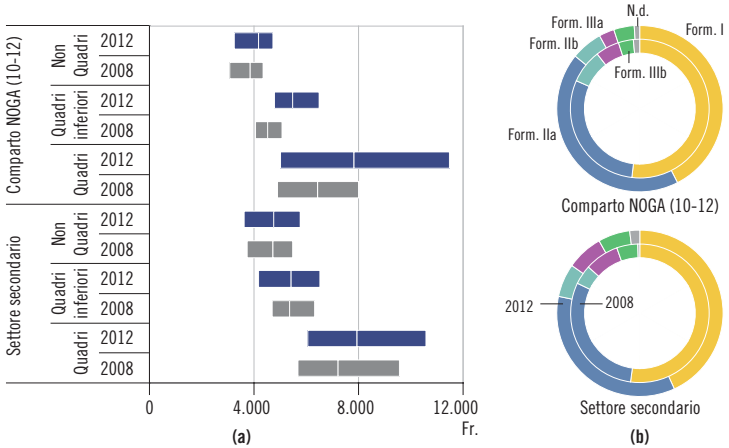
Addetti ETP nelle industrie alimentari e del tabacco, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

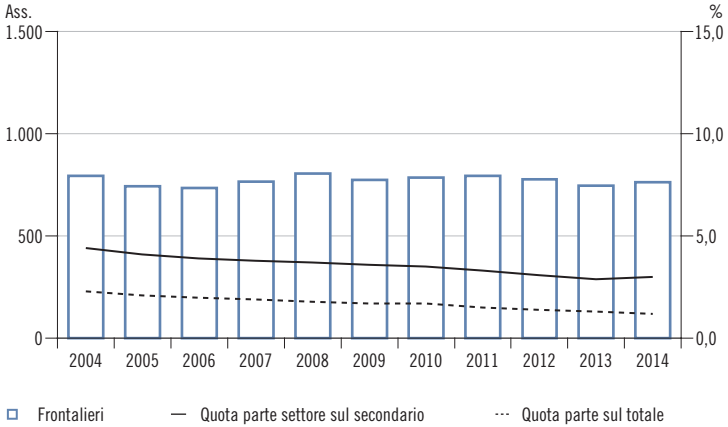
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle industrie alimentari e del tabacco (NOGA 10-12) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

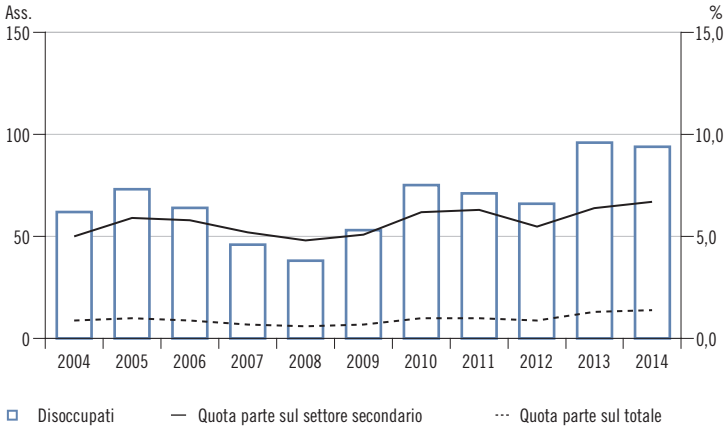
Frontalieri nelle industrie alimentari e del tabacco (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

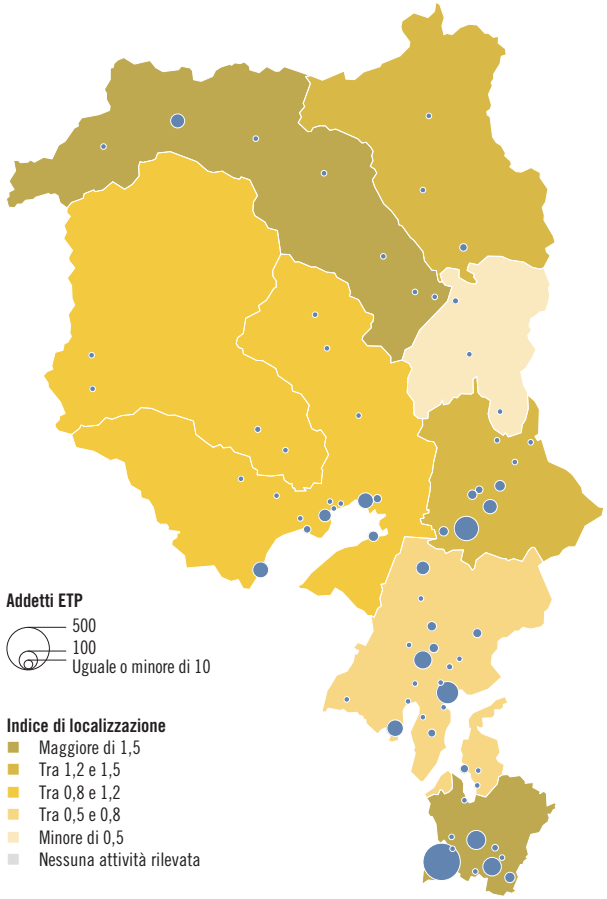
Disoccupati nelle industrie alimentari e del tabacco (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle industrie alimentari e del tabacco, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

FABBRICAZIONE DI TESSILI E ABBIGLIAMENTO (NOGA 13-15)

In Ticino sono 139 le **aziende** attive nelle industrie tessili e dell'abbigliamento con 1.958 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 1.846 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2012). La quota parte del comparto rispetto all'intera economia cantonale è dell'1,1%, valore molto maggiore rispetto a quanto misurato a livello svizzero (0,3%) [F. 1]. In Ticino la rappresentanza femminile in questo ambito (il 68,9% degli addetti del comparto) è importante e maggiore rispetto a quella segnata su scala nazionale (61,5%).

Tra il 2005 e il 2012 in Ticino il comparto ha segnato una flessione di 454 posti di lavoro, marcando una contrazione media annua del -3,7% (simile a quella registrata a livello nazionale, -3,8%). Flessione che in Ticino è maturata nell'ultimo quadriennio, -9,7% (in media annua) dal 2008-2011 e del -7,0% nel 2012, a fronte di una crescita del 3,1% (media annua) concretizzata nel triennio precedente al 2008. Per contro in Svizzera la fase calante, già innescata, ha subito un'importante accelerazione negli ultimi anni [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** è piuttosto simile a quella degli altri comparti industriali e a quella cantonale, circa l'85% delle strutture sono microaziende. 5 aziende delle 139 totali offrono il 70% di tutto l'impiego: due di queste sono di grande dimensione (con più di 250 addetti ETP) e insieme offrono poco più di 4 posti di lavoro su 10 (798 addetti ETP) – di cui una è attiva nella fabbricazione di capi d'abbigliamento e l'altra nelle calzature; le altre tre aziende sono di media entità (con da 50 a 250 addetti ETP), attive nella fabbricazione di capi d'abbigliamento, e impiegano il 27,3% (499 addetti ETP). Il resto del mercato è composto da 15 piccole aziende (con da 10 a 50 addetti ETP) che offrono il 15,1% dei posti (279), e da 119 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) con il 14,9% degli impieghi del comparto (271 ETP) [F. 3].

Il **sottogruppo** di attività specializzato nella confezione di capi d'abbigliamento offre poco meno dei due terzi degli impieghi ETP del comparto, mentre quello della fabbricazione di calzature un quinto.

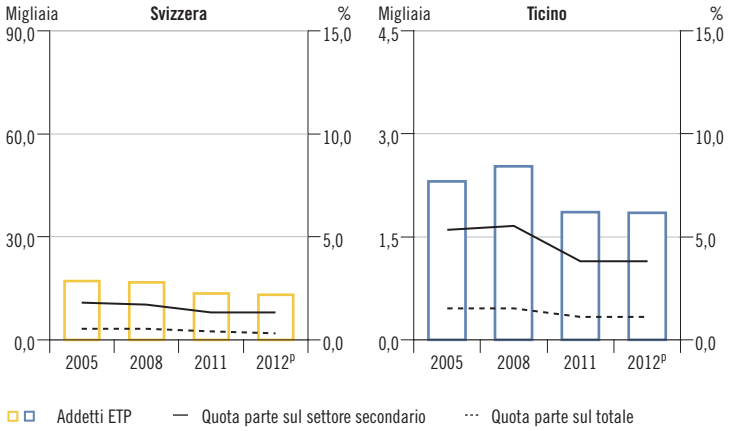
Il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto nel 2012 è di 3.219 franchi mensili, valore molto inferiore a quello del settore secondario ticinese e in calo (nominale) del -16,4% rispetto al 2008. La retribuzione mediana è di 5.438 franchi per chi ha una funzione di quadro medio o superiore, di 3.220 franchi per i quadri inferiori o responsabili e di 3.033 franchi per chi è senza funzione quadro [F. 4a].

La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia una quota parte più importante di mano d'opera con formazione primaria rispetto all'intero settore secondario. Infatti, il 70,3% dei salariati ha un diploma di livello primario, l'11,9% ha concluso un apprendistato, il 3% ha invece un titolo di una formazione secondaria generale, mentre il restante 13,6% si suddivide tra chi possiede una formazione professionale superiore e una universitaria. Il confronto con il 2008 mette in luce un abbassamento del livello di competenze con una contrazione di salariati con una formazione di livello terziario a fronte dell'incremento di chi detiene una formazione di livello primario [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in questo ambito erano 1.412 in Ticino (dato medio del 2014), tre quarti circa degli addetti totali. Quota che evidenzia la forte connotazione transfrontaliera in questo genere di attività. Tra il 2004 e il 2014 i pendolari d'oltre confine sono aumentati (+350 unità) [F. 5].

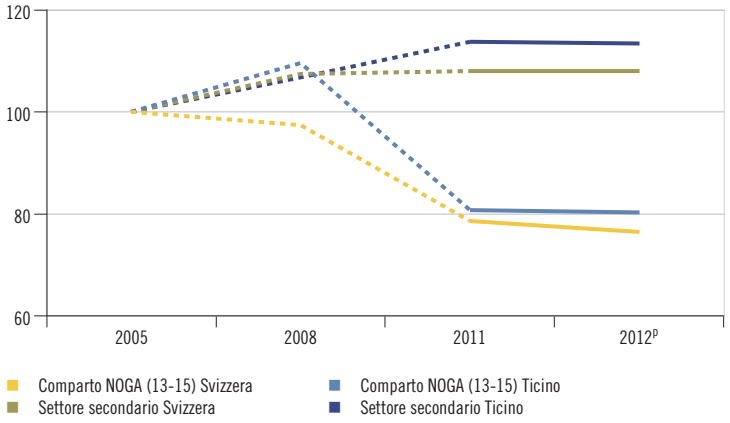
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano in una delle industrie dei tessili e dell'abbigliamento erano 17 nel 2014 (media annua). Cifra che ha subito una forte contrazione tra il 2005 e il 2008 [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

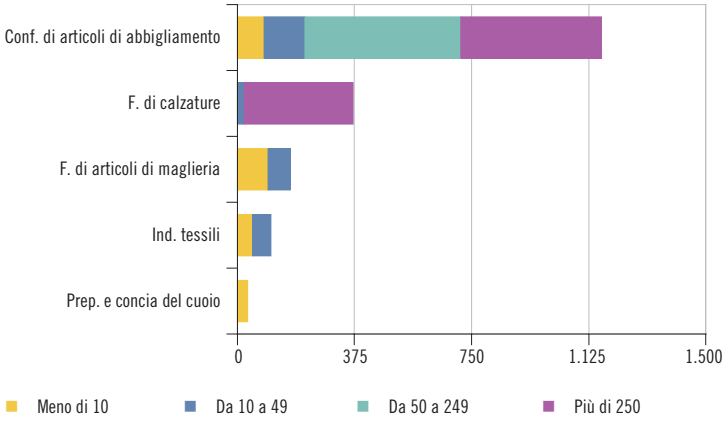
F. 2
Indice degli addetti ETP nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (NOGA 13-15) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

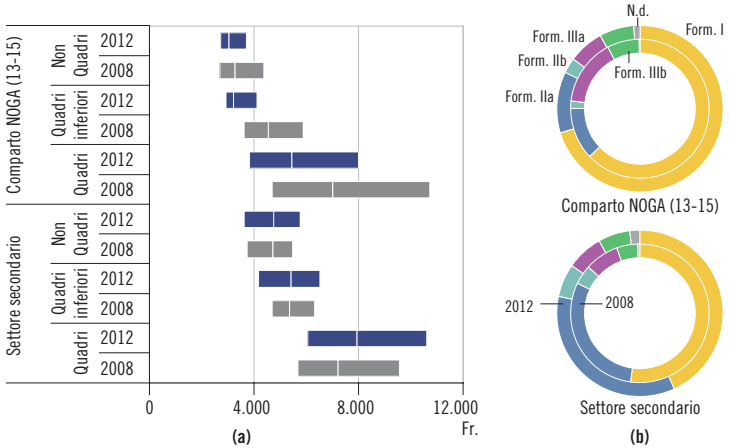
Addetti ETP nella fabbricazione di tessili e abbigliamento, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

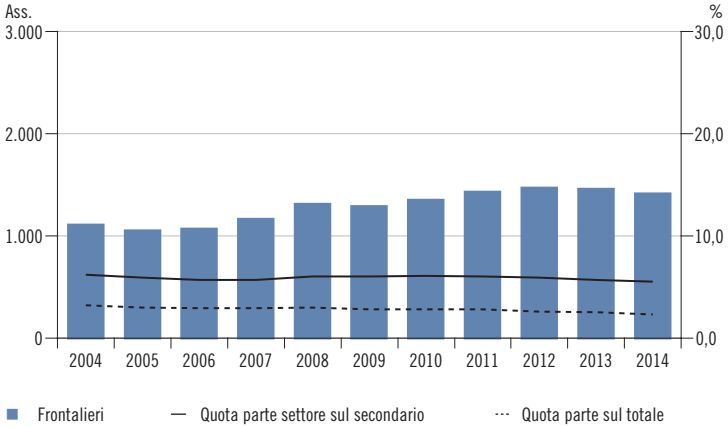
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (NOGA 13-15) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

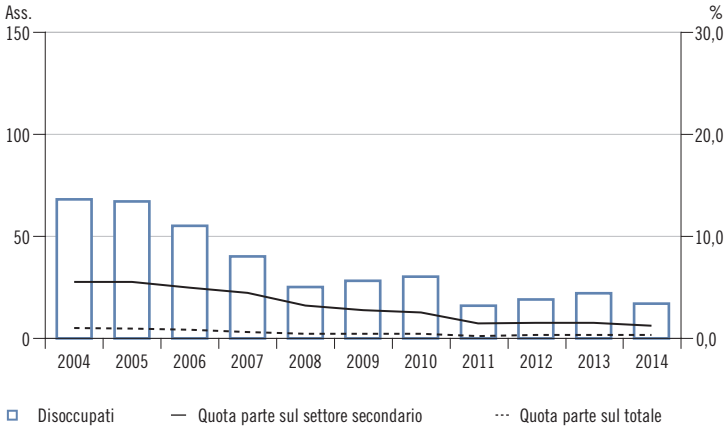
Frontalieri nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

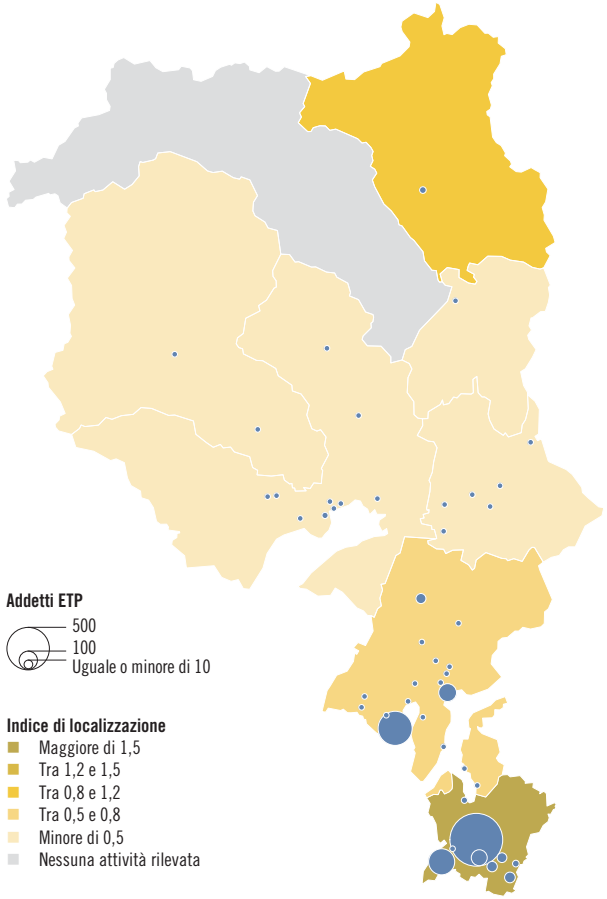
Disoccupati nella fabbricazione di tessili e abbigliamento (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nella fabbricazione di tessili e abbigliamento, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

INDUSTRIA DEL LEGNO, DELLA CARTA E DELLA STAMPA (NOGA 16-18)

L'industria ticinese del legno, della carta e della stampa conta 389 **aziende** e 1.975 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 1.836 **posti di lavoro** (dati provvisori 2012). La quota parte rispetto all'intera economia cantonale pari all'1,0% è inferiore a quella rilevata su scala nazionale (1,8%) [F. 1]. Sono relativamente poche le donne attive in questo ambito, e in Ticino sono addirittura meno (il 19,3% di tutti gli addetti del comparto) che a livello svizzero (24,3%).

Nel periodo tra il 2005 e il 2012 i posti di lavoro in questo ambito industriale sono gradualmente calati. Flessione che in Ticino ha comportato la perdita di 65 addetti ETP segnando una variazione media annua del -0,5% (del -0,9% in Svizzera) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** evidenzia come nel 2012 delle 389 aziende attive, il 90,5% contano meno di 10 addetti ETP (352 strutture), l'8,5% dei casi concerne piccole entità con da 10 a 50 addetti ETP (33 aziende) e l'1,0% delle strutture è classificata tra quelle medie con da 50 a 250 addetti ETP (4 casi), non vi sono aziende grandi con oltre 250 posti di lavoro. Le aziende di dimensioni micro offrono metà dei posti di lavoro del comparto, quelle di piccole un terzo, mentre le medie un sesto.

La metà dei posti di lavoro del comparto è allocata presso il **sottocomparto** di aziende specializzate nella fabbricazione di prodotti in legno, e in gran parte in micro e piccole aziende di falegnameria. Poco più di 300 impieghi sono offerti dal sottogruppo della fabbricazione della carta, e prevalentemente in aziende di media dimensione, così come all'incirca la stessa quantità di posti di lavoro è offerta dall'industria della stampa di riviste e di libri, ma in questo caso sia da aziende di micro che di piccola dimensione [F. 3].

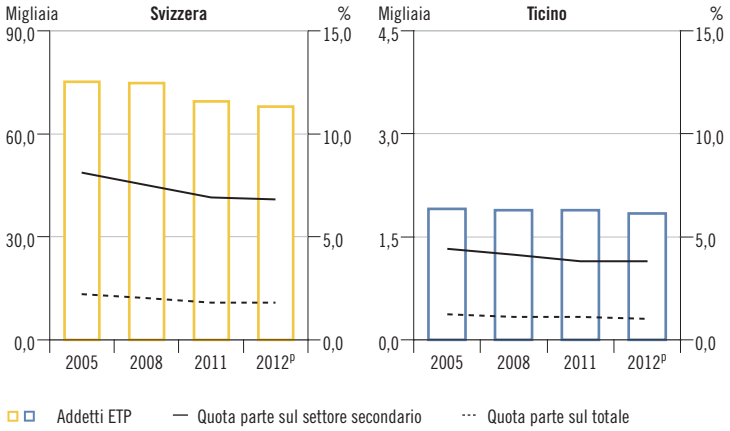
Il **salario mediano** lordo standardizzato dell'industria del legno, della carta e della stampa è di 5.262 franchi mensili nel 2012. Cifra simile (+0,1%, nominale) rispetto al 2008 e superiore rispetto alla retribuzione mediana di tutto il settore secondario. Lo stipendio mediano per un dipendente con una funzione di quadro medio o superiore è di 6.692 franchi, per uno che opera in qualità di quadro inferiore o di responsabile è di 5.690 franchi, mentre per chi esercita senza funzione quadro è di 4.875 franchi [F. 4a].

Rispetto all'insieme del settore secondario, il comparto evidenzia una quota parte inferiore di salariati con una **formazione** primaria in favore di una quota superiore di manodopera con un titolo di livello secondario. Il 30,3% dei salariati del comparto possiede un diploma di livello primario, il 47,7% ha concluso un apprendistato, poco più del 6,1% ha una formazione secondaria generale, mentre il 14,3% ha un titolo di studi che certifica una formazione professionale superiore o universitaria. Tale ripartizione non ha subito particolari scossoni dal 2008 al 2012 [F. 4b].

Il numero di **frontalieri** impiegato in Ticino in questo ambito industriale era di 1.363 unità (media del 2014), ovverosia poco più di due terzi di tutti gli addetti del comparto e a riprova della forte incidenza della manodopera d'oltre confine in queste attività. Tra il 2004 e il 2014, nonostante una lieve e graduale perdita complessiva d'impieghi del comparto, il numero di frontalieri è cresciuto di quasi 400 unità [F. 5].

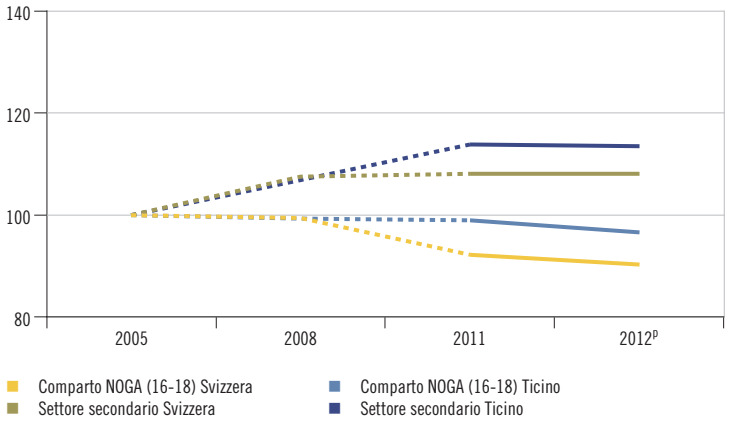
I **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nell'industria del legno, della carta e della stampa, erano 63 nel 2014 (media annua), valore che negli ultimi 10 anni è oscillato tra le 60 e le 80 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nell'industria del legno, industria della carta e della stampa (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

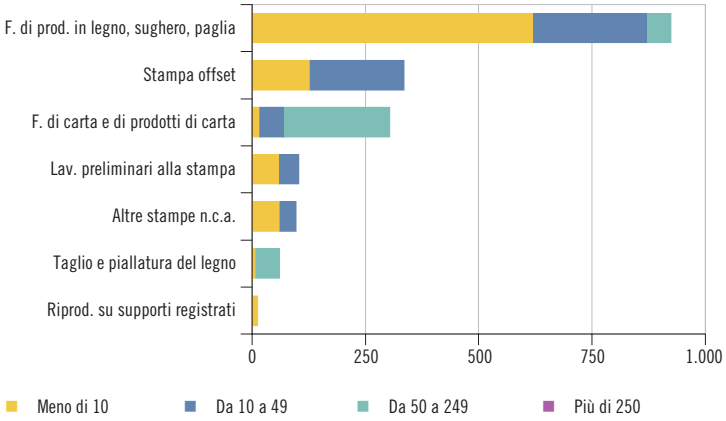
F. 2
Indice degli addetti ETP nell'industria del legno, industria della carta e della stampa (NOGA 16-18) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

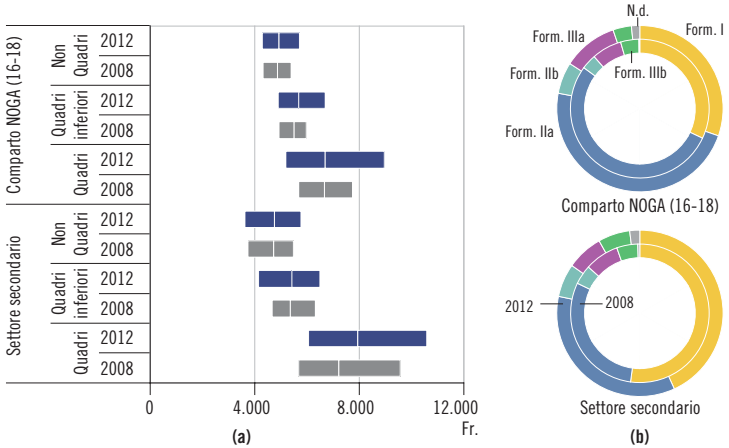
Addetti ETP nell'industria del legno, industria della carta e della stampa, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

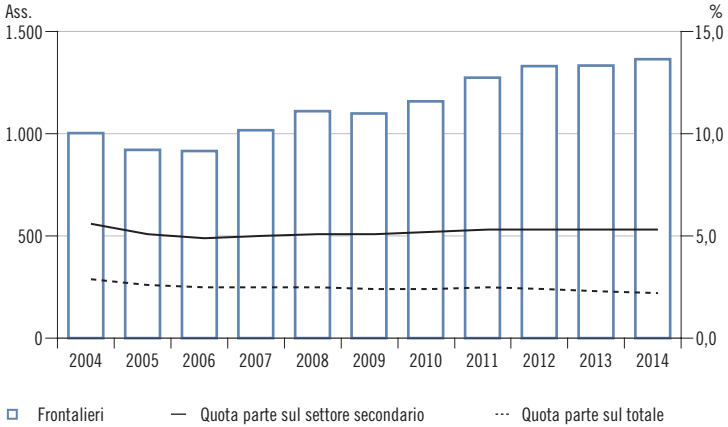
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'industria del legno, industria della carta e della stampa (NOGA 16-18) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

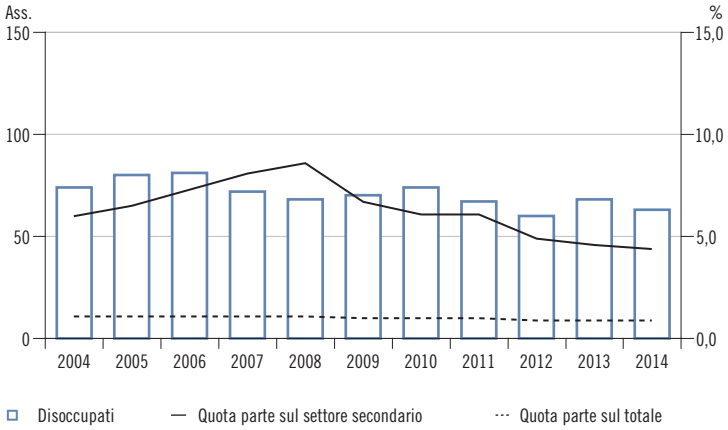
Frontalieri nelle industrie del legno, industria della carta e della stampa (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

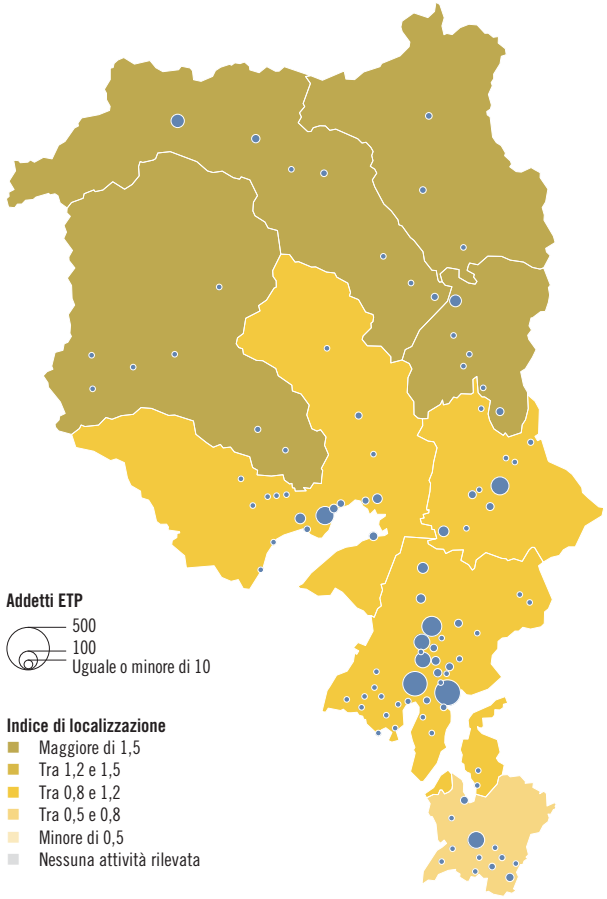
Disoccupati nell'industria del legno, industria della carta e della stampa (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nell'industria del legno, industria della carta e della stampa, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

INDUSTRIA CHIMICO-FARMACEUTICA (NOGA 19-21)

In Ticino vi sono 68 **aziende** attive nell'industria chimico farmaceutica e 2.373 **addetti** che, in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP), corrispondono a 2.266 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2012). Gli addetti del comparto rappresentano l'1,3% dell'intera economia cantonale, quota leggermente inferiore di quella misurata a livello svizzero (1,7%) [F. 1]. La percentuale di donne attive in quest'ambito in Ticino (il 34,3% degli addetti del comparto) è simile a quella su scala nazionale (35,3%).

Tra il 2005 e il 2012 si registra un forte aumento di posti di lavoro in Ticino, con un passo medio annuo del +5,6% si son creati complessivamente 721 impieghi. Dinamica positiva più pronunciata rispetto a quella nazionale (+1,7% in media all'anno) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce il forte peso delle aziende di media dimensione (con tra 50 e 250 addetti ETP), che con 13 strutture rappresentano il 19,1% del panorama aziendale e offrono il 72,3% dei posti del comparto (1.638 addetti ETP). Le 41 microaziende (con meno di 10 ETP) fanno il 60,3% di tutte le strutture ma offrono solo il 5% degli impieghi (114 addetti ETP). Le piccole aziende (con tra 10 e 50 posti) sono 13 (il 19,1%) e contano l'11,2% degli impieghi (253 ETP), mentre vi è solo una grande azienda (con oltre 250 posti) che offre l'11,6% dei posti (262 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate nella fabbricazione di preparati farmaceutici impiega due terzi degli addetti ETP del comparto. Quelle attive nella produzione di altri prodotti chimici e quelle nella produzione di farmaceutici di base offrono rispettivamente il 17,7% (402 addetti ETP) e l'11,1% dei posti di lavoro (251 addetti ETP). In tutti i sottogruppi, le aziende con oltre 50 addetti ETP fanno oltre due terzi dei posti. L'unica eccezione è il sottogruppo della produzione di altri prodotti chimici, dove oltre la metà degli ETP è in micro e piccole aziende [F. 3].

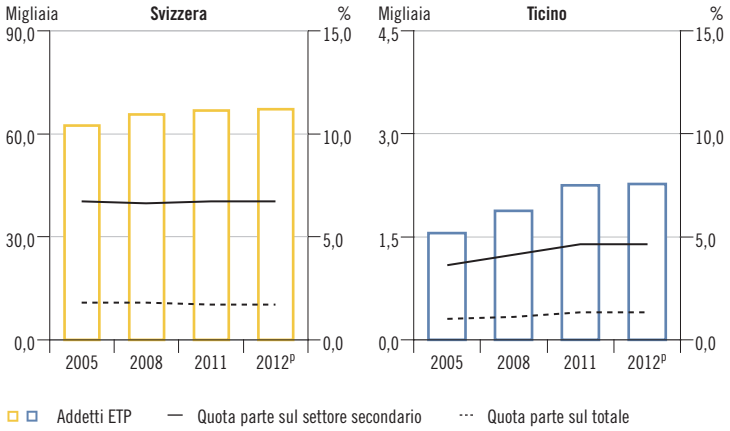
Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto è di 5.214 franchi mensili, valore superiore rispetto a quello dell'intero settore secondario. La retribuzione mediana dei dipendenti con una funzione di quadro medio o superiore è di 9.957 franchi, quella di chi ha una funzione di quadro inferiore o di responsabili è di 6.150 franchi, mentre quella di chi non ha una funzione quadro di 4.882. Complessivamente dal 2008 le retribuzioni sono aumentate per tutti i segmenti di lavoratori tranne per chi non ha una funzione quadro, la cui mediana ha subito un calo (nominale) del -3,1% [F. 4a].

La struttura secondo i livelli di **formazione** dei salariati mette in luce un comparto in cui due terzi dei collaboratori hanno un titolo di studi di livello secondario o terziario, e che si distanzia verso l'alto dalla conformazione osservata in tutto il settore secondario. Nel dettaglio, il 29,1% dei salariati ha una formazione primaria, il 21,1% ha un apprendistato, il 16,1% ha una formazione secondaria generale, il 22,4% un diploma universitario e il 5,1% di una scuola professionale superiore. Rispetto al 2008, si è dimezzata la quota di chi ha una formazione primaria e sono aumentate sia quella di chi ha una formazione secondaria (apprendistato e formazione secondaria generale) che di chi ha una formazione universitaria [F.4b].

I **frontalieri** impiegati in questo comparto erano 1.142 in Ticino (media 2014), circa la metà di tutti gli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2012 il loro numero è quasi raddoppiato, crescendo di 543 unità. Dal 2012, il numero di pendolari d'oltre confine è in lieve flessione [F. 5].

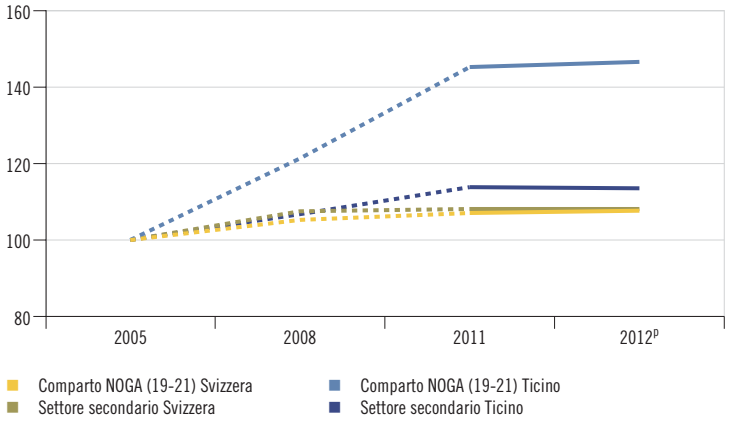
I **disoccupati iscritti**, che in precedenza hanno lavorato nell'industria chimico farmaceutica, erano 52 nel 2014 (dato medio), il valore più elevato dal 2004 si è osservato nel 2013 (68 unità) [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nell'industria chimico-farmaceutica (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

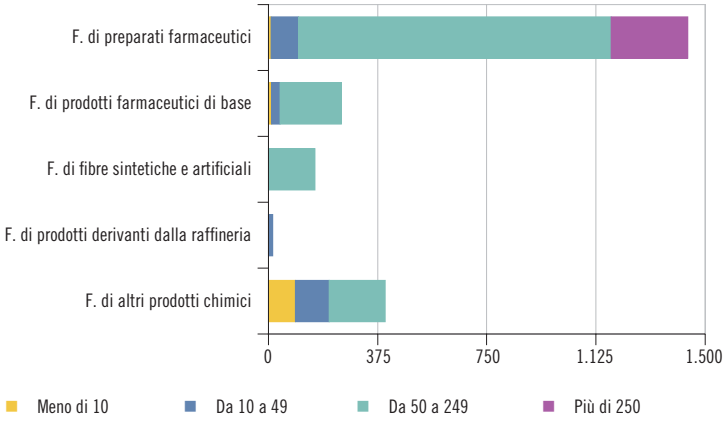
F. 2
Indice degli addetti ETP nell'industria chimico-farmaceutica (NOGA 19-21) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

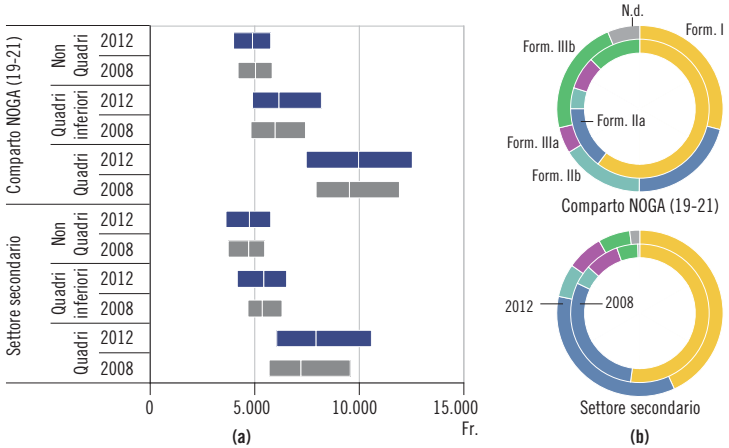
Addetti ETP nell'industria chimico-farmaceutica, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

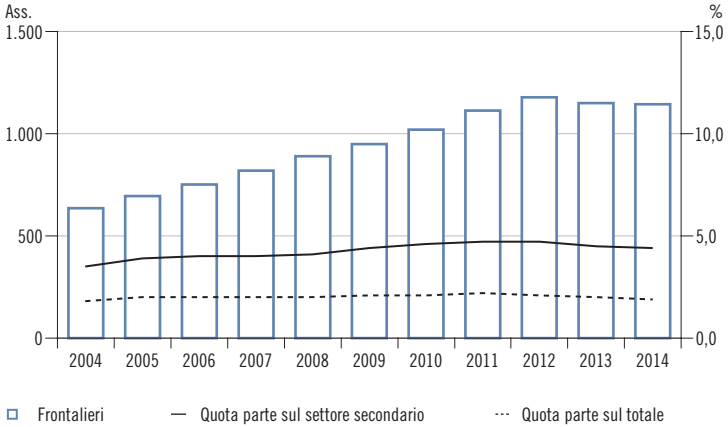
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'industria chimico-farmaceutica (NOGA 19-21) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

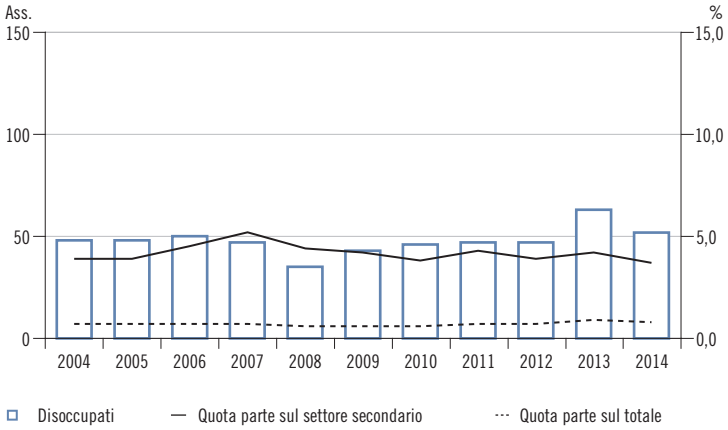
Frontalieri nell'industria chimico-farmaceutica (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

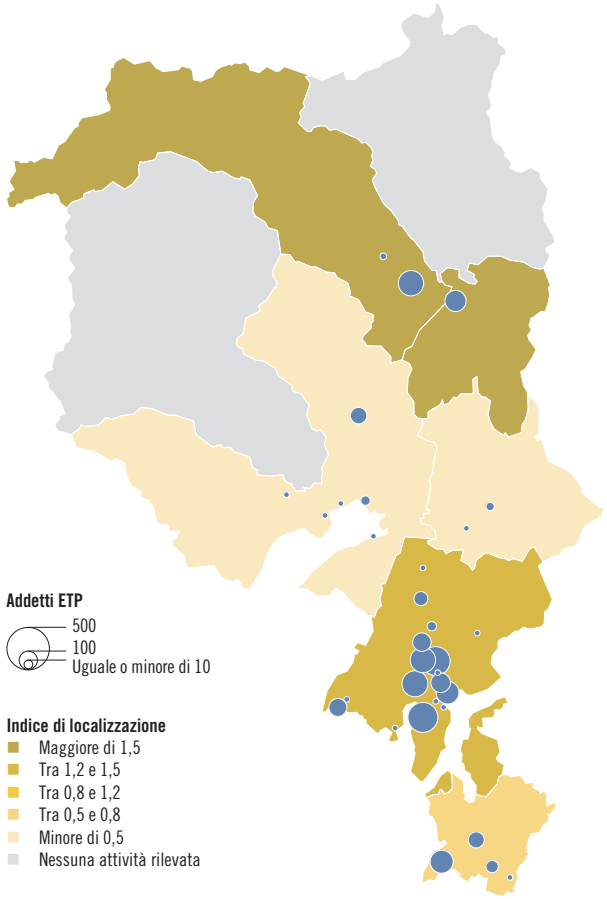
Disoccupati nell'industria chimico-farmaceutica (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nell'industria chimico-farmaceutica, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

INDUSTRIA D'ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE (NOGA 22-23)

L'industria ticinese della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche conta 126 **aziende** e 1.601 **addetti**, che in equivalenti al tempo pieno (ETP) si traducono in 1.537 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2012). La quota di addetti sull'intera economia cantonale è dello 0,9%, poco inferiore a quella che ha nell'insieme del paese (1,0%) [F. 1]. La presenza di donne è relativamente bassa in Ticino (18,0% sul totale addetti del comparto) rispetto a quanto osservato su scala nazionale (25,0%).

In Ticino tra il 2005 e il 2012 i posti di lavoro sono calati di 90 unità, segnando una variazione media annua del -0,8% (leggermente più pronunciata di quella avvertita in Svizzera, -0,4%). La dinamica del comparto ticinese è stata segnata dalla forte riduzione maturata tra il 2005 e il 2008, alla quale è seguita una fase di lieve ripresa sino al 2011 senza però ritrovare i valori precedenti. Al contrario in Svizzera la crescita segnata nel primo triennio è stata neutralizzata dalla diminuzione registrata nel periodo seguente. Gli ultimi dati, relativi al 2012, mostrano una nuova flessione sia in Ticino che in Svizzera [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione aziendale** sottolinea il peso delle 6 aziende di media entità (con tra 50 e 250 addetti ETP) sulle 126 totali. Queste, che rappresentano il 4,8% delle aziende del comparto, sono il maggior datore di lavoro con il 45,5% dei posti (699 ETP) di questa industria. Le 30 aziende di piccola dimensione (da 10 a 50 ETP), fanno il 23,8% delle strutture produttive e il 37,0% degli impieghi (569 ETP); le 90 micro aziende (con meno di 10 ETP) fanno il 71,4% delle aziende e il 17,5% dei posti di lavoro (269 addetti ETP).

La scomposizione del comparto secondo i **sottogruppi** evidenzia una ripartizione piuttosto equa dei posti di lavoro nei vari ambiti d'attività. Il più corposo in termini d'impieghi è quello della produzione d'imballaggi in materie plastiche (con 8 aziende e 291 addetti ETP), seguito dalla produzione di cemento e prodotti in calcestruzzo (28 aziende e 205 addetti ETP), e dalle aziende che si occupano del taglio, della modellatura e della finitura delle pietre (38 aziende e 201 addetti ETP). Alla fabbricazione di prodotti in plastica, che comprende 4 sottogruppi (lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; imballaggi in materie plastiche; articoli in plastica per l'edilizia; altri articoli in materie plastiche), vi si dedicano 5 delle 6 aziende medie del comparto e offrono 845 impeghi [F. 3].

Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto è di 5.590 franchi mensili. Sebbene sia in flessione del -4,1% (nominale) rispetto al 2008, si situa a un livello superiore rispetto a quello del settore secondario [F. 4a].[1]

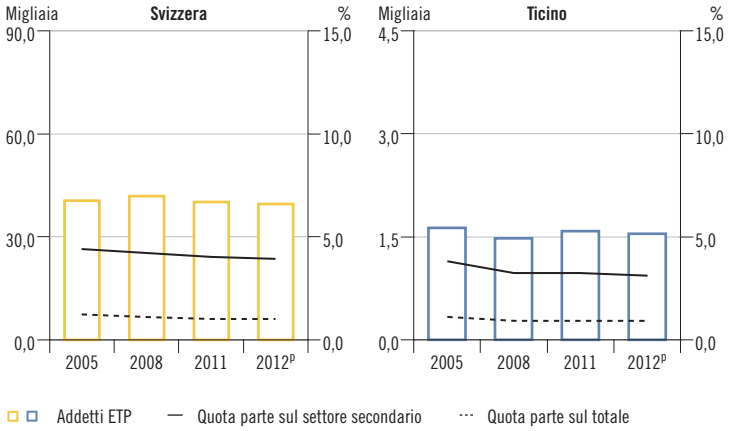
La struttura dei salariati secondo il livello di **formazione** del 2012 è simile a quella dell'intero settore secondario, e rispetto al 2008, evidenzia una quota superiore di persone che hanno un diploma di livello primario a scapito di un'erosione della quota di chi ha terminato un apprendistato. Nel dettaglio, il 46,0% dei salariati ha una formazione primaria, il 35,1% ha un apprendistato e il 6,5% ha un diploma di maturità. L'8,6% dei dipendenti ha una formazione professionale superiore e solamente il 2,9% detiene un titolo universitario [F. 4b].

Il numero di **frontalieri** impiegati in Ticino in questo ambito era di 1.165 unità nel 2014 (media), ovverossia circa tre quarti degli addetti dell'intero comparto. Tra il 2004 e il 2014 sono aumentati di circa 200 unità [F. 5].

I **disoccupati iscritti**, che prima di cercare un nuovo impiego lavoravano nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche, erano 51 nel 2014 (media annua). Si tratta di un valore sostanzialmente in linea con quelli segnati nell'ultimo decennio [F. 6].

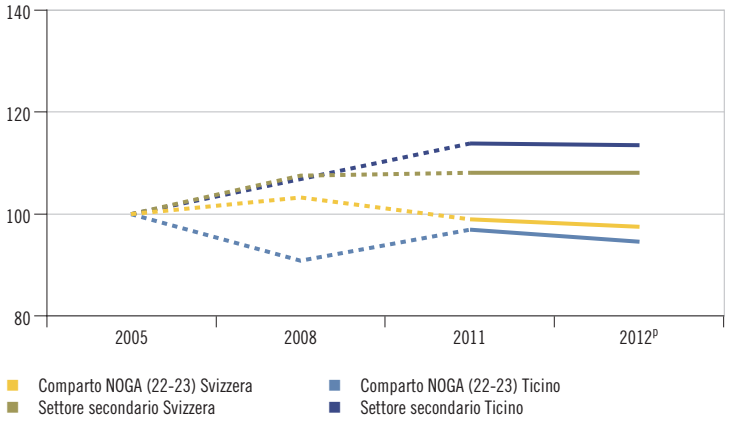
[1] I salari disaggregati secondo la posizione nella professione non possono essere pubblicati per insufficiente attendibilità statistica.

F. 1
Addetti ETP nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

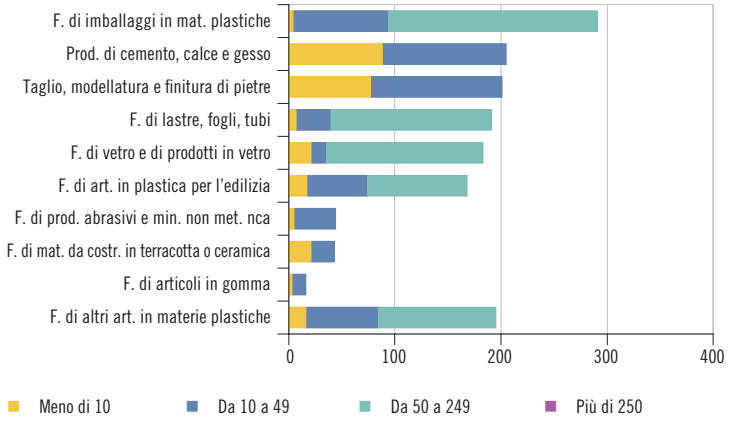
F. 2
Indice degli addetti ETP nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (NOGA 22-23) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

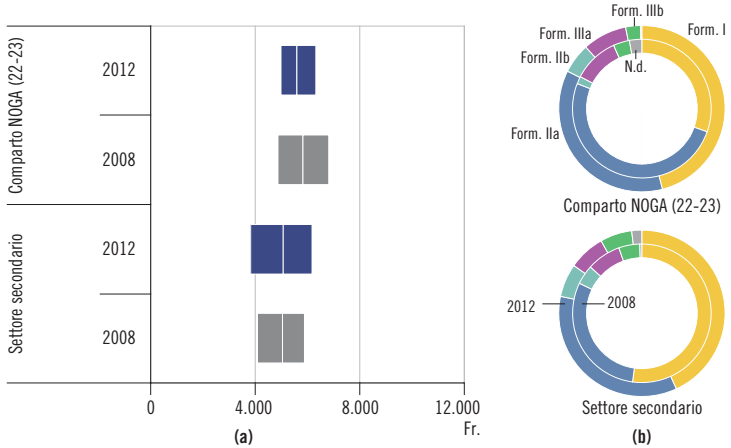
Addetti ETP nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

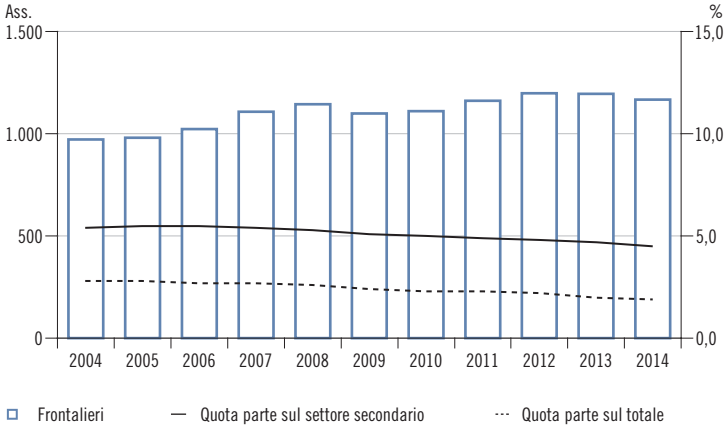
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (NOGA 22-23) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

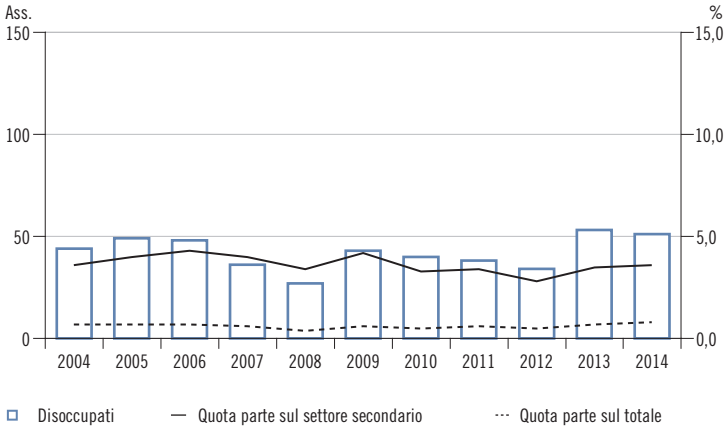
Frontalieri nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

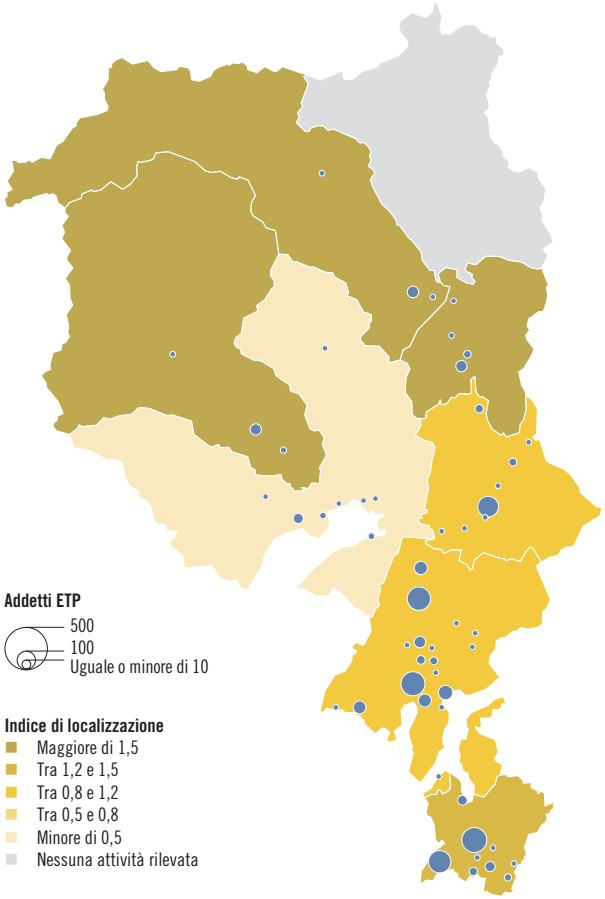
Disoccupati nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nell'industria d'articoli in gomma e materie plastiche, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (NOGA 24-25)

In Ticino ci sono 381 **aziende** attive nella fabbricazione di prodotti in metallo e 5.250 **addetti**, che trasformati in equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 5.051 **posti di lavoro** (dati provvisori 2012). La quota d'impieghi rispetto all'economia cantonale è del 2,9%, leggermente inferiore al 2,5% segnato su scala nazionale [F. 1]. Le donne attive in questi rami rappresentano il 17,2% di tutti gli addetti del comparto in Ticino (il 19,9% in Svizzera).

Tra il 2005 e il 2012 si è registrato un incremento di 608 posti di lavoro in Ticino, e marciando a un tasso medio annuo dell'1,9% il comparto ha dimostrato maggior dinamicità che su scala nazionale (+0,5%). Alle nostre latitudini tale avanzata si è concretizzata tra il 2005 e il 2008, a fronte di una quasi stabilità tra il 2008 e il 2011 (in Svizzera nel secondo triennio si è registrata una perdita di oltre 4.000 impieghi). Nel 2012 sia in Ticino sia in Svizzera l'offerta di posti di lavoro è calata (rispettivamente -0,8% e -1,1%) [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione aziendale** evidenzia la presenza di 287 micro aziende che rappresentano il 75,3% delle strutture del comparto e che offrono il 15,8% dei posti di lavoro (800 addetti ETP); le 76 piccole aziende fanno il 20,0% delle strutture e il 33,7% dei posti (1.701 addetti ETP); le 17 aziende medie con il 4,5% delle strutture sono il maggior datore con il 41,7% dei posti (2.106 addetti ETP); infine presso l'unica grande azienda troviamo l'8,8% degli impieghi (444 ETP).

La configurazione secondo i **sottocomparti** mette in luce le 170 aziende specializzate nel trattamento e rivestimento dei metalli quali principali datori d'impiego del comparto con poco meno di un terzo dei posti. In tale graduatoria, seguono le 134 aziende dedite alla fabbricazione di elementi da costruzione in metallo con un quinto degli addetti. Entrambi i sottogruppi mostrano una folta presenza di micro e di piccole aziende. Per contro, nella produzione di metalli preziosi si contano 3 aziende di media dimensione dove operano 621 addetti ETP che fanno il 12,4% dei posti. Vi è un unica grande azienda ed è specializzata nelle attività di fonderie [F. 3].

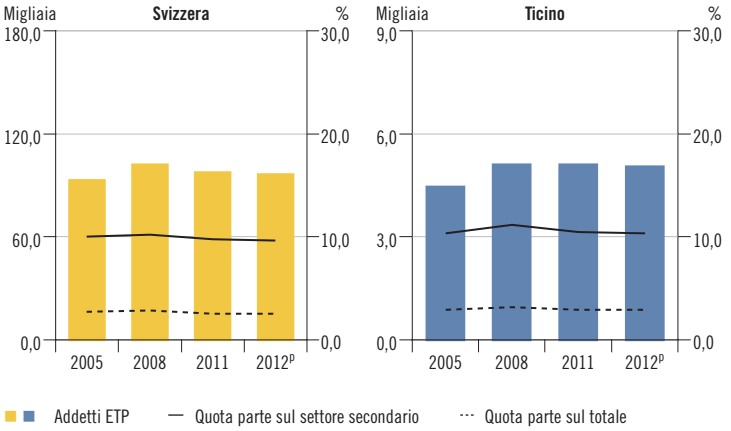
Nel 2012, il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto è di 4.381 franchi mensili, inferiore a quella del settore secondario e in diminuzione (nominale) del -2,6% rispetto al 2008. La mediana salariale per chi ha una funzione di quadro medio o superiore è di 7.192 franchi, per i quadri inferiori o i responsabili di 4.899 franchi e per chi non ha una funzione quadro di 4.087 franchi [F. 4a].

La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati del comparto è simile a quella del settore secondario. Poco meno della metà dei dipendenti ha una formazione di livello primario (48,3%), mentre quasi un quarto ha terminato un apprendistato (24,2%). L'11,0% dei salariati ha un diploma di maturità, l'8,4% una formazione professionale superiore e il 4,2% un titolo universitario [F. 4b]. Rispetto al 2008, emerge il calo della quota di chi ha una formazione primaria a fronte di una crescita di quelle di chi ha un titolo di apprendistato e una formazione professionale superiore.

I **frontalieri** impiegati in questo ramo industriale in Ticino erano 2.548 (media del 2014), pari a poco meno della metà degli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2013 tale cifra è cresciuta di circa 700 unità. Dinamica positiva particolarmente accentuata sino al 2008, dopodiché il ritmo di marcia è rallentato [F. 5].

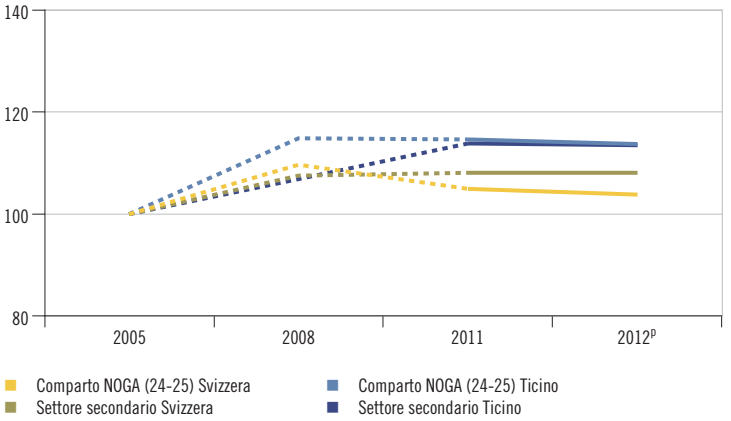
I **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano in questo comparto, erano 104 nel 2014 (media annua) al pari di dieci anni fa. Dopo aver subito una graduale flessione tra il 2004 e il 2008 il numero di disoccupati è tornato lentamente ad aumentare sino i valori odierni [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nella fabbricazione di prodotti in metallo (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

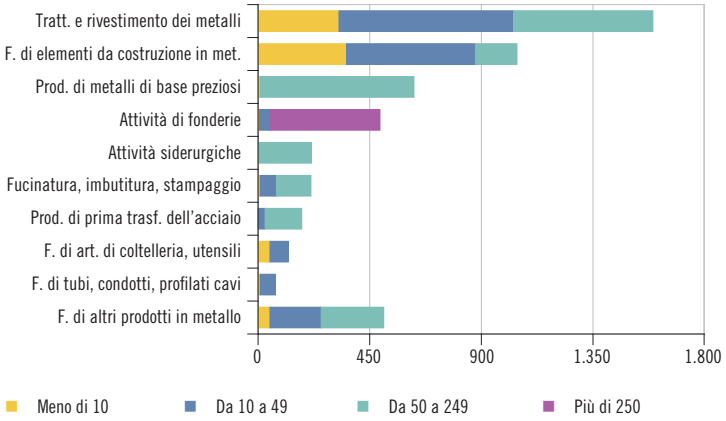
F. 2
Indice degli addetti ETP nella fabbricazione di prodotti in metallo (NOGA 24-25) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

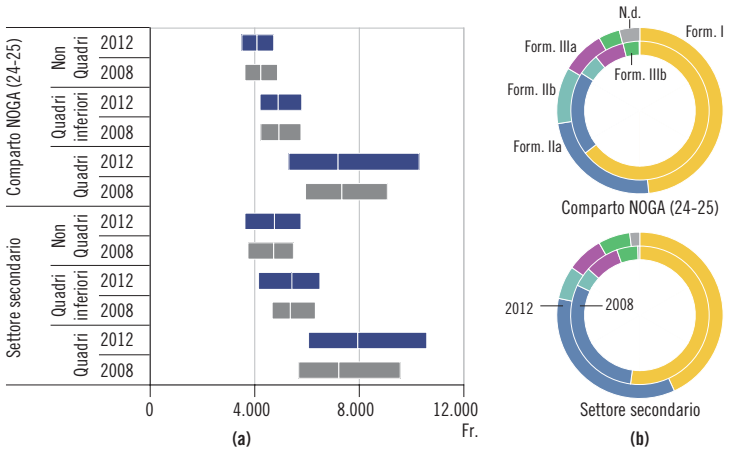
Addetti ETP nella fabbricazione di prodotti in metallo, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

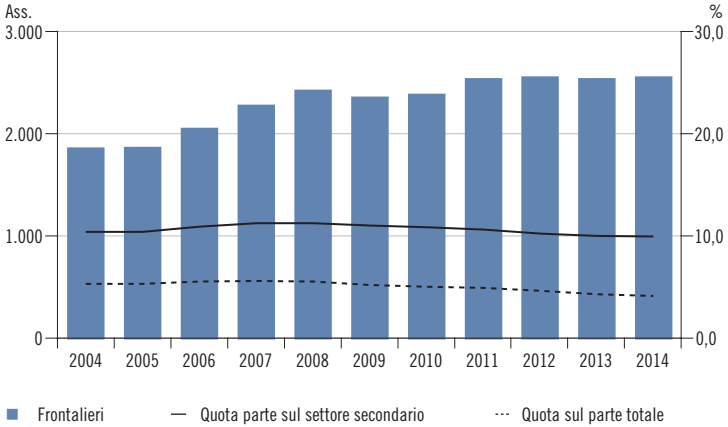
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nella fabbricazione di prodotti in metallo (NOGA 24-25) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

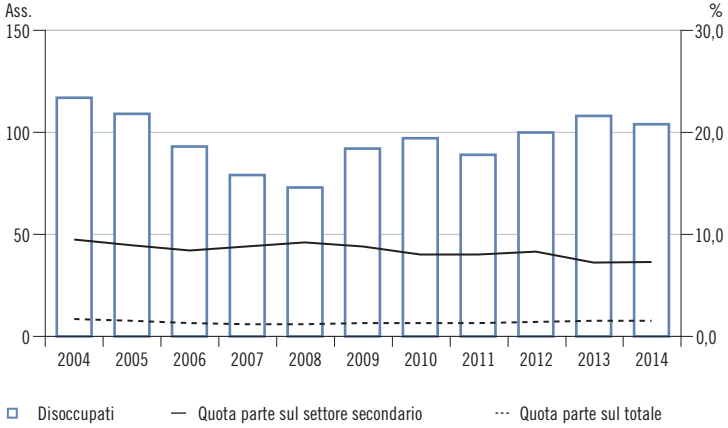
Frontalieri nella fabbricazione di prodotti in metallo (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

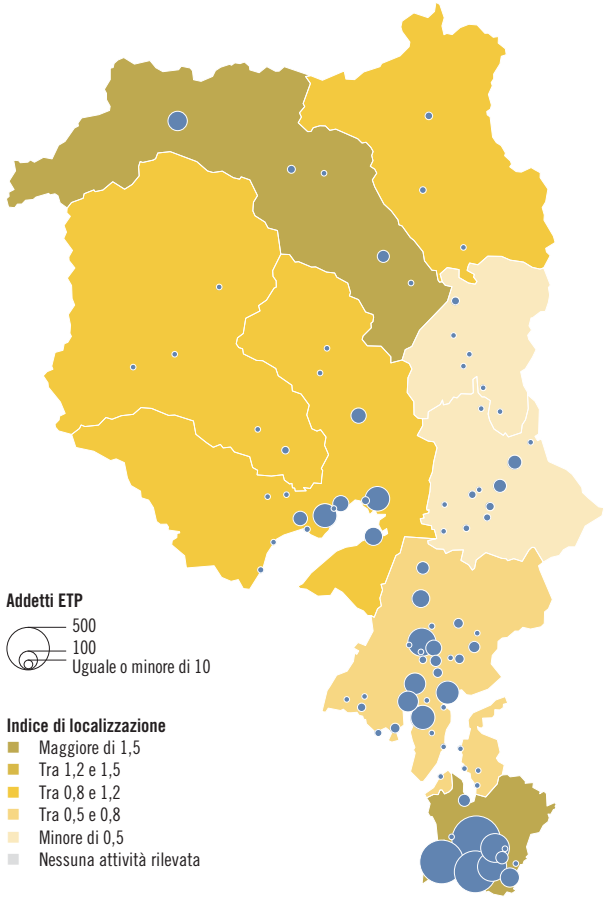
Disoccupati nella fabbricazione di prodotti in metallo (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nella fabbricazione di prodotti in metallo, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

FABBRICAZIONE DI COMPUTER, PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA (NOGA 26)

In Ticino la fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica conta 125 **aziende** e 4.685 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 4.544 **posti di lavoro** (dato provvisorio 2012). In questo comparto troviamo il 2,6% di tutti gli impieghi dell'economia cantonale, quota identica a quella misurata a livello svizzero [F. 1]. In Ticino sono soprattutto le donne a operare in questo ambito (il 67,3% degli addetti del comparto) a dispetto di quanto si evince su scala nazionale (39,8%).

Tra il 2005 e il 2012 sono stati creati 312 nuovi impieghi in Ticino, avanzando a un tasso medio annuo del +1,0%, meno pronunciato di quello dell'insieme del paese (+2,9%). La dinamica positiva è maturata sia in Ticino che in Svizzera tra il 2005 e il 2008. Nel triennio successivo a fronte di una contrazione segnata alle nostre latitudini (-458 ETP), in Svizzera il numero d'impieghi è rimasto stabile. Nel 2012 il comparto è tornato ad acquisire dinamicità in Ticino (+1,6% rispetto al 2011) mentre a ristagnare a livello nazionale (-0,1%) [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione aziendale** sottolinea il peso delle 6 aziende di grandi dimensioni (più di 250 addetti ETP) che rappresentano il 4,8% delle aziende del comparto e il primo datore di lavoro offrendo oltra la metà degli impieghi (2.331 addetti ETP). Le 15 aziende medie (tra 50 e 250 addetti ETP) fanno il 12,0% delle strutture e occupano il 31,8% degli addetti (1.447 addetti ETP); le 27 piccole aziende il 21,6% delle strutture e il 12,5% degli impieghi (568 addetti ETP) mentre le 77 micro aziende rispettivamente il 61,6% e il 43,6% (198 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende attive nella fabbricazione e nell'assemblaggio di orologi e di grandi orologi è il principale datore di lavoro con circa il 45% dei posti del comparto (42 aziende e 2.066 ETP), dei quali oltre tre quarti in grandi aziende. Nella fabbricazione di componenti elettronici e di schede elettroniche, dove troviamo un quarto dei posti di lavoro di tutto il comparto (1.122 ETP), la maggior parte degli impieghi è in aziende di media entità. I restanti sottogruppi di aziende si ripartiscono l'offerta del rimanente 30% degli impieghi [F. 3].

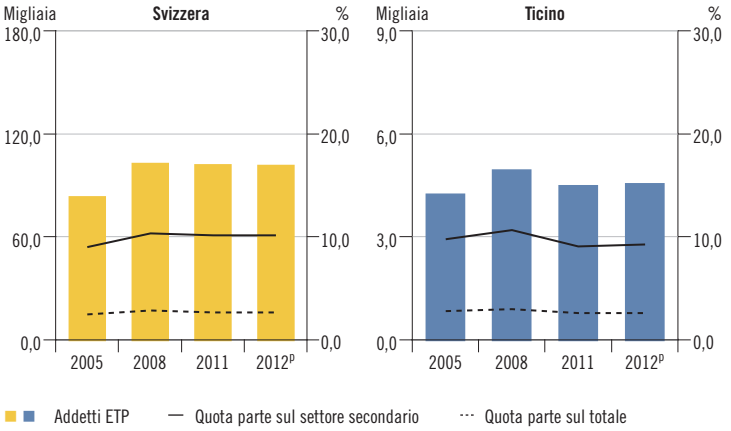
Il **salario mediano** lordo standardizzato della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica è di 3.537 franchi mensili nel 2012, in calo dell'11,4% (nominale) rispetto al 2008. La mediana retributiva per chi esercita una funzione di quadro medio o superiore si situa a 8.699 franchi, per chi esercita quale quadro inferiore o quale responsabile è di 5.323 franchi mentre per chi non ha una funzione quadro è di 3.318 franchi. Rispetto alle retribuzioni osservate in tutto il settore secondario, il comparto ha livelli più elevati per chi opera con una funzione di quadro medio o superiore, più bassi per chi lavora in tutte le atre funzioni [F. 4a].

La struttura dei salariati secondo il livello di **formazione** non ha subito particolari scossoni tra il 2008 e il 2012. Il 65,6% dei dipendenti ha una formazione primaria, solo il 14,2% ha terminato un apprendistato, il 6,6% è in possesso di una maturità, un altro 6,6% ha un diploma di una scuola professionale superiore e il 6,4% un titolo universitario [F. 4b]. Questa struttura si distanzia da quella dell'insieme dei salariati del settore secondario perché presenta una quota maggiore di persone con formazione primaria a fronte di una quota inferiore di salariati con un apprendistato.

I **frontalieri** impiegati in questo ramo industriale erano 3.751 nel 2014 (dato medio), dopo essere aumentati di circa 1.200 unità dal 2004. Rappresentano circa l'80% degli addetti del comparto [F. 5].

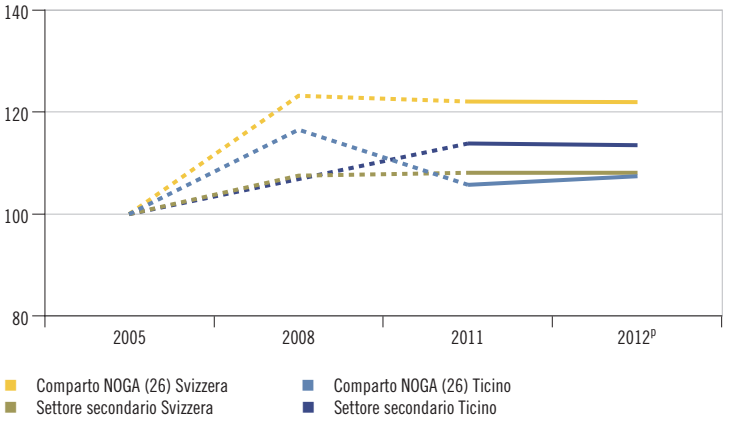
Erano 60 i **disoccupati iscritti** nel 2014 (dato medio) che prima di perdere il lavoro erano impiegati in questo ambito industriale. Numero che negli ultimi dieci anni è oscillato tra le 60 e le 100 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

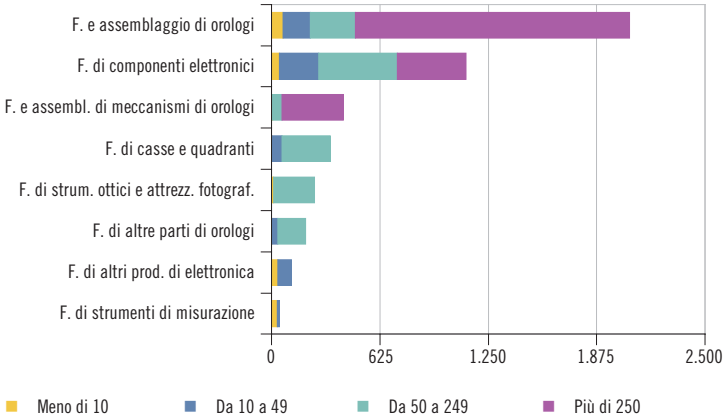
F. 2
Indice degli addetti ETP nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (NOGA 26) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

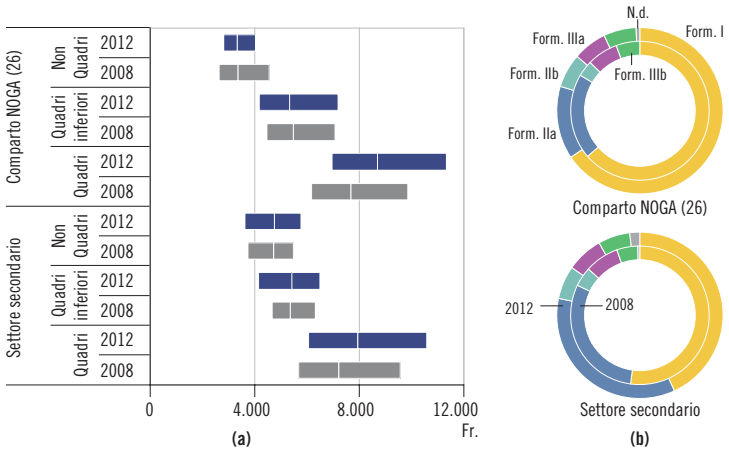
Addetti ETP nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

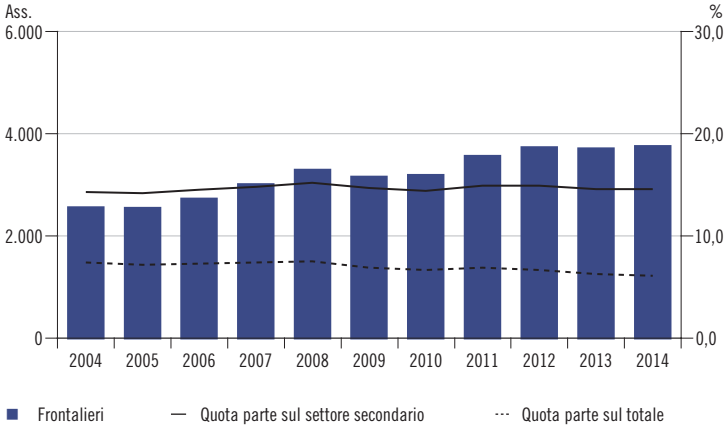
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (NOGA 26) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

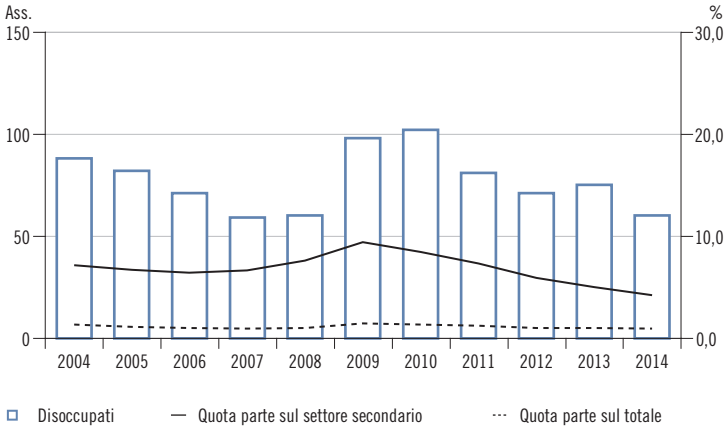
Frontalieri nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

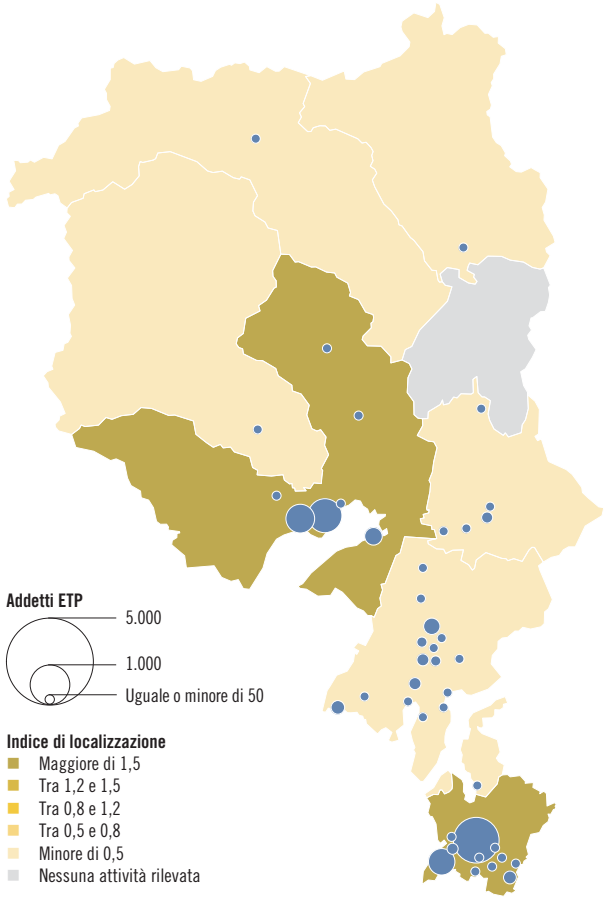
Disoccupati nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ELETTRICI (NOGA 27)

In Ticino nelle 59 **aziende** attive nella fabbricazione di apparecchi elettrici lavorano 2.625 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 2.533 **posti di lavoro** (dato provvisorio 2012). Questo comparto rappresenta l'1,4% di tutti gli impieghi del tessuto economico ticinese, quota ben superiore di quella evidenziata a livello svizzero (0,9%) [F. 1]. La quota parte di donne sul totale degli addetti del comparto in Ticino è del 36,4%, ovverosia molto di più di quanto misurato su scala nazionale (26,8%).

Tra il 2005 e il 2012 i posti di lavoro sono aumentati di 191 unità in Ticino segnando un'avanzata media annua del 1,1%, progressione meno marcata di quanto fatto segnare a livello svizzero (+1,8% tasso medio annuo). In Ticino il comparto si è dimostrato particolarmente dinamico tra il 2008 e il 2011 rispetto al triennio precedente, andamento che contrasta con quanto visto nell'insieme del paese dove il maggior brio si è osservato nel triennio dal 2005 al 2008. I valori segnati nel 2012 mettono in luce una flessione rispetto al 2011 riscontrabile sia in Ticino (-6,0%) che in Svizzera (-2,0%) [F. 2].

Delle 59 aziende attive in questo ambito industriale, 4 sono di grande **dimensione** (più di 250 addetti ETP) e offrono quasi sei posti di lavoro su dieci di tutto il comparto (il 57,6%, cioè 1.459 posti), 8 aziende hanno una dimensione media (con tra 50 e 250 addetti ETP) e offrono un terzo degli impieghi (il 32%, 810 posti), mentre le 4 piccole aziende offrono il 5,1% dei posti di lavoro (129 ETP) e le 43 micro aziende il 5,3% (135 posti).

Il **sottogruppo** delle 11 aziende specializzate nella fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici offre poco meno del 60% dei posti di lavoro (1.452 ETP), mentre le 17 aziende attive nella fabbricazione di altre apparecchiature elettriche il 22,5% (571 ETP). Questi due sottogruppi si caratterizzano per la presenza di aziende di grande dimensione: nel primo caso sono 3 e generano l'80% dei posti del sottogruppo; nel secondo caso si tratta di una azienda che genera oltre la metà dei 571 posti [F. 3].

Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato della fabbricazione di apparecchi elettrici è di 3.255 franchi mensili, molto inferiore rispetto al 2008 (-32,3%, nominale) e alla retribuzione media dell'intero settore secondario [F. 4a].[1]

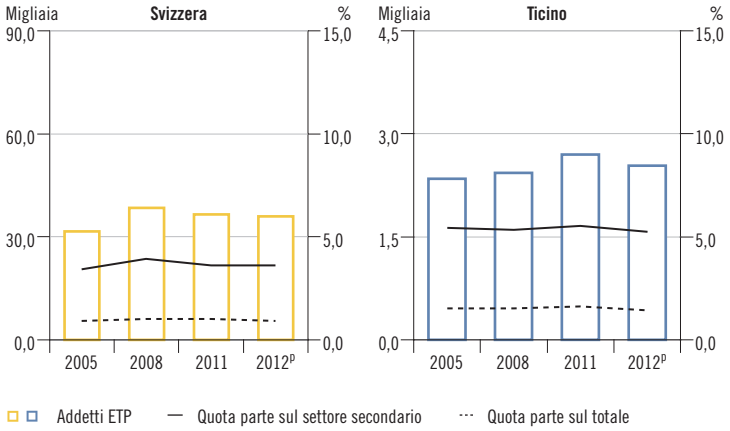
La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati indica che circa la metà dei dipendenti del comparto ha in mano un diploma di una formazione primaria (49,9%), un quinto ha concluso un apprendistato (20,5%) e il 9,2% ha un titolo proveniente da una scuola secondaria generale. Il 5,9% dei salariati ha concluso una formazione professionale superiore, mentre il 5,8% ha un diploma universitario. Rispetto al 2008 si osserva una quota importante di dati senza indicazione (l'8,7% del totale) [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in questo ambito industriale in Ticino erano 1.095 nel 2014 (media annua), pari a più di due quinti degli addetti del comparto. Il numero di pendolari d'oltre confine, cresciuto sino al 2011, negli ultimi anni ha tracciato una lieve flessione [F. 5].

I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego lavoravano in questo comparto, erano 40 (in media) nel 2014. Dal 2004 al 2011 il numero di disoccupati è gradualmente diminuito passando da 88 a 26 unità, mentre tra il 2012 e i 2013 tale cifra è tornata ad aumentare [F. 6].

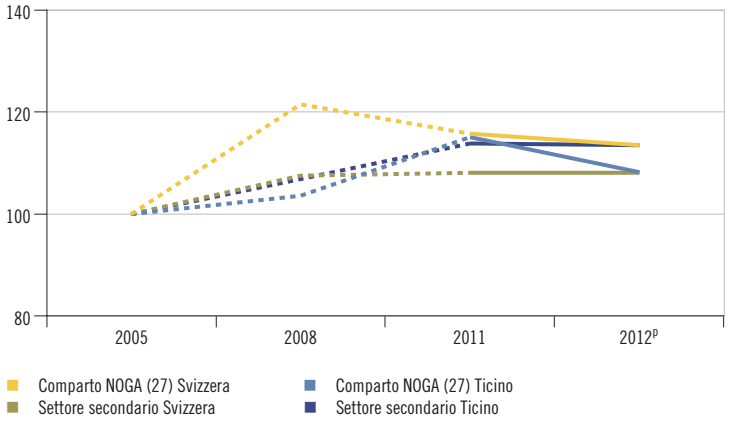
[1] I salari disaggregati secondo la posizione nella professione non possono essere pubblicati per insufficiente attendibilità statistica.

F. 1
Addetti ETP nella fabbricazione di apparecchi elettrici (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

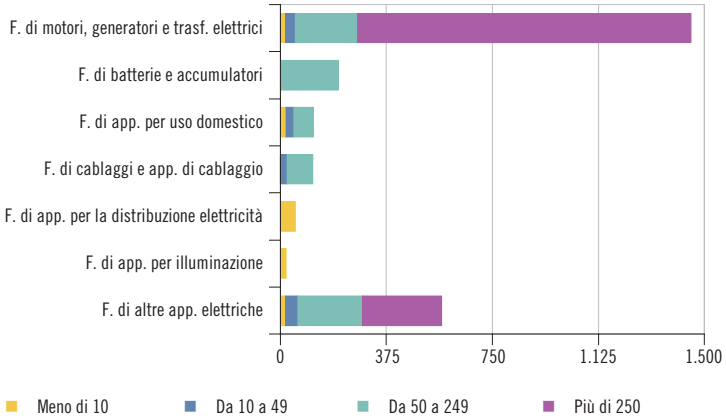
F. 2
Indice degli addetti ETP nella fabbricazione di apparecchi elettrici (NOGA 27) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

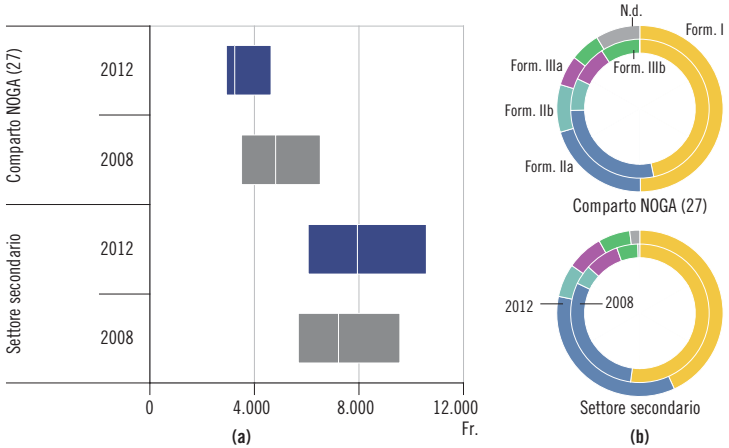
Addetti ETP nella fabbricazione di apparecchi elettrici, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

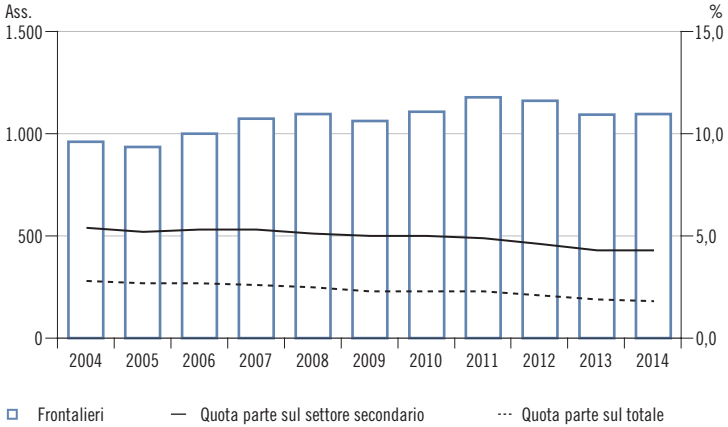
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %), nella fabbricazione di apparecchi elettrici (NOGA 27) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

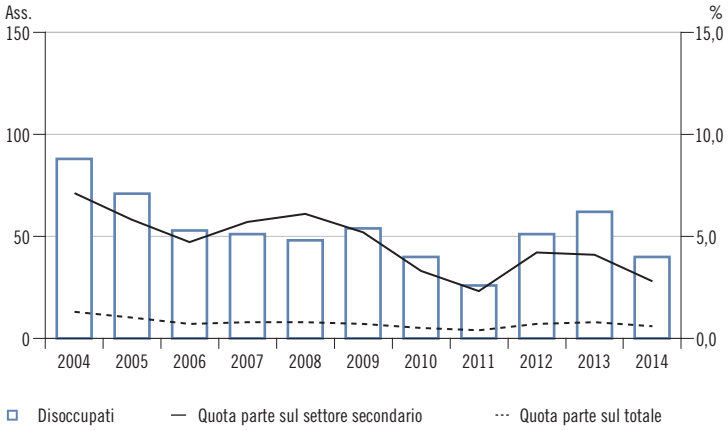
Frontalieri nella fabbricazione di apparecchi elettrici (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

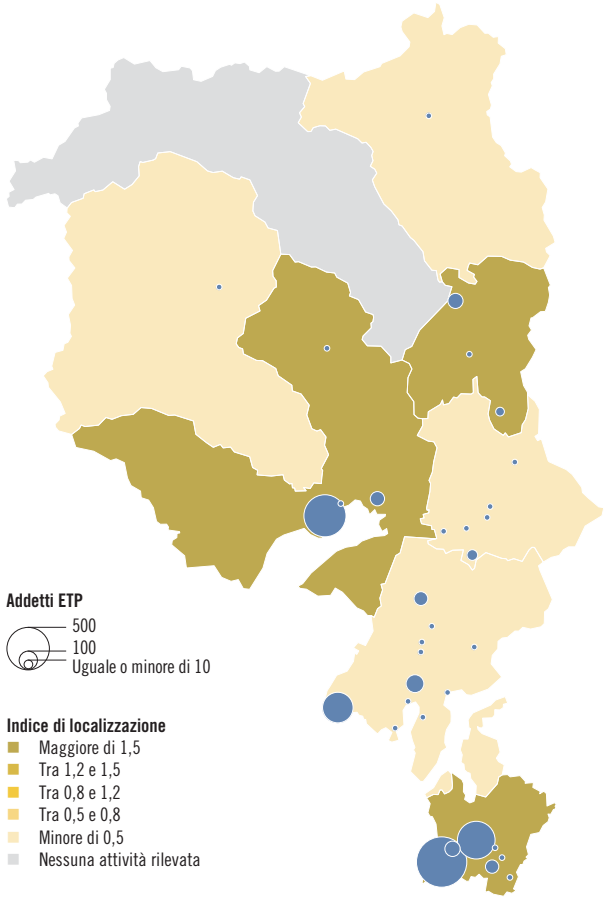
Disoccupati nella fabbricazione di apparecchi elettrici (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nella fabbricazione di apparecchi elettrici, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

FABBRICAZIONE DI MACCHINARI E APPARECCHIATURE N.C.A. (NOGA 28)

In Ticino le 94 **aziende** attive nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature impiegano 2.078 **addetti**, ovverosia 2.010 **posti di lavoro** se calcolati in equivalenti al tempo pieno (ETP; dati provvisori 2012). Questo comparto rappresenta in termini d'impieghi l'1,1% del cantone, una quota minore rispetto a quanto misurato per lo stesso comparto a livello svizzero (2,0%) [F. 1]. Si tratta di un ramo a forte connotazione maschile, le donne sono il 17,8% di tutti gli addetti del comparto in Ticino e il 16,8% su scala nazionale.

Tra il 2005 e il 2008 i posti di lavoro sono leggermente diminuiti, con una flessione media annua del -0,6% in Ticino si son persi complessivamente 84 impieghi ETP. Dinamica meno pronunciata di quella riscontrata a livello nazionale dove il calo medio annuo è stata del -1,0%. Più nel dettaglio, in Ticino la flessione si è avvenuta tra il 2005 e il 2008, mentre sino al 2011, la miglior fase congiunturale ha portato a un quasi recupero dei posti persi in precedenza. Tale andamento si contrappone a quello osservato per l'insieme del paese, dove a un primo triennio espansivo è seguita una fase negativa. Gli ultimi valori del 2012 indicano un nuovo calo, sia in Ticino sia in Svizzera [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce come le 12 aziende di media dimensione (da 50 a 250 addetti ETP) rappresentino il 12,8% delle strutture del comparto e il 30,1% dei posti di lavoro (1.256 ETP). L'unica grande azienda (con più di 250 ETP) offre il 15% dei posti (304 ETP). Nelle 13 piccole aziende sono allocati il 12,0% degli impieghi e nelle 68 micro realtà imprenditoriali (con meno di 10 addetti ETP), che sono il 72,3% delle strutture, il 10,4% dei posti (209 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate nella fabbricazione di macchine per la formatura dei metalli offre poco meno dei due quinti dei posti di lavoro (756 ETP) e quasi tutti in aziende di media e grande entità. Il sottogruppo dedito alla produzione di cuscinetti, ingranaggi e organi di trasmissione e quello specializzato nella fabbricazione di macchine d'impiego generale offrono ciascuno circa il 15% dei posti di lavoro (circa 300 ETP ognuno) e prevalentemente in aziende di media dimensione [F. 3].

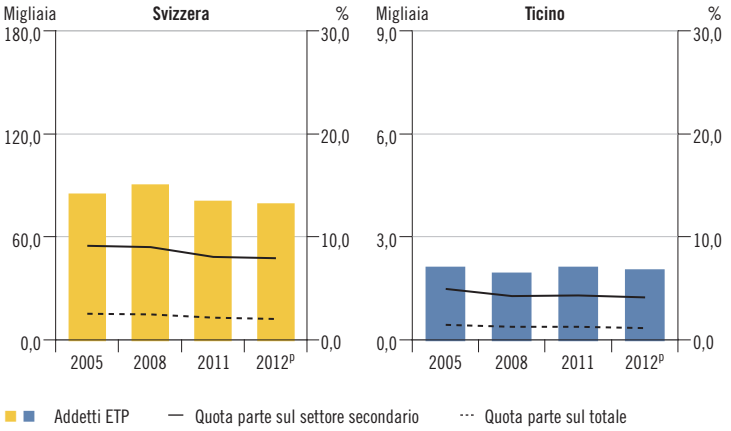
Il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto è di 5.465 franchi mensili nel 2012, più elevato rispetto a quello dell'intero settore secondario ma diminuito del -3,2% (nominale) rispetto al 2008. La retribuzione mediana dei dipendenti con una funzione di quadro medio o superiore è di 8.353 franchi, per i quadri inferiori o i responsabili di 6.264 franchi, mentre per chi non ha una funzione quadro di 5.038 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati del 2012 non evidenzia particolari cambiamenti rispetto a quella del 2008. Il 23,3% dei dipendenti ha terminato una formazione primaria, il 35,4% un apprendistato, il 16,7% ha un attestato di maturità, l'11,1% un diploma da una formazione professionale superiore e il restante 13,0% un titolo universitario [F. 4b]. Rispetto all'insieme del settore secondario, il comparto presenta una quota di salariati con formazione primaria nettamente inferiore e quote maggiori di dipendenti con un attestato di maturità e con una formazione di livello terziario (professionale superiore e universitaria).

I **frontalieri** impiegati in questo ambito erano 1.316 in Ticino nel 2014 (media), cioè poco meno di due terzi degli addetti del comparto. La crescita, che tra il 2004 e il 2011 ha visto il loro numero aumentare di 411 unità, si è interrotta negli ultimi 3 anni registrando lievi cali (-30 unità nel 2012 e -15 nel 2014) [F. 5].

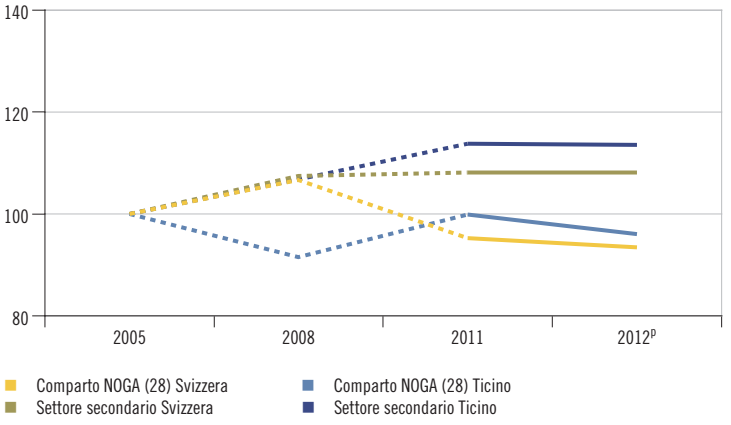
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego hanno lavorato nel comparto, erano 38 (media del 2013). Tra il 2004 e il 2008 il numero d'iscritti è sceso da 88 a 47 unità; dal 2008 al 2010 è aumentato sino a 93 unità; mentre negli ultimi quattro anni si osserva una nuova tendenziale flessione [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

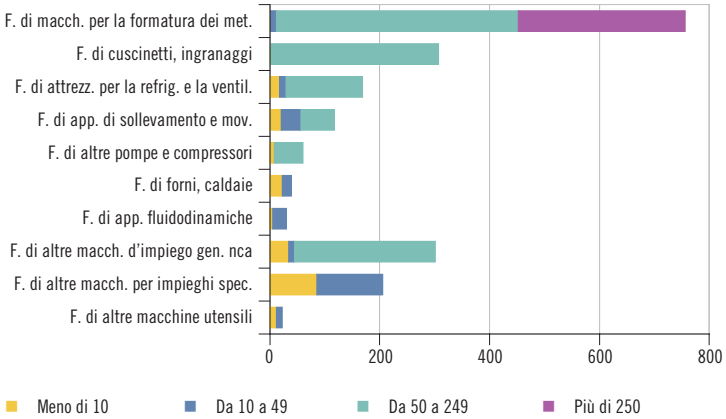
F. 2
Indice degli addetti ETP nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (NOGA 28) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

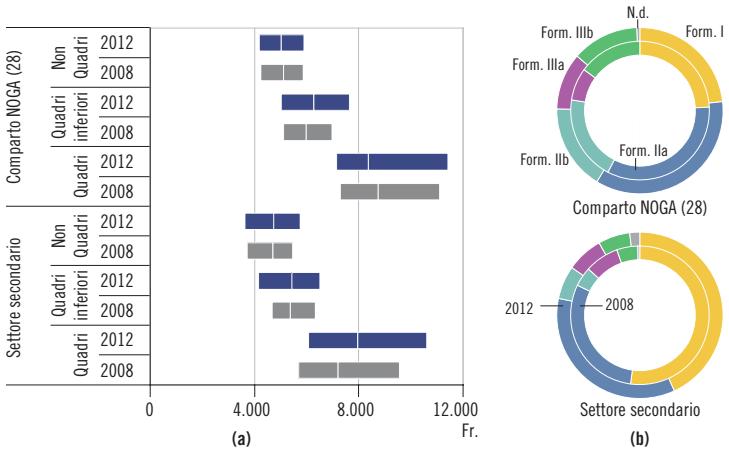
Addetti ETP nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

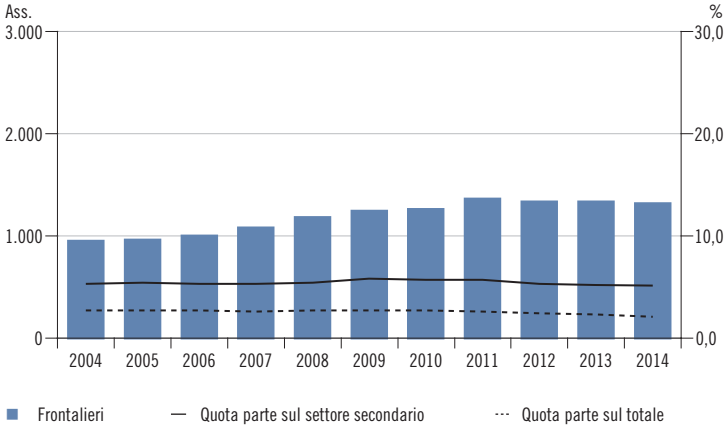
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %), nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (NOGA 28) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

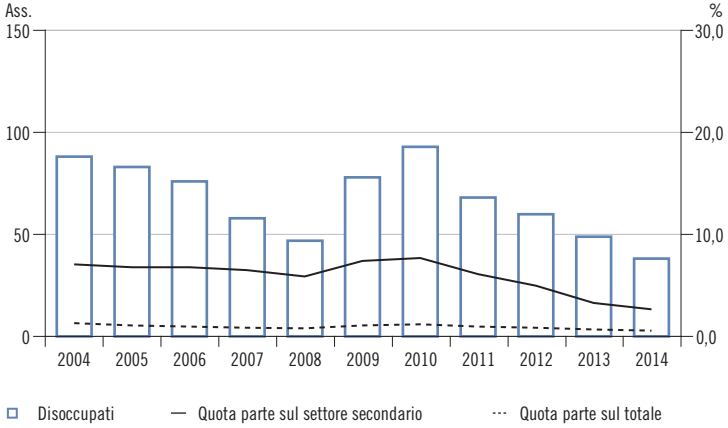
Frontalieri nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

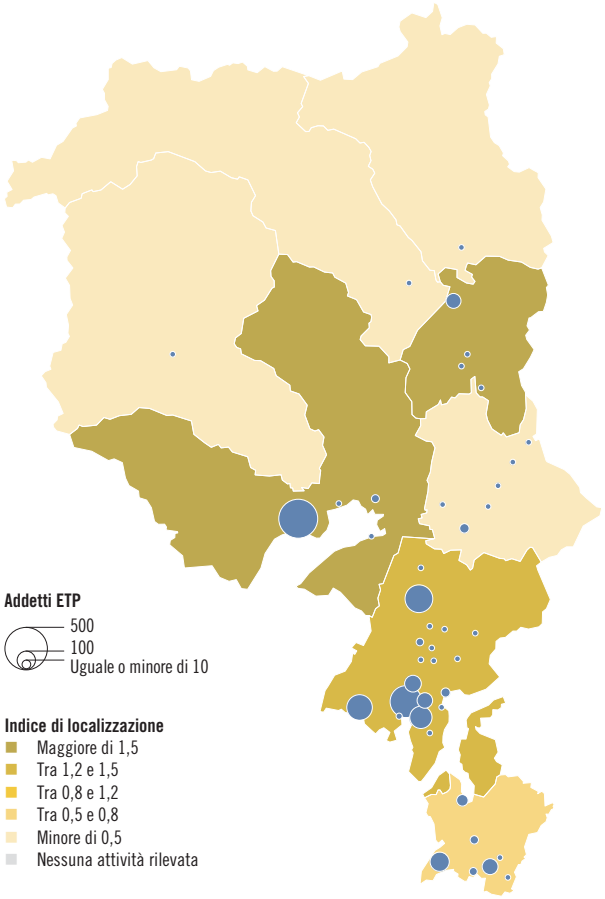
Disoccupati nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a. (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nella fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a., per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ALTRE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE, RIPARAZIONE E INSTALLAZIONE (NOGA 29-33)

Questa scheda tratta le attività manifatturiere legate alla riparazione e installazione di macchine e apparecchiature e tutte quelle attività non classificate negli altri rami del secondario. Si tratta di un comparto all'interno del quale operano 354 **aziende** e 3.868 **addetti** (dato provvisorio del 2012), che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 3.707 **posti di lavoro**. Queste attività rappresentano il 2,1% di tutti gli addetti ETP dell'economia ticinese, a dispetto dell'1,7% misurato dallo stesso comparto ma a livello nazionale [F. 1]. La quota parte di donne impiegata è piuttosto importante in Ticino, il 30,6% di tutti gli addetti del comparto a fronte del 25,8% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2012, a un passo medio annuo del +1,5% simile a quello riscontrato nell'insieme del paese, il comparto in Ticino ha generato 364 nuovi posti di lavoro. La dinamica positiva è stata particolarmente pronunciata dal 2008 in poi, ciò nonostante, gli ultimi valori del 2012 segnano una lieve flessione sia in Ticino che in Svizzera [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** del comparto è simile a quella dell'economia cantonale. Le 309 micro aziende rappresentano l'87,3% delle strutture e offrono il 19,2% dei posti di lavoro (710 addetti ETP). Le 28 piccole aziende (con da 10 a 50 addetti ETP) fanno il 7,9% delle strutture e il 15,9% degli impieghi (588 addetti ETP), le 15 aziende di media entità fanno il 4,2% delle attività ma occupano più di due quinti degli addetti ETP (43%; 1.595 addetti ETP). Le 2 grandi aziende (con più di 250 addetti ETP) impiegano il 22% dei lavoratori (814 addetti ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate nella fabbricazioni di strumenti e forniture mediche e dentistiche, con 88 strutture, offrono circa un quinto dei posti di lavoro (768 addetti ETP di cui solo il 10% in micro e piccole aziende). Le attività di riparazione di prodotti in metallo, macchine e apparecchiature offrono circa il 13% degli impieghi (507 addetti ETP) in quasi esclusivamente micro e piccole realtà imprenditoriali. Il sottogruppo delle altre industrie manifatturiere, che offre un quarto dei posti di lavoro (925 addetti ETP), è di ostica interpretazione perché include tutte le industrie non classificate altrove [F. 3].

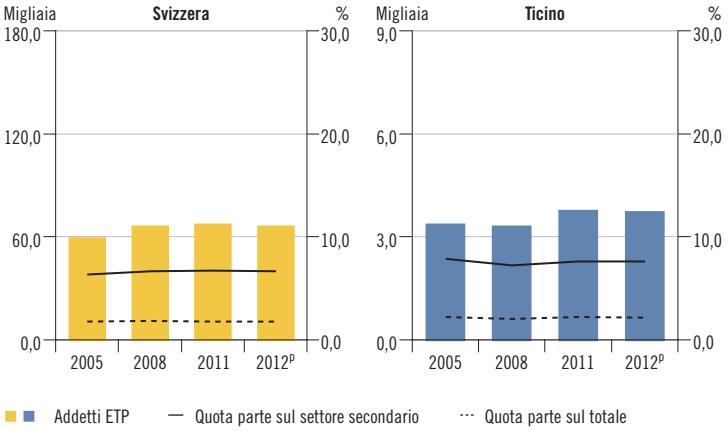
Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato di questo comparto è di 4.423 franchi mensili, valore rimasto quasi invariato rispetto al 2008. Similmente a quanto osservato per l'insieme del settore secondario, la mediana retributiva per chi in questo comparto esercita una funzione quadro medio o superiore all'interno dell'azienda è di 8.157 franchi, per i quadri inferiori o i responsabili di 5.042 franchi e per chi non ha una funzione quadro di 3.850 franchi [F. 4a].

La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia una maggior presenza relativa di personale con una formazione avanzata rispetto alla configurazione osservata per l'insieme del settore secondario. Più nel dettaglio, il 40,2% dei dipendenti ha una formazione primaria, il 29,2% un apprendistato, il 10,2% ha finito una scuola secondaria generale conseguendo una maturità, il 7,0% ha una formazione professionale superiore mentre il 12,9% un titolo universitario [F. 4b]. Confrontando la struttura evidenziata nel 2008, la quota parte di chi detiene una formazione primaria è leggermente calata e parallelamente è cresciuta quella di chi ha concluso una formazione universitaria.

I **frontalieri** impiegati in questo ambito industriale erano 2.122 in Ticino (dato medio del 2014), pari a poco più della metà dei tutti gli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2014 il loro numero è cresciuto di 666 unità [F. 5].

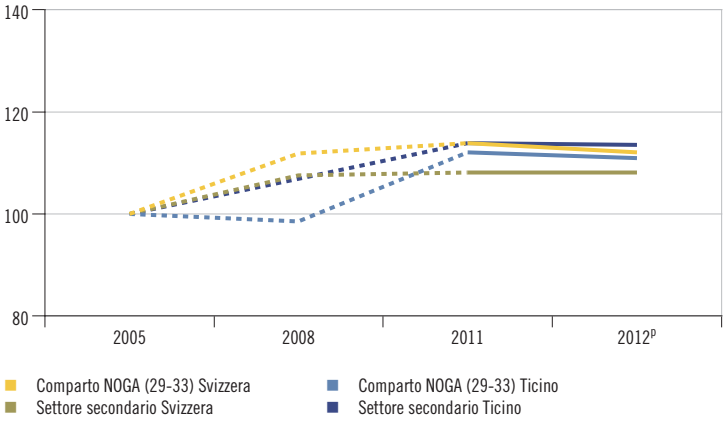
I **disoccupati iscritti**, che prima di cercare un nuovo impiego lavoravano in questo comparto, erano 81 nel 2014 (media annua). Il loro numero è aumentato dal 2007, quando si registrava la cifra minima di 40 persone, fino al 2013, quando tale valore è tornato a diminuire [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

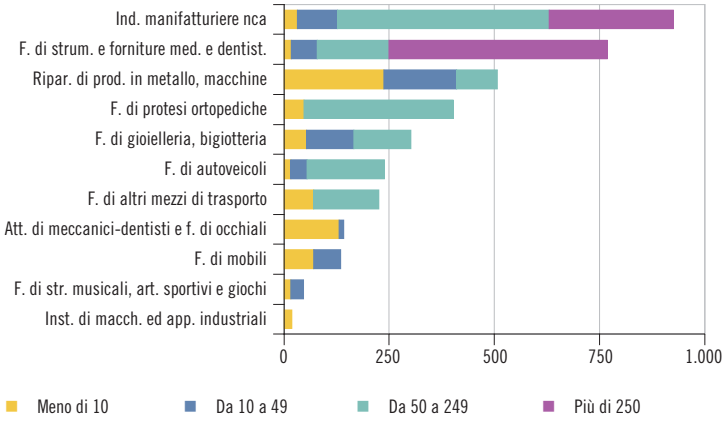
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (NOGA 29-33) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

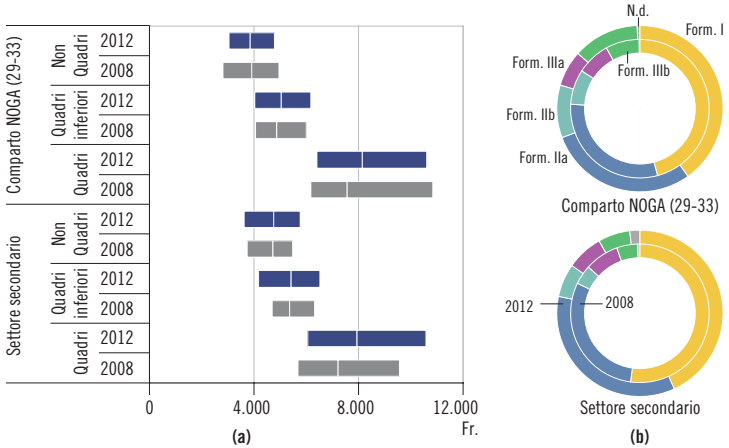
Addetti ETP nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012p



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

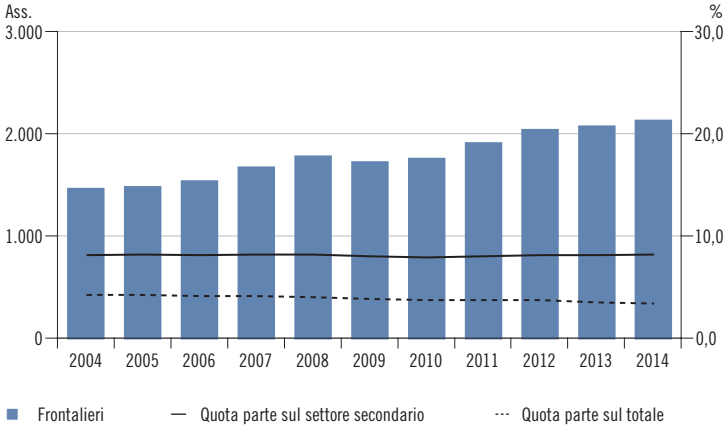
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle altre attività manifatturiere, riparazione e instrallazione (NOGA 29-33) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

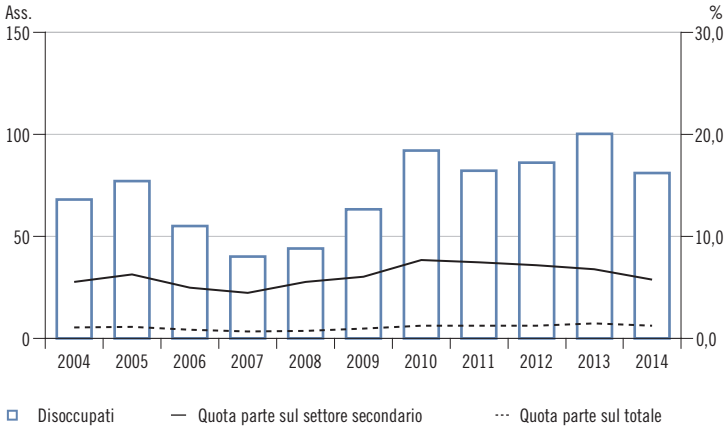
Frontalieri nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

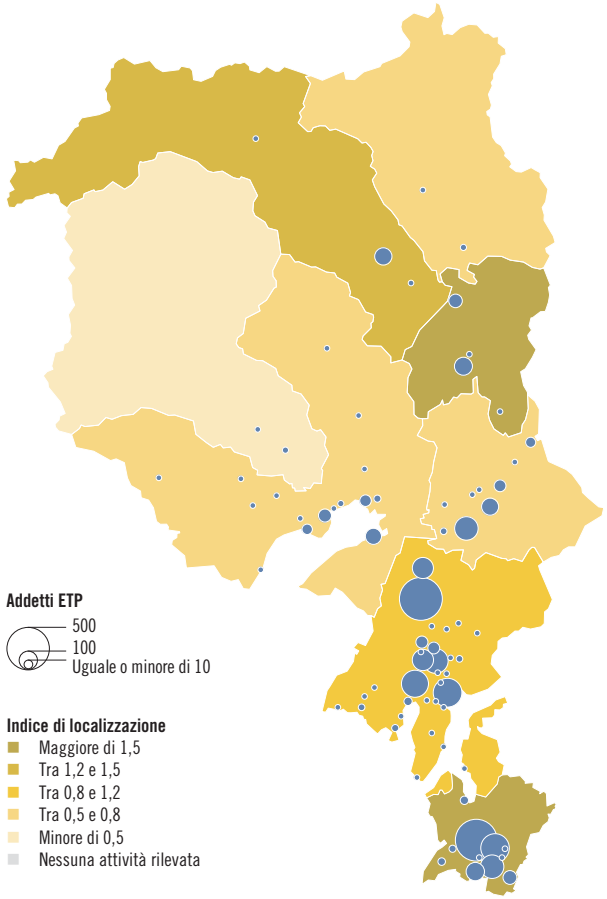
Disoccupati nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle altre attività manifatturiere, riparazione e installazione, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012p



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

COSTRUZIONE DI EDIFICI E INGEGNERIA CIVILE (NOGA 41-42)

Il comparto della costruzione di edifici e ingegneria civile conta in Ticino 792 **aziende** e 9.286 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno ETP sono 8.914 **posti di lavoro** (dato provvisorio del 2012). Il comparto rappresenta il 5,1% di tutti gli impieghi dell'economia ticinese, a dispetto del 2,8% misurato su scala nazionale [F. 1]. Le costruzioni si caratterizzano per la forte presenza maschile: le donne sono il 6,3% degli addetti del comparto (il 9,1% a livello nazionale).

Tra il 2005 e il 2012 in Ticino sono stati creati 957 nuovi impieghi, avanzando a un tasso medio annuo del +1,6% (in Svizzera del +0,9%). Se in Svizzera l'avanzata è stata costante, in Ticino è avvenuta soprattutto tra il 2008 e il 2011 e dopo la lieve flessione maturata tra il 2005 e il 2008. Gli ultimi dati del 2012 registrano un nuovo calo degli impieghi in Ticino (-1,6% rispetto al 2011) a dispetto di un'accelerazione su scala nazionale (+1,5%) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** è caratterizzata dalla presenza di 609 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che rappresentano il 76,9% di tutte le strutture del comparto e offrono il 16,9% di tutti gli impieghi (1.510 ETP). Le 147 piccole aziende (con da 10 a 50 addetti ETP) fanno il 16,9% delle strutture e offrono il 40,3% dei posti di lavoro (2.980 addetti ETP), le 33 aziende di medie dimensioni (con da 50 a 250 addetti ETP) rispettivamente il 4,2% e il 33,3% dei posti (2.461 ETP), mentre le restanti 3 grandi aziende il 0,4% delle strutture e il 10,1% dei posti (896 ETP).

In questo comparto vi sono 2 **sottogruppi** che spiccano sugli altri: quello delle costruzioni edili e di genio civile senza predominanza, che impiega poco meno della metà degli addetti del comparto (354 aziende e 4.214 ETP) in piccole e medie realtà imprenditoriali; e quello delle imprese generali dedite all'insieme dei lavori di costruzione e che offrono un quarto dei posti di lavoro (173 aziende e 2.190 ETP). Nelle attività d'ingegneria civile le aziende specializzate nella costruzione di strade e autostrade sono il sottogruppo più importante e impiegano più di un decimo degli addetti (1.003 ETP) [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato della costruzione di edifici e ingegneria civile nel 2012 è di 5.863 franchi, importo superiore a quello dell'intero settore secondario. La mediana salariale tra i quadri medi e superiori è di 7.953 franchi, tra i quadri inferiori e i responsabili è di 6.340 franchi e per i lavoratori senza funzione quadro è di 5.754 franchi [F. 4a].[1]

La conformazione secondo la **formazione** dei salariati[2] evidenzia una sovra rappresentanza di persone che detengono un diploma di apprendistato (49,3%) rispetto a quanto osservato per tutto il settore secondario (35,1%). Inoltre, il 35,7% degli addetti del comparto ha una formazione primaria, il 3,1% ha un titolo di livello secondario generale, il 7,1% una formazione professionale superiore e il 3,2% una formazione universitaria. Rispetto al 2008 la quota di addetti con una formazione primaria è nettamente diminuita a fronte di un aumento di quella con un apprendistato [F. 4b].

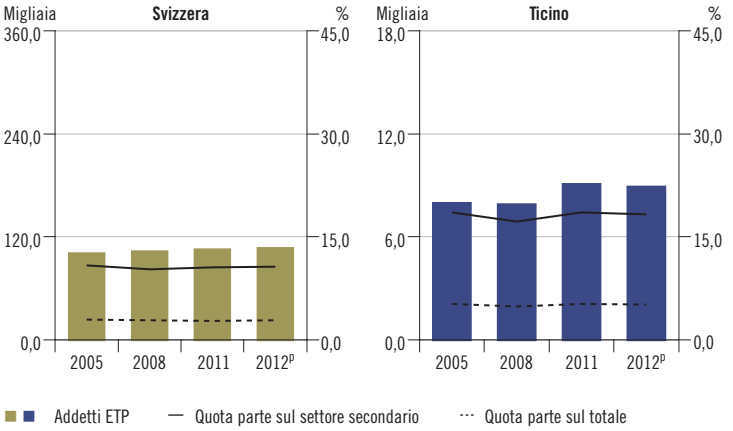
Nel 2014 i **frontalieri** impiegati in questo ambito in Ticino erano 3.177 (media annua), poco meno di un terzo degli addetti del comparto. Cifra aumentata notevolmente rispetto al 2004 (+1.304 unità) [F. 5].

I **disoccupati iscritti** che in precedenza lavoravano nella costruzione di edifici e ingegneria civile erano 393 nel 2014 (media annua), si tratta di un valore in crescita dal 2008 e in particola tra il 2012 e il 2013 [F. 6].

[1] Nel 2008 la mediana salariale è riferita all'insieme dei rami NOGA 41, 42 e 43.

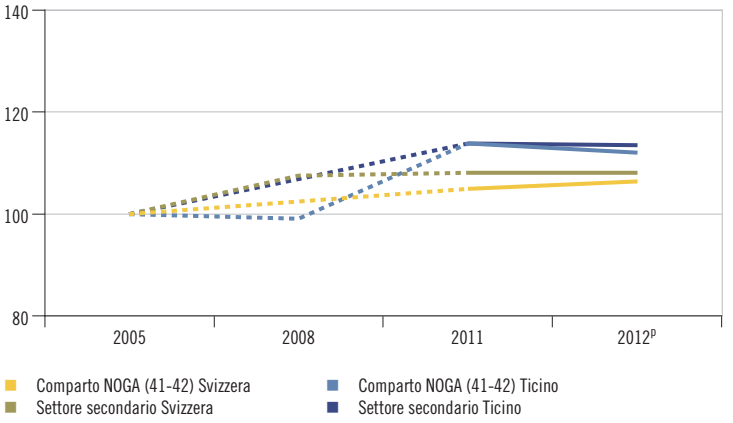
[2] I dati sulla formazione sono riferiti all'insieme dei rami NOGA 41,42 e 43.

F. 1
Addetti ETP nella costruzione di edifici e ingegneria civile (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

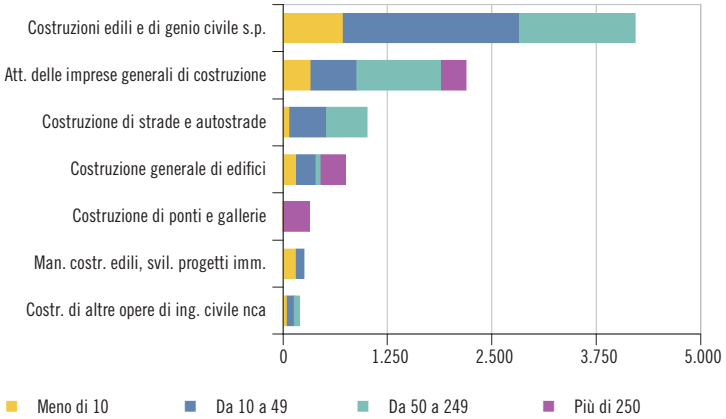
F. 2
Indice degli addetti ETP nella costruzione di edifici e ingegneria civile (NOGA 41-42) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

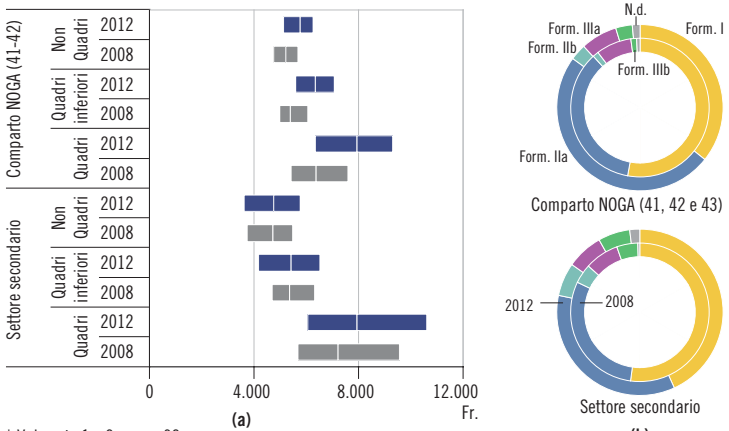
Addetti ETP nella costruzione di edifici e ingegneria civile, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

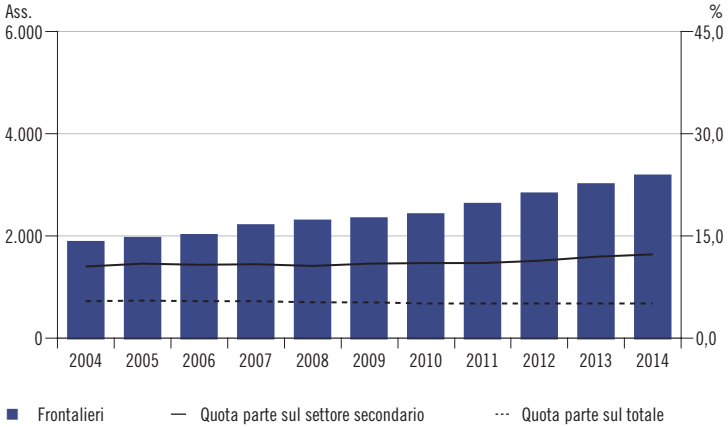
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazionei (in %) nella costruzione di edifici e ingegneria civile (NOGA 41-42) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008* e nel 2012



* V. le note 1 e 2 a pag. 32.
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

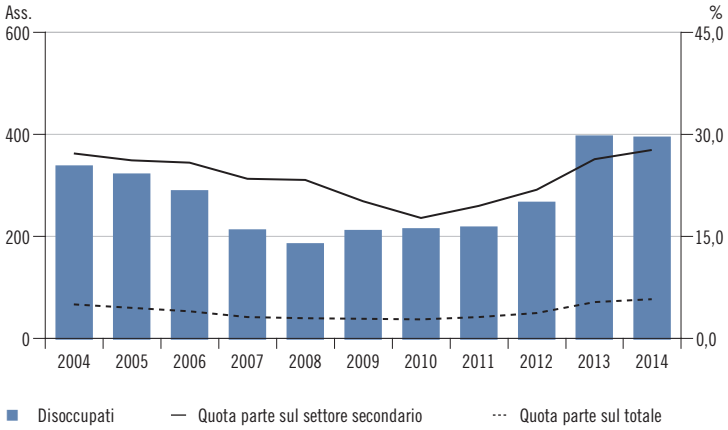
Frontalieri nella costruzione di edifici e ingegneria civile (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

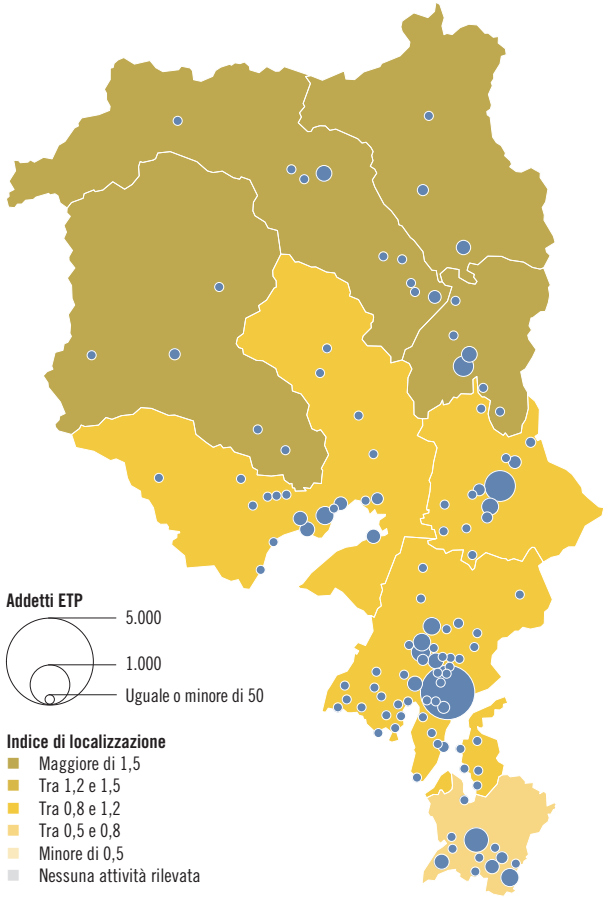
Disoccupati nella costruzione di edifici e ingegneria civile (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nella costruzione di edifici e ingegneria civile, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI (NOGA 43)

In Ticino i lavori di costruzione specializzati contano 2.129 **aziende** che offrono lavoro a 10.865 **addetti**, corrispondenti in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) a 10.138 **posti di lavoro** (dato provvisorio 2012). In termini d'impiego questo comparto corrisponde al 5,8% dei posti di lavoro dell'intera economia ticinese, percentuale simile a quella dello stesso comparto ma a livello nazionale (5,5%) [F. 1]. La rappresentanza femminile risulta molto bassa, pari al 10,0% di tutti gli addetti del comparto (il 13,1% a livello nazionale).

Tra il 2005 e il 2012, l'evoluzione positiva del comparto ha comportato la creazione di 2.384 nuovi impieghi in Ticino; crescendo a un tasso medio annuo del +3,9% tale dinamica è stata più marcata rispetto a quello segnata su scala nazionale (+2,0%) [F. 2].

Secondo la struttura per **dimensione delle aziende**, le 1.896 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rappresentano l'87,8% delle realtà imprenditoriali del comparto e offrono il 41,3% degli impieghi (4.182 addetti ETP). Le 244 piccole aziende (con dai 10 ai 50 addetti ETP), ovverosia il 12% delle strutture propongono il 46,6% degli impieghi (4.729 addetti ETP), mentre le 16 aziende di media entità (con da 50 a 250 ETP), che fanno lo 0,8% delle strutture, offrono l' 11,5% dei posti di lavoro (1.227 ETP). Non vi sono aziende di grande dimensione.

Poco più di un quinto dei posti di lavoro lo si trova nel **sottogruppo** di aziende specializzate nell'installazione d'impianti elettrici (294 aziende e 2.181 ETP), e quasi la metà offerti da piccole aziende. Anche nel sottogruppo dedito all'installazione d'impianti sanitari e di riscaldamento, dove sono allocati il 13,4% degli impieghi del comparto, le piccole aziende offrono più della metà dei posti di lavoro Nelle attività di tinteggiatura e posa in opera di vetri, che offrono il 15,7% dei posti, sono prevalentemente le micro realtà imprenditoriali a proporre il maggior numero d'impieghi [F. 3].

Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato dei lavori di costruzione specializzati è di 5.543 franchi, cifra superiore rispetto a quello dell'intero settore secondario. La retribuzione mediana dei dipendenti con funzioni quadro medio e superiore all'interno dell'azienda si issa a 8.544 franchi, quella dei quadri inferiori e dei responsabili a 5.668 franchi, mentre per i lavoratori senza funzione quadro è di 5.342 franchi [F. 4a].[1]

La conformazione secondo la **formazione** dei salariati[2] evidenzia una sovra rappresentanza di persone che detengono un diploma di apprendistato (49,3%) rispetto a quanto osservato per tutto il settore secondario (35,1%). Inoltre, il 35,7% degli addetti del comparto ha una formazione primaria, il 3,1% ha un titolo di livello secondario, il 7,1% una formazione professionale superiore e il 3,2% una formazione universitaria. Rispetto al 2008 la quota di addetti con una formazione primaria è nettamente diminuita a fronte di un aumento di quella con un apprendistato [F. 4b].

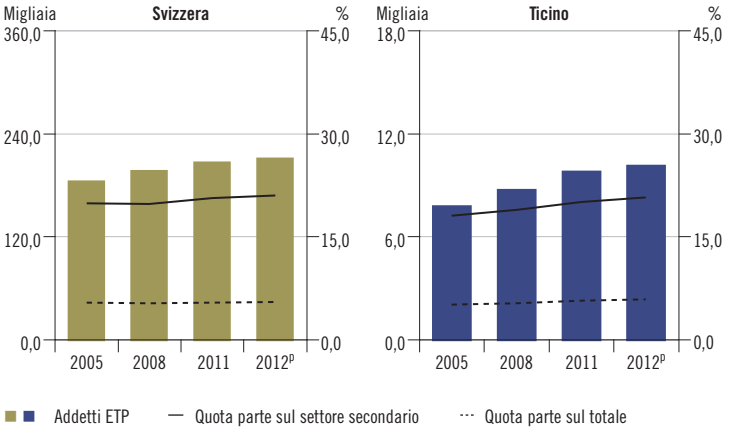
Nel 2014 i **frontalieri** impiegati in questo ambito erano 5.734 (media annua), pari a poco meno della metà degli addetti del comparto. Si tratta di una cifra che negli ultimi dieci anni è in forte aumento (+2.098 unità) [F. 5].

I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, hanno lavorato nel ramo dei lavori di costruzione specializzati erano in media 377 nel 2013. Il loro numero è oscillato tra i 107 e i 144 iscritti tra il 2004 e il 2008, dopodiché ha iniziato velocemente a crescere [F. 6].

[1] Nel 2008 la mediana salariale è riferita all'insieme dei rami NOGA 41, 42 e 43.

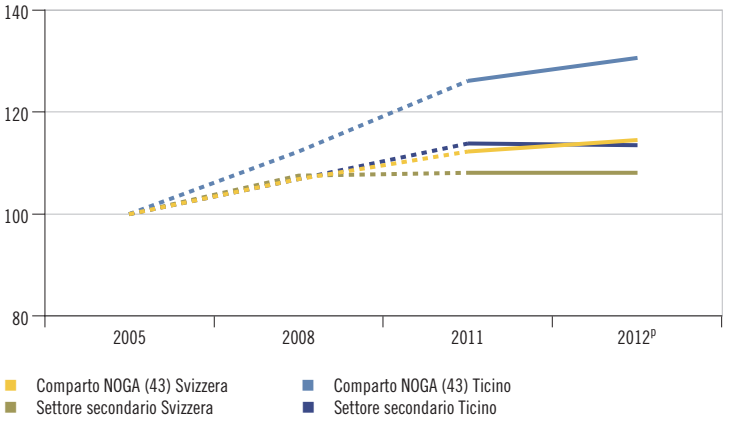
[2] I dati sulla formazione sono riferiti all'insieme dei rami NOGA 41,42 e 43.

F. 1
Addetti ETP nei lavori di costruzione specializzati (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

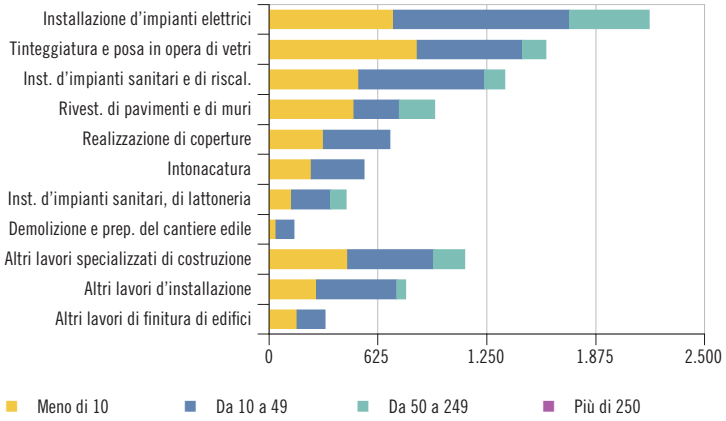
F. 2
Indice degli addetti ETP nei lavori di costruzione specializzati (NOGA 43) e nel settore secondario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

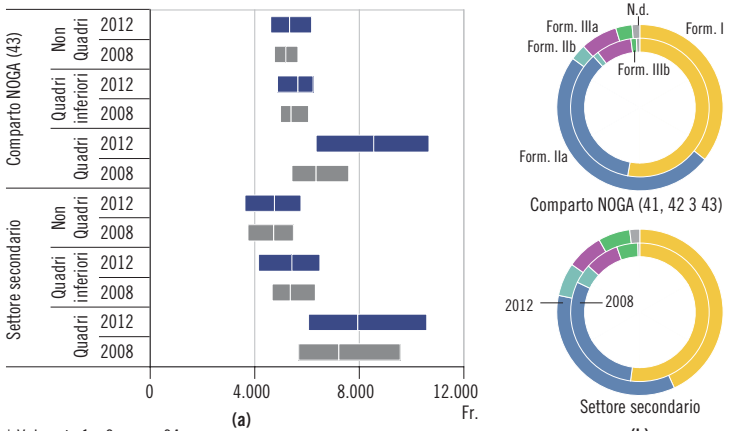
Addetti ETP nei lavori di costruzione specializzati, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

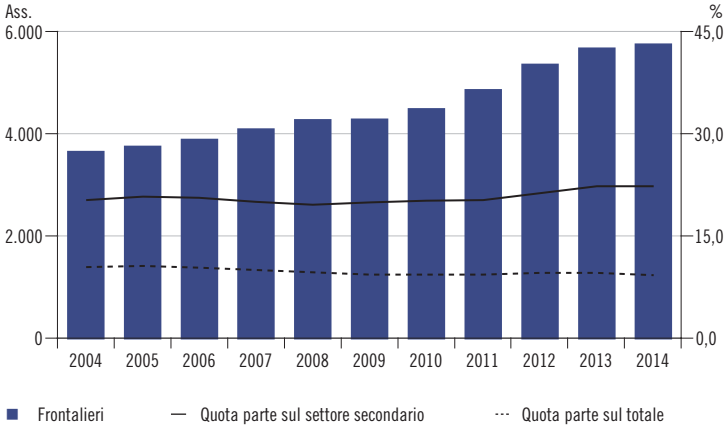
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nei lavori di costruzione specializzati (NOGA 43) e nel settore secondario, in Ticino, nel 2008* e nel 2012



* V. le note 1 e 2 a pag. 34.
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

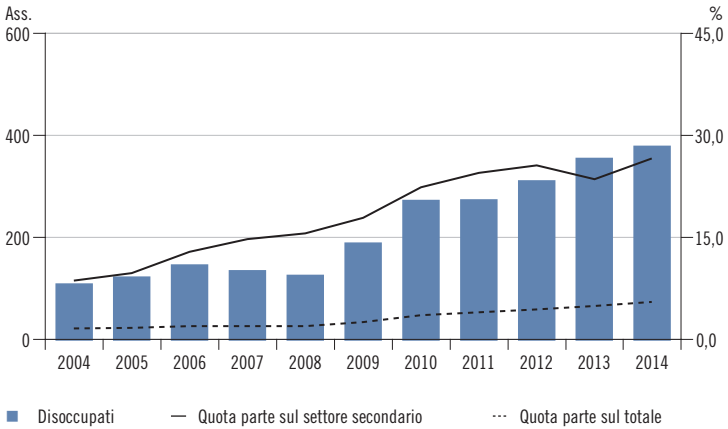
Frontalieri in lavori di costruzione specializzati (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

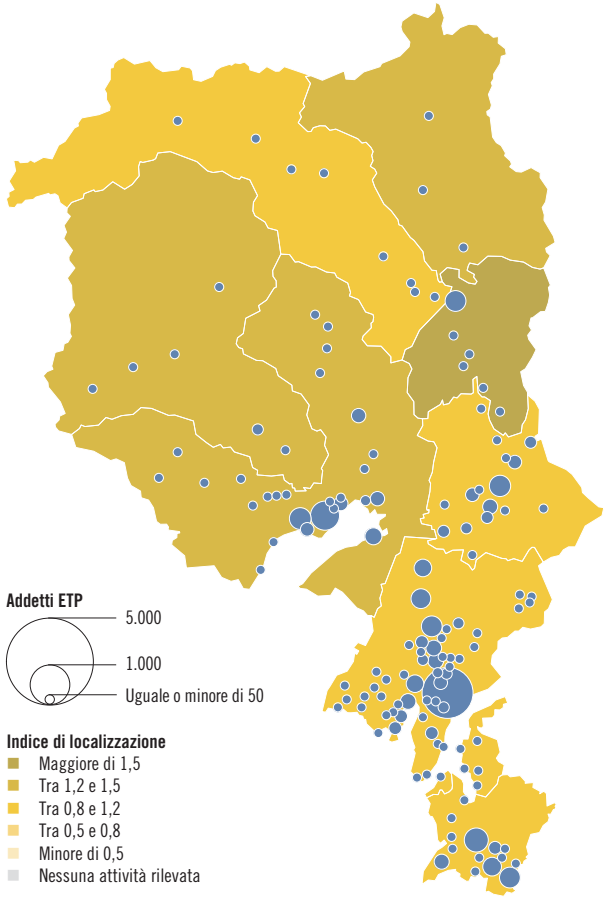
Disoccupati nei lavori di costruzione specializzati (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nei lavori di costruzione specializzati, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

SETTORE TERZIARIO

Il settore terziario ticinese conta 27.039 **aziende** e 157.888 **addetti** (dato provvisorio 2012), ovverosia 124.228 **addetti equivalenti al tempo pieno** (ETP) che corrispondono al 70,9% dei posti di lavoro dell'intera economia cantonale (la stessa quota su scala nazionale è pari al 71,2%) [F. 1]. Le donne rappresentano il 48,2% degli addetti in Ticino a fronte del 51,6% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2012, l'evoluzione degli addetti ETP è stata positiva e piuttosto costante sia a livello cantonale (+16.541 ETP; tasso di crescita medio annuo del +2,1%) che a livello nazionale (+2,2%) [F. 2].

Rispetto ai **comparti** che compongono il settore terziario, quello delle attività professionali, scientifiche e tecniche risultano avere il maggior numero di addetti ETP, sia in Ticino che in Svizzera (rispettivamente il 7,8% e il 9,0% di tutta l'economia, ticinese e svizzera). I comparti che in Ticino evidenziano quote parti di ETP (rispetto all'intera economia ticinese) maggiori rispetto al contesto nazionale sono il commercio all'ingrosso, le attività finanziarie e assicurative e gli alloggi sociosanitari e assistenza sociale. Per contro, i comparti con quote parte di ETP inferiori rispetto alla Svizzera sono le attività dei servizi sanitari, l'istruzione, i servizi d'informazione e comunicazione e le altre attività di servizi [F. 3].

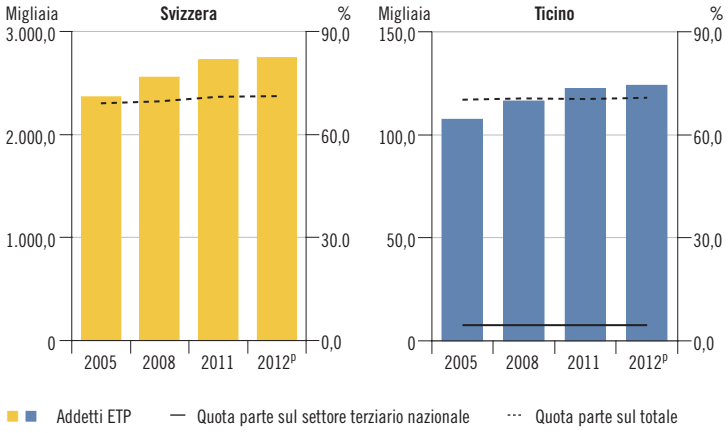
Il **salario mediano** lordo standardizzato nel settore terziario ticinese nel 2012 è di 5.108 franchi, inferiore di circa mille franchi rispetto al dato nazionale (6.025 franchi). Rispetto al 2008 il salario mediano è cresciuto del 5,6% (5,8% in Svizzera, valore nominale). La retribuzione mediana per il personale con una funzione di quadro medio o superiore è di 8.022 franchi, per chi svolge una funzione di quadro inferiore è di 6.049, per i responsabili di 5.269 mentre per chi non svolge una funzione di quando di 4.611 franchi [F. 4a].

La struttura secondo il livello di **formazione** dei salariati evidenzia come in Ticino un terzo dei dipendenti del terziario ha terminato un apprendistato (il 34,3%), quota inferiore rispetto al dato nazionale (44,7%). Un quarto dei lavoratori (24,6%) ha una formazione primaria (il 17,1% in Svizzera), mentre il 17,3% dei salariati ha una formazione di tipo universitaria (il 15,0% in Svizzera). Più contenute le quote di chi possiede una formazione secondaria generale (il 10,2% in Ticino e il 3,9% in Svizzera) e di chi una formazione professionale superiore (9,7%, 9,9%) [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati nel terziario ticinese erano 33.112 nel 2014 (media annua), cifra che rappresenta poco meno di un quinto di tutti i lavoratori del settore. In dieci anni, il loro numero è più che raddoppiato (+18.548 unità), sottolineando la forte espansione dei pendolari d'oltre confine in questo genere di attività [F. 5].

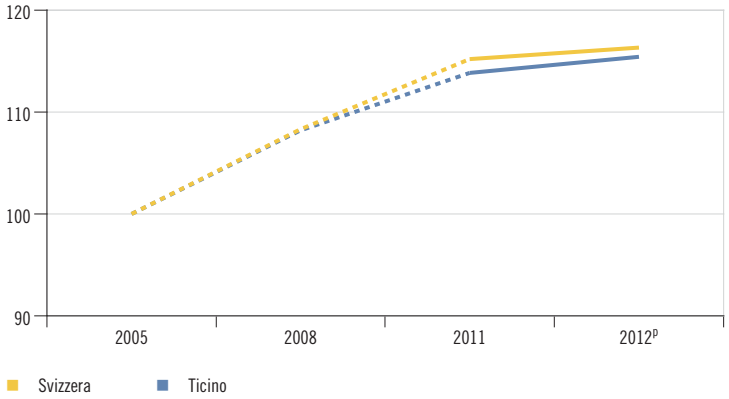
I **disoccupati iscritti** che precedentemente erano impiegati nel settore terziario erano 4.497 nel 2014 (media annua). Tra il 2004 e il 2008 si è assistito a una graduale contrazione dei disoccupati (numero passato da 4.683 al minimo decennale di 3.594 unità). Successivamente al 2008, il numero dei senza impiego è tornato a risalire per orbitare attorno alle 4.500 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nel settore terziario (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

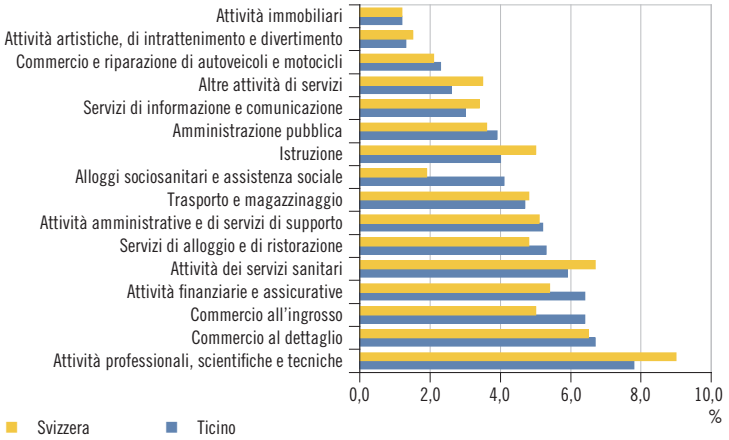
F. 2
Indice degli addetti ETP nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

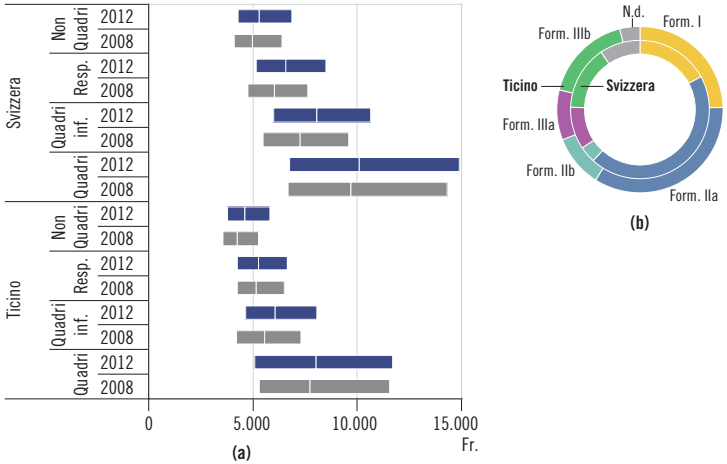
Quota parte degli additti ETP nei comparti del settore terziario sul totale (in %), in Svizzera e in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

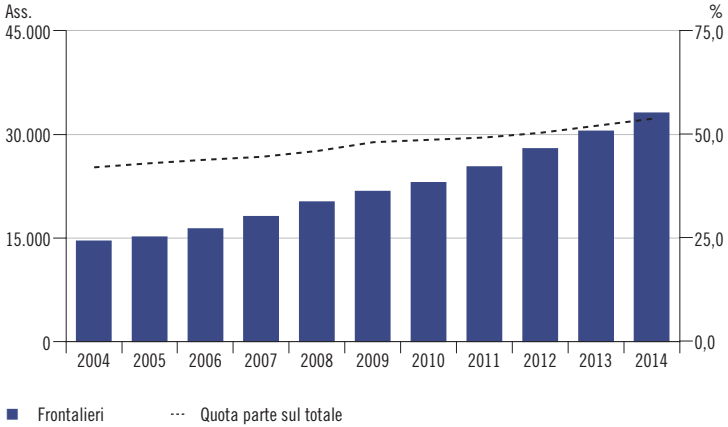
Salari mensili lordi (in fr.) e formazione (in %) nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, nel 2008 e 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

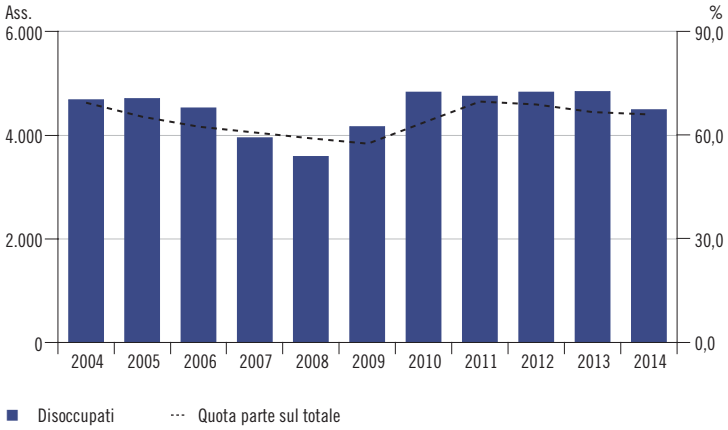
Frontalieri nel settore terziario (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

Disoccupati nel settore terziario (in ass.) e loro quota parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

COMMERCIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (NOGA 45)

Nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli in Ticino ci sono 943 **aziende** che occupano 4.430 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 3.961 **posti di lavoro** (dato provvisorio 2012). La quota parte d'impieghi del comparto sull'intera economia cantonale corrisponde al 2,2%, ed è leggermente superiore a quella misurata a livello nazionale (2,0%) [F. 1]. Si tratta di un comparto che impiega mano d'opera prevalentemente maschile in quanto le donne sono il 15,6% degli addetti (18,4% in Svizzera).

Tra il 2005 e il 2012 sono stati creati 177 nuovi impieghi in Ticino, evidenziando una crescita media annua del +0,7%. Incremento relativamente contenuto ma comunque positivo rispetto alla perdita d'impieghi misurata su scala nazionale (media annua -0,2%). Più in dettaglio, nel triennio 2005-2008 l'andamento è stato positivo sia in Ticino che in Svizzera, è dunque negli anni successivi che in Svizzera si è assistito al calo degli effettivi e in Ticino a una stabilità degli impieghi. [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** indica che nel 2012 le 857 micro aziende (con meno di 10 ETP), le quali rappresentano il 90,9% di tutte le strutture del comparto, offrono il 52,5% degli impieghi (2.081 ETP). Le 81 piccole aziende (con da 10 a 50 ETP) fanno l'8,6% delle strutture e offrono il 38,3% dei posti di lavoro (1.518 ETP), le 5 aziende di media dimensione (con da 50 a 250 ETP) fanno lo 0,5% delle strutture e il 9,1% dei posti (362 ETP).

Il **sottogruppo** delle 481 aziende specializzate nella manutenzione e riparazione di autoveicoli offre la metà dei posti di lavoro del comparto (2.259 ETP). Il secondo sottogruppo, in termini di addetti ETP, è quello delle carrozzerie, che nelle 175 strutture propongono un quinto degli impieghi (832 ETP). Interessante constatare che nelle attività di riparazione metà degli impieghi è allocato in micro realtà imprenditoriale, mentre nelle attività commerciali, ad eccezione del commercio di motocicli e di accessori, questa quota supera i due terzi del totale addetti del rispettivo sottogruppo [F. 3].

Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato raggiunge i 5.149 franchi. Tale retribuzione e di poco superiore a quella dell'intero settore terziario (5.108 franchi). La mediana salariale per chi svolge una funzione quadro medio o superiore è di 6.881 franchi, per le funzioni quadro inferiore o di responsabile è di 5.365 franchi e per chi non svolge alcuna funzione quadro di 4.667 franchi [F. 4a].[1]

La struttura secondo la **formazione** dei salariati[2] non diverge molto da quella evidenziata dal settore terziario: circa un addetto su quattro ha concluso una formazione primaria, poco meno di un terzo ha terminato un apprendistato, il 13,8% detiene un diploma di livello secondario generale, il 7,8% ha una formazione professionale superiore e il 14,7% possiede un titolo universitario. È importante sottolineare che nel 2012 l'8,6% delle osservazioni non ha un'indicazione sul livello di formazione, ciò che potrebbe, almeno in parte, spiegare la leggera diminuzione delle quote parte di persone con l'apprendistato e di chi ha una formazione professionale superiore [F. 4b].

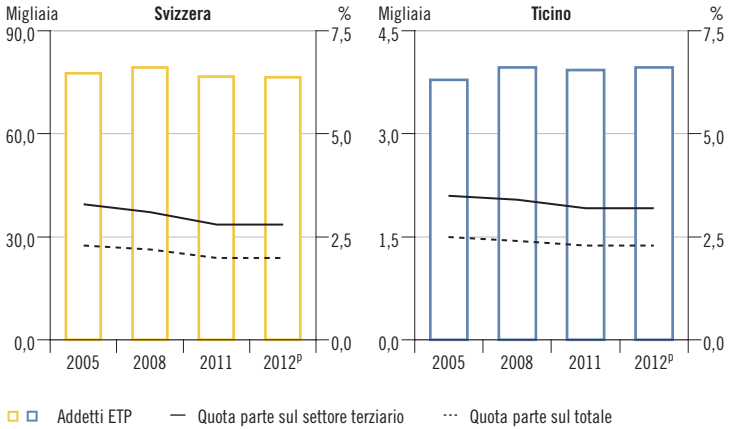
I **frontalieri** impiegati in questo ambito in Ticino erano 1.031 nel 2014 (media annua), pari a poco più di un quinto degli addetti del comparto. Si tratta di un valore che dal 2004 è cresciuto di 400 unità [F. 5].

I **disoccupati iscritti** che precedentemente lavoravano nel ramo del commercio e riparazione di autoveicoli erano 162 nel 2014 (dato medio). Fino al 2008 il loro numero era stabile attorno alle 100 unità, dopodiché ha iniziato a crescere fino a raggiungere i valori attuali [F. 6].

[1] Nel 2008 la mediana salariale è riferita all'insieme dei rami NOGA 45 e 46.

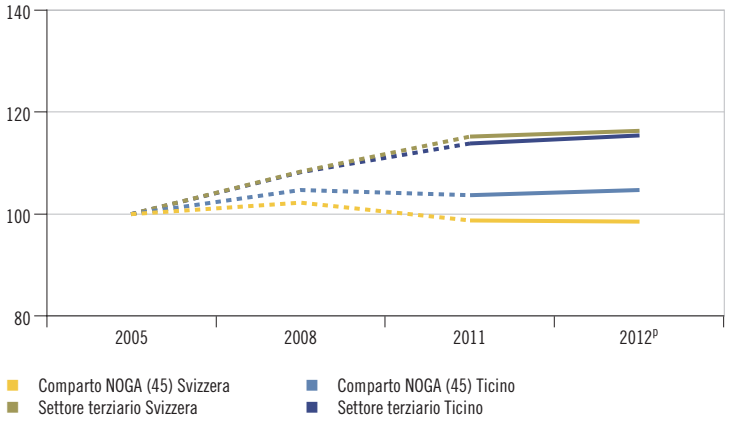
[2] I dati sulla formazione sono riferiti all'insieme dei rami NOGA 45 e 46.

F. 1
Addetti ETP nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

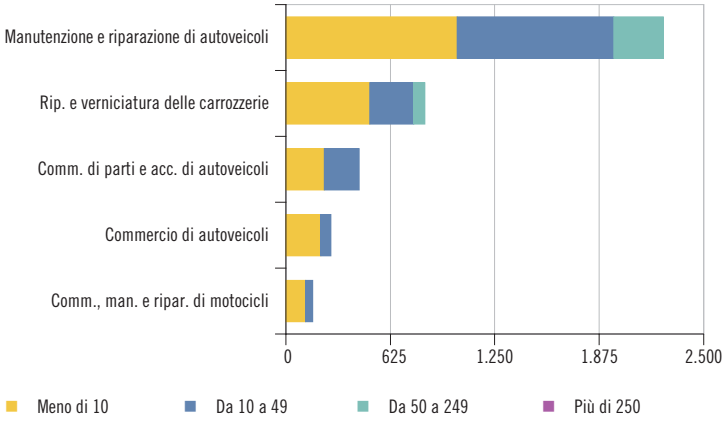
F. 2
Indice degli addetti ETP nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (NOGA 45) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

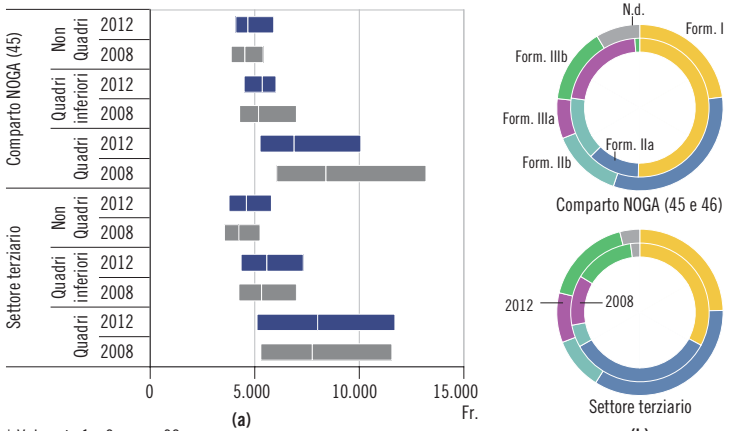
Addetti ETP nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

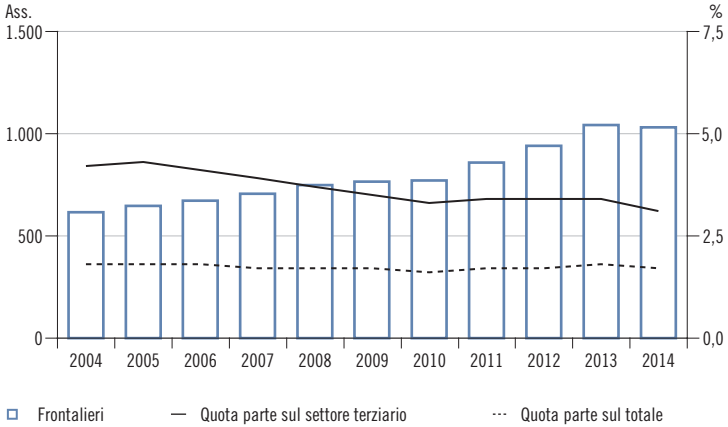
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (NOGA 45) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008* e nel 2012



* V. le note 1 e 2 a pag. 38.
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

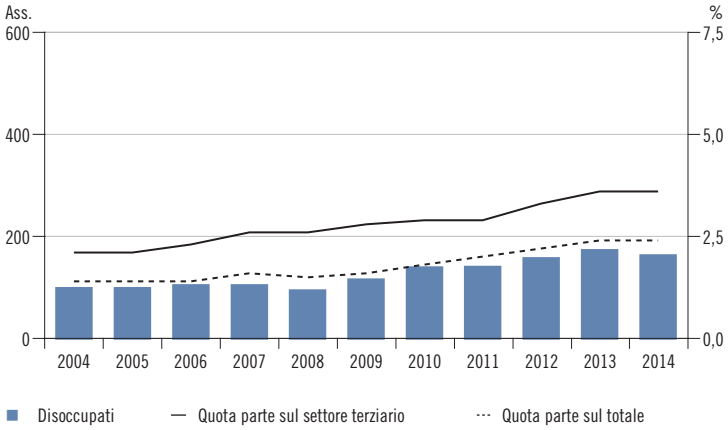
Frontalieri nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

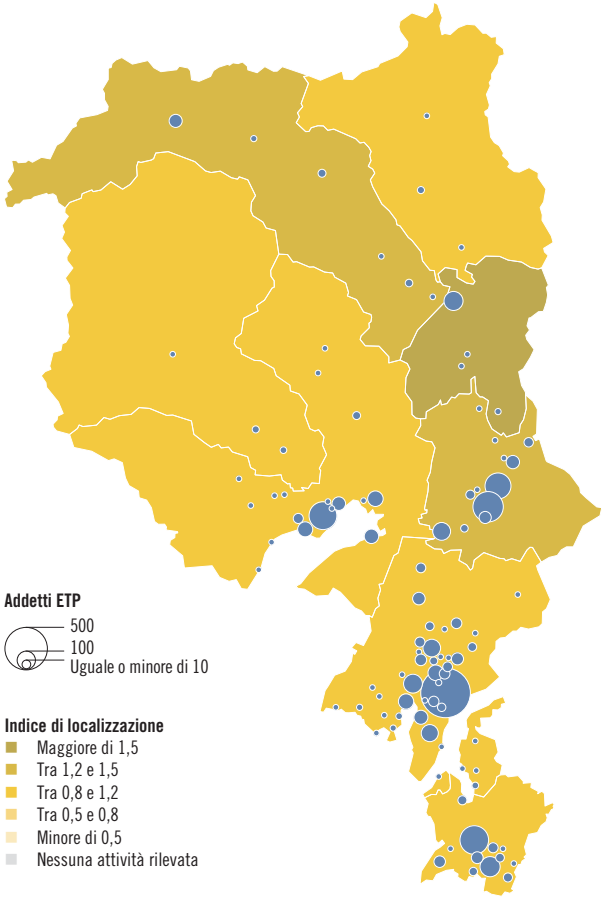
Disoccupati nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nel commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

COMMERCIO ALL'INGROSSO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (NOGA 46)

Il commercio all'ingrosso ticinese è costituito da 2.225 **aziende** e impiega 12.893 **addetti** (dati provvisori del 2012). In termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP) offre 11.283 **posti di lavoro**, ciò che corrisponde al 6,4% di tutta l'economia cantonale a fronte del 5,2% evidenziato dallo stesso comparto ma su scala nazionale [F. 1]. Tra le varie particolarità del comparto, in Ticino si rileva una maggior presenza di donne (il 41,5% di tutti gli addetti del comparto) rispetto a quanto osservato a livello svizzero (il 37,1%).

In Ticino tra il 2005 e il 2012, con un aumento di 3.073 posti di lavoro (ETP), il comparto è cresciuto a un ritmo annuo del +4,4%, ossia a una velocità più che doppia rispetto a quella segnata su scala nazionale (+1,9%) [F. 2].

Come per l'insieme dell'economia ticinese e nazionale la maggior parte delle aziende è di piccolissima **dimensione**. Infatti, il 90,9% delle realtà imprenditoriali sono micro aziende con meno di 10 addetti ETP (2.023 su 2.225 aziende) che offrono il 37,7% di tutti i posti di lavoro del commercio all'ingrosso (4.250 su 11.283 posti ETP). Sono 178 le piccole aziende (con tra i 10 e i 50 addetti ETP) che fanno l'8,0% delle strutture imprenditoriali e che offrono il 30,8% dei posti di lavoro (3.477 addetti ETP). Vi sono 19 aziende (0,8%) di media dimensione (che hanno tra i 50 e i 250 addetti ETP) con il 15,5% degli impieghi ETP (1.747 addetti ETP) e 5 aziende (0,2%) grandi (con oltre 250 addetti ETP) a cui si addebita il restante 16,0% dei posti di lavoro (1.809 addetti ETP).

Il commercio all'ingrosso ticinese è frammentato in molti **sottocomparti**. I due più importanti in termini di posti di lavoro sono quello dei prodotti alimentari (con 1.701 addetti ETP), caratterizzato da una folta presenza di aziende di micro e piccola dimensione, e quello dell'abbigliamento e calzature (con 1.538 addetti ETP), in cui operano tre grandi aziende che da sole determinano oltre la metà degli impieghi del sottogruppo [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato è pari a 5.301 franchi nel 2012 ed è superiore a quello del settore terziario (5.108 franchi). Il livello salariale diverge parecchio a seconda della funzione esercitata all'interno dell'azienda: la retribuzione mediana per il personale con una funzione di quadro medio o superiore è di 9.327 franchi mensili, per chi svolge una funzione quadro inferiore o di responsabile è di 6.104 franchi, mentre per chi non svolge una funzione quadro è di 4.717 franchi (dati 2012) [F. 4a].[1]

La struttura secondo la **formazione** dei salariati[2] non diverge molto da quella evidenziata dal settore terziario: circa un addetto su quattro ha concluso una formazione primaria, poco meno di un terzo ha terminato un apprendistato, il 13,8% detiene un diploma di livello secondario generale, il 7,8% ha una formazione professionale superiore e il 14,7% possiede un titolo universitario. È importante sottolineare che nel 2012 l'8,6% delle osservazioni non ha un'indicazione sul livello di formazione, ciò che potrebbe, almeno in parte, spiegare la leggera diminuzione delle quote parte di persone con l'apprendistato e di chi ha una formazione professionale superiore [F. 4b].

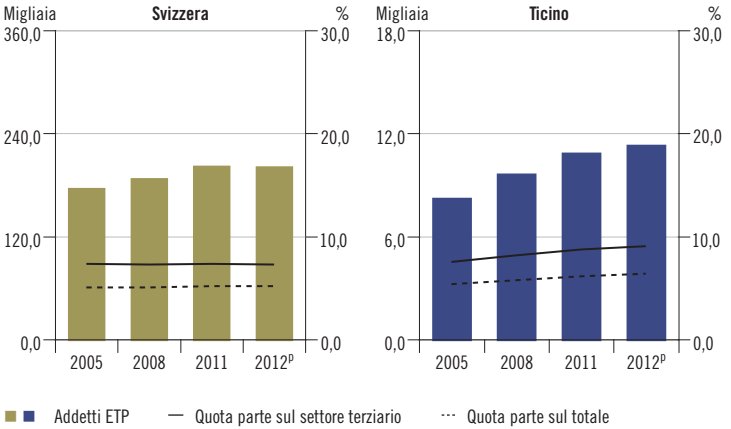
I **frontalieri** impiegati in questo ramo del commercio erano 4.391 del 2014 (media annua), ovverosia poco meno di uno su tre di tutti gli occupati del comparto. Dal 2004 a oggi il numero di pendolari d'oltre confine è quasi raddoppiato denotando un'avanzata importante ma meno sostenuta rispetto a quella osservata in altri ambiti del terziario [F. 5].

Il numero di **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, erano occupati in un'azienda attiva nel commercio all'ingrosso erano 380 nel 2014 (dato medio). Cifra inferiore rispetto a quelle segnate negli anni 2004-2006, quando fluttuava attorno alle 480 unità, ma in graduale ascesa dal 2008, quando si contavano 293 iscritti [F. 6].

[1] Nel 2008 la mediana salariale è riferita all'insieme dei rami NOGA 45 e 46.

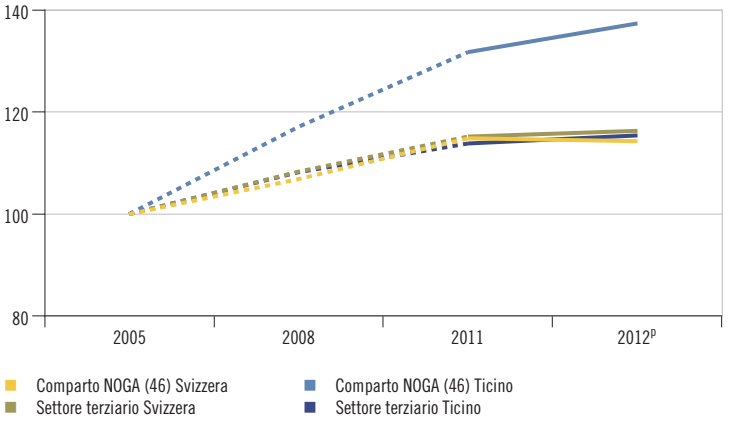
[2] I dati sulla formazione sono riferiti all'insieme dei rami NOGA 45 e 46.

F. 1
Addetti ETP nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

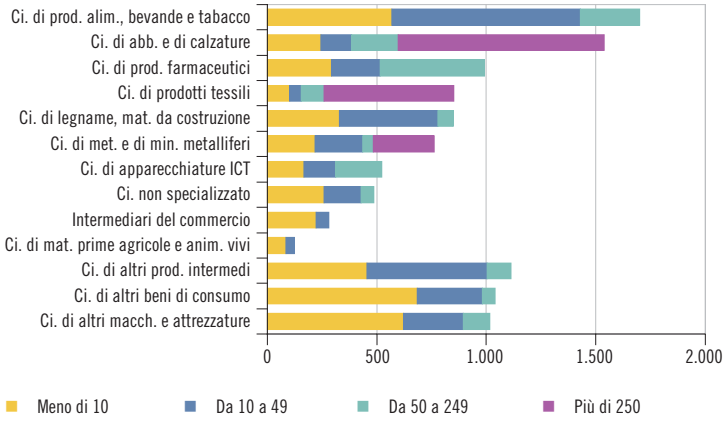
F. 2
Indice degli addetti ETP nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (NOGA 46) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

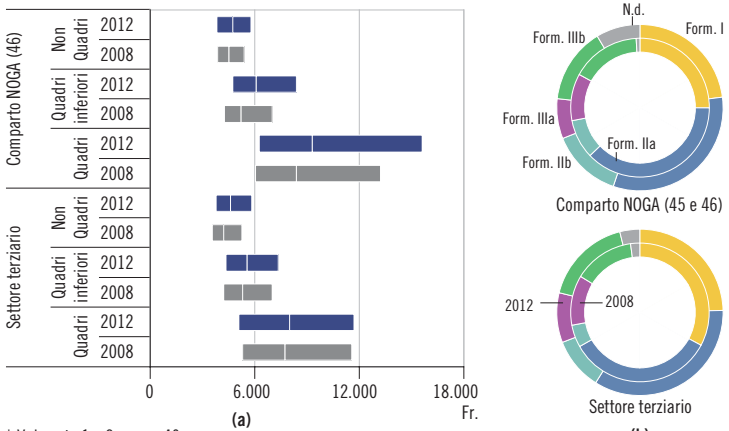
Addetti ETP nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

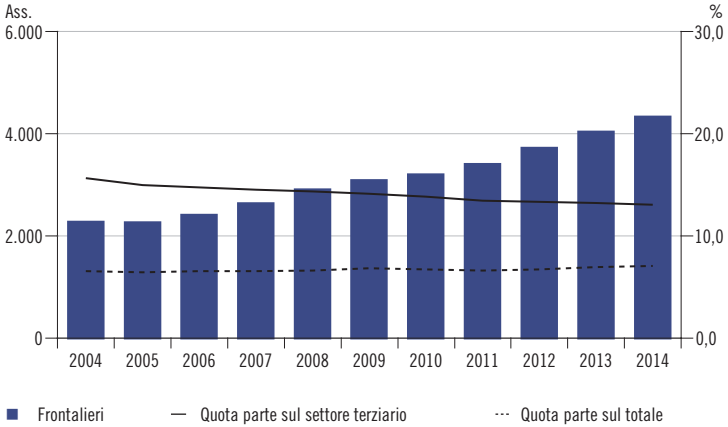
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (NOGA 46) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008* e nel 2012



* V. le note 1 e 2 a pag. 40.
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

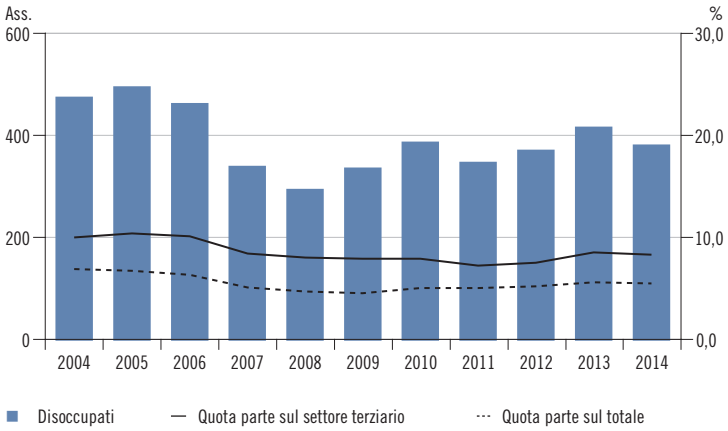
Frontalieri nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

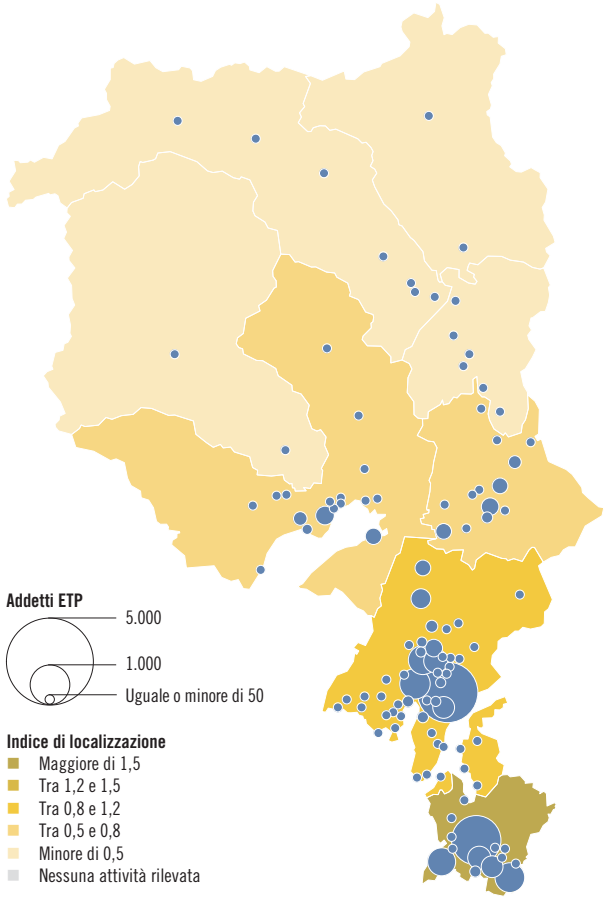
Disoccupati nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nel commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

COMMERCIO AL DETTAGLIO, ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (NOGA 47)

Nel comparto del commercio al dettaglio ticinese sono attive 3.071 **aziende** che impiegano 15.112 **addetti**, pari a 11.683 **posti di lavoro** in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP; dati provvisori 2012). In termini d'impieghi il comparto rappresenta il 6,7% dell'intera economia ticinese, una quota leggermente superiore a quella misurata a livello nazionale (6,3%) [F. 1]. In Ticino il 64,1% degli addetti sono donne, quota leggermente inferiore rispetto a quella osservata nello stesso ambito ma per l'insieme del paese (68,2%).

L'evoluzione dei posti di lavoro del comparto ticinese si è sviluppata sulla traccia di quanto segnato su scala nazionale. Alla fase espansiva maturata tra il 2005 e il 2008, che ha comportato la creazione di quasi 500 impieghi in Ticino e 10.500 in Svizzera, è seguita una fase depressiva (almeno sino all'ultimo dato disponibile del 2012), con una contrazione di poco meno di 900 posti in Ticino e 27.000 in Svizzera [F. 2].

Le 2.886 **micro aziende** (con meno di 10 addetti ETP) rappresentano il 94,0% delle aziende del comparto. Queste offrono quasi due terzi degli impieghi (59,7% degli addetti ETP, 6.977 ETP). Le 167 aziende di piccole dimensioni (con da 10 a 50 ETP) offrono un quarto dei posti di lavoro (5,4% delle aziende e 3.071 ETP), le 17 aziende medie (da 50 a 250 ETP) un decimo degli impieghi (0,5% delle aziende e 1.377 ETP), mentre nell'unica grande azienda del comparto sono offerti 259 impieghi.

Tra i vari **sottogruppi** che costituiscono il commercio al dettaglio, il più corposo in termini di posti di lavoro è quello delle aziende che commerciano prevalentemente prodotti alimentari ma non specializzati, con quasi un quinto dei posti di tutto il comparto, seguono gli esercizi specializzati in articoli d'abbigliamento e quelli in oggetti di uso domestico, ciascuno dei quali con circa un decimo degli impieghi [F. 3].

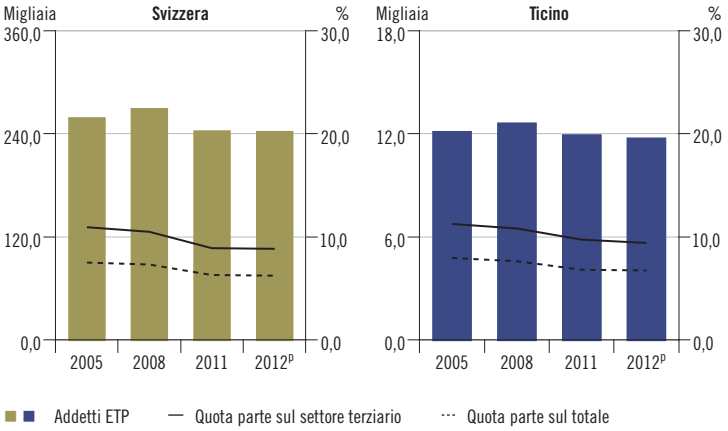
Il **salario mediano** lordo standardizzato del commercio al dettaglio nel 2012 è di 4.353 franchi. Il livello retributivo è inferiore a quello mediano dell'intero settore terziario, ma è comunque cresciuto del 5,5% (nominale) rispetto al 2008. La mediana retributiva tra i lavoratori con funzione di quadro medio o superiore è di 6.422 franchi, per le funzioni quadro inferiori o di responsabile è di 4.712 franchi e per i lavoratori senza funzione quadro è di 4.115 franchi [F. 4a].

Rispetto al 2008 nel 2012 la struttura secondo la **formazione** dei salariati mostra più addetti con una formazione terziaria e meno con una formazione primaria. Poco meno di un terzo dei salariati ha concluso una formazione primaria e il 37,4% ha terminato un apprendistato, mentre il restante 27,7% è suddiviso fra formazione secondaria generale, professionale superiore e universitaria [F. 4b]. Rispetto alla struttura osservata per l'insieme del settore terziario, in questo comparto si evidenzia una sovra rappresentanza di dipendenti con formazione primaria a discapito di quelli con un diploma di terzo grado.

I **frontalieri** impiegati nel commercio al dettaglio ticinese erano 5.465 (media annua del 2014), pari a poco meno di un terzo degli addetti. Si tratta del comparto con la quota parte di frontalieri più elevata fra quelli del settore terziario, e dal 2004 il numero di pendolari d'oltre confine è più che raddoppiato [F. 5].

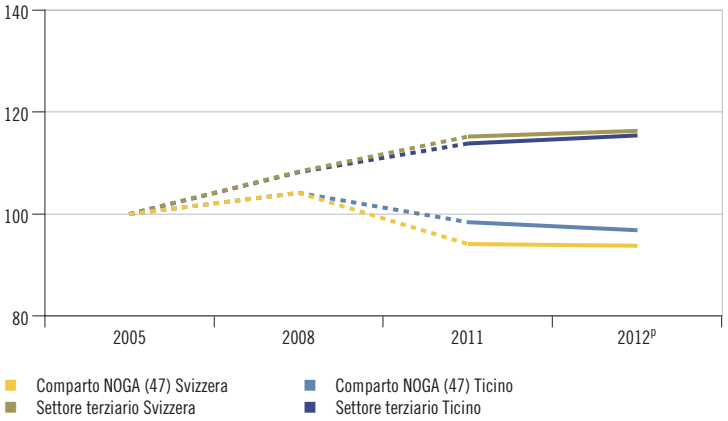
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano nel commercio al dettaglio erano 524 nel 2014 (media annua). Nel corso del periodo di osservazione il numero di disoccupati iscritti è oscillato tra il minimo di 416 unità segnato nel 2008 e il massimo di 553 unità toccato nel 2012 [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

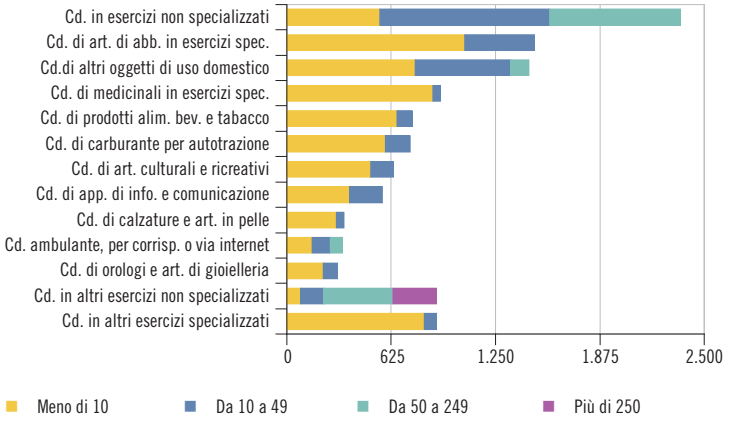
F. 2
Indice degli addetti ETP nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (NOGA 47) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

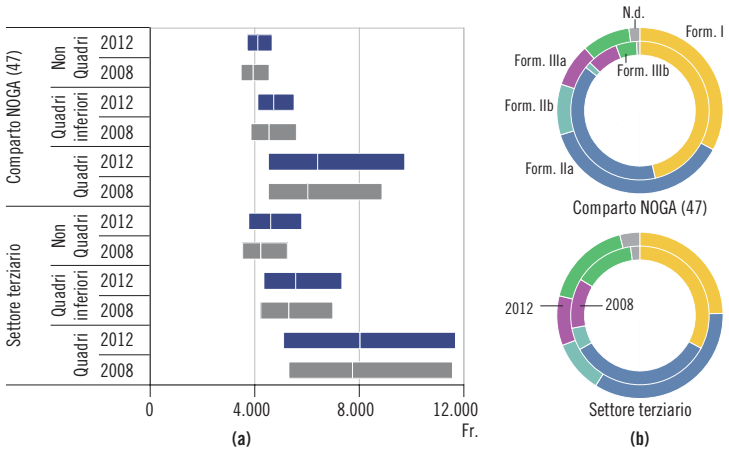
Addetti ETP nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

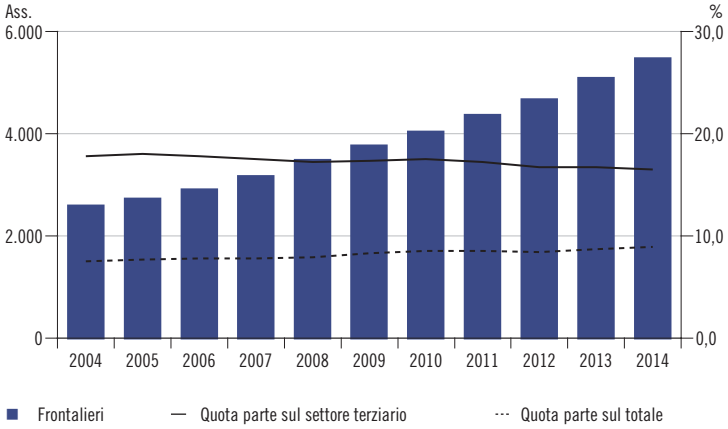
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (NOGA 47) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

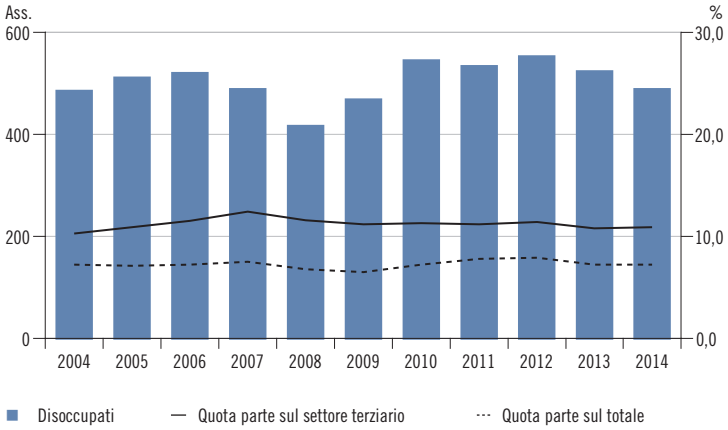
Frontalieri nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

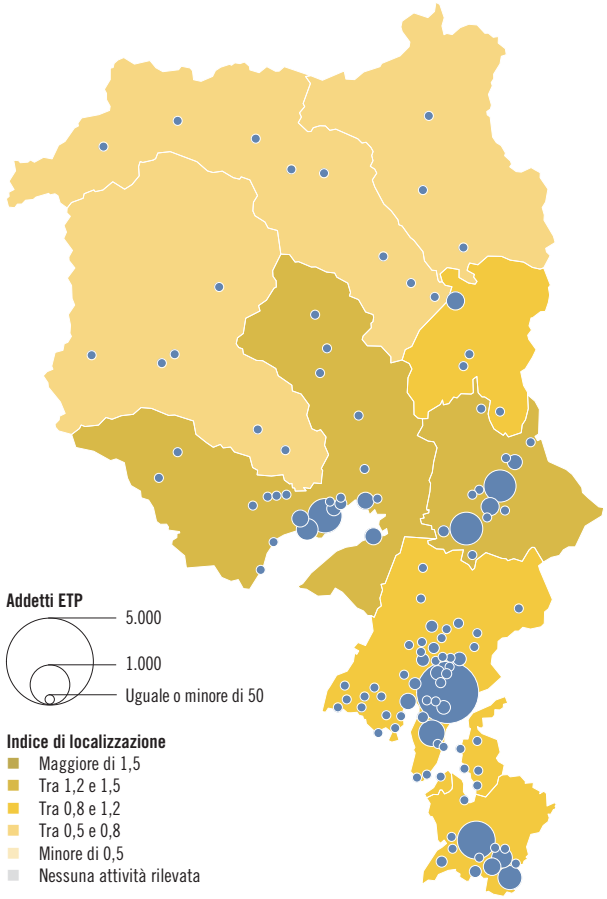
Disoccupati nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nel commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (NOGA 49-53)

In Ticino ci sono 988 **aziende** in servizi affini alle attività di trasporto e magazzinaggio, e occupano 9.500 **addetti**, pari a 8.276 **posti di lavoro** in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP; dati provvisori 2012). Il comparto rappresenta il 4,7% degli impieghi dell'economia ticinese, ovverosia una quota inferiore rispetto a quella misurata a livello svizzero (5,1%) [F. 1]. Si tratta di attività a forte connotazione maschile, infatti la rappresentanza femminile è bassa (23,0% degli addetti del comparto in Ticino e il 27,1% in Svizzera).

Tra il 2005 e il 2012 i posti di lavoro di questo comparto sono cresciuti di 970 unità in Ticino, pari a un tasso medio annuo dell'1,8%, andatura più sostenuta di quella marcata su scala nazionale (1,2%) [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** evidenzia un maggior presenza relativa di aziende di piccola e media dimensione rispetto alla ripartizione osservata nell'insieme del terziario. Le 988 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rappresentano l'85,8% del totale delle strutture e offrono 2.160 impieghi (pari al 26,1% degli ETP). Le piccole aziende (con da 10 a 50 addetti) sono 132 (l'11,5%) e offrono il 31,1% dei posti di lavoro (2.574 ETP), le aziende di dimensioni medie sono 29 (il 2,4%) e offrono il 33,6% dei posti (2.780 ETP). Infine le due grandi aziende impiegano il 9,2% degli addetti ETP (761 ETP).

Per quanto concerne i **sottogruppi** d'attività del comparto, il maggior datore di lavoro è quello delle aziende che operano nell'attività di supporto ai trasporti (case di spedizione, servizi di logistica, ecc.), offrendo un quarto degli impieghi e per la maggior parte in piccole e medie aziende. Le attività di trasporto ferroviario di passeggeri, di trasporto di merci su strada e dei servizi postali offrono poco meno di un quinto degli impieghi ciascuno. Nel primo sottogruppo operano le due grandi imprese del comparto, mentre negli altri due sottogruppi sono le aziende di micro dimensione a offrire il maggior numero d'impieghi [F. 3].

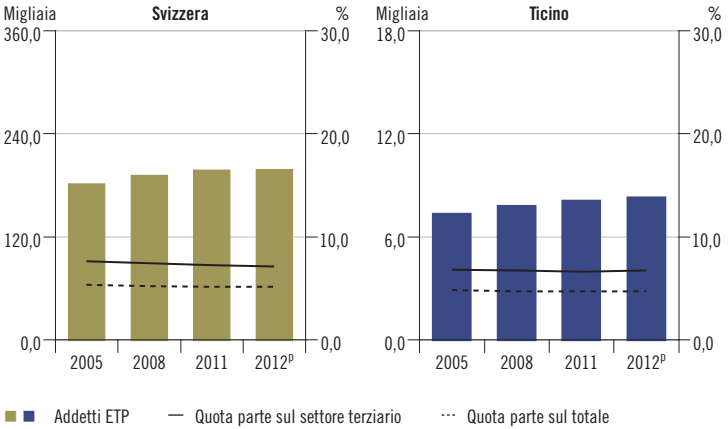
Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato nel comparto trasporto e magazzinaggio è di 5.200 franchi, ed è avanzato del 4,3% (nominale) rispetto al 2008 segnando un aumento leggermente superiore a quello dell'intero settore terziario. La mediana tra i lavoratori con funzione quadro medio o superiore è di 7.358 franchi, tra chi svolge una funzione quadro inferiore o di responsabile è di 5.055 franchi, mentre per gli addetti senza funzione quadro di 5.004 franchi [F. 4a].

Rispetto al livello di **formazione** dei salariati il comparto ha, per rapporto al settore terziario, quote inferiori di addetti con formazione secondaria superiore e di addetti con formazione universitaria. Il 26,0% dei salariati del comparto ha terminato una formazione primaria. I lavoratori che hanno concluso l'apprendistato sono il 46,5%, mentre che hanno ottenuto un diploma di maturità il 12,9%. Il restante 12,6% si suddivide fra chi detiene una formazione professionale superiore e formazione universitaria [F. 4b].

Nel 2014 i **frontalieri** che lavoravano nel settore dei trasporti e del magazzinaggio erano 2.453 (media annua), pari a più di un quinto degli occupati del comparto. Rispetto al 2004 il numero di pendolari d'oltre confine è raddoppiato [F. 5].

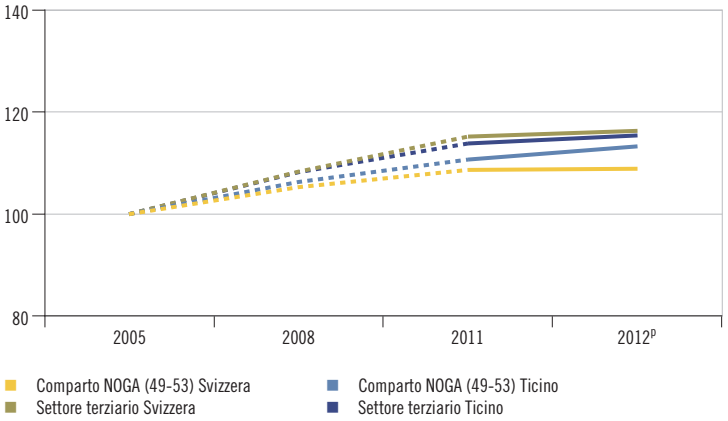
I **disoccupati iscritti** che in precedenza lavoravano nel settore dei trasporti e del magazzinaggio erano in 191 (media del 2014). Numero che dal 2004 è oscillato tra le 140 e le 228 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nel trasporto e magazzinaggio (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Tino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

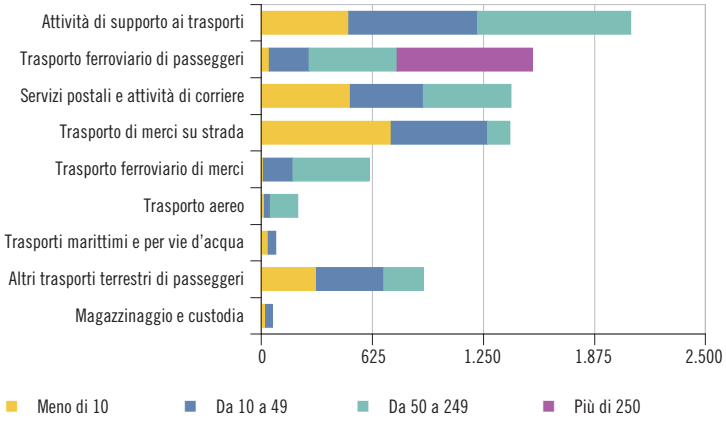
F. 2
Indice degli addetti ETP nel trasporto e magazzinaggio (NOGA 49-53) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

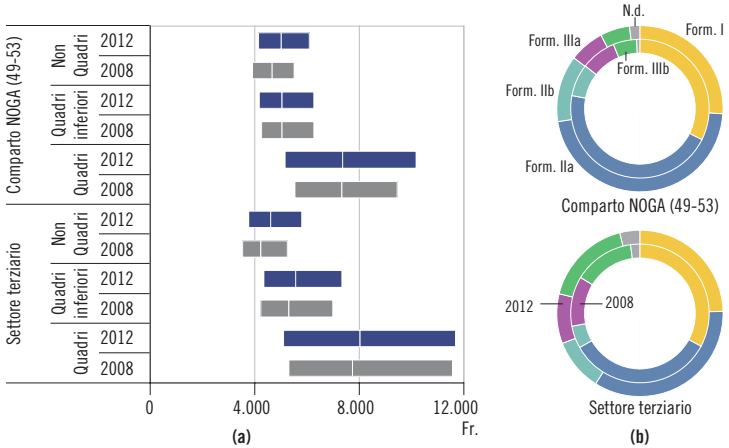
Addetti ETP nel trasporto e magazzinaggio, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

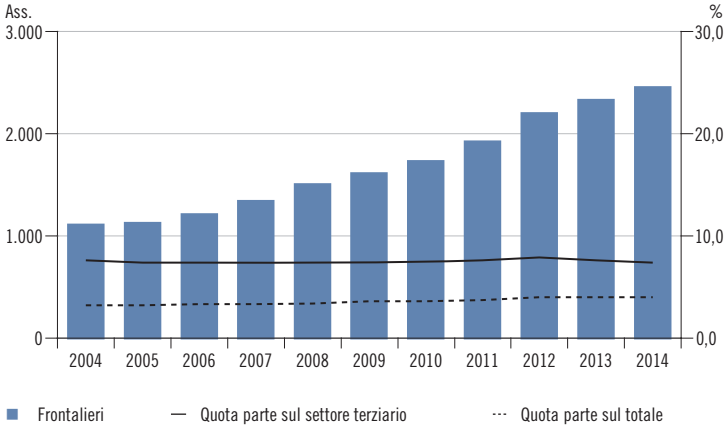
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nel trasporto e magazzinaggio (NOGA 49-53) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

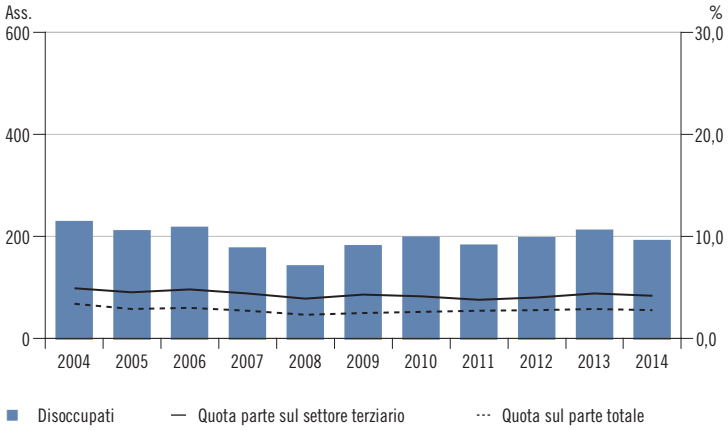
Frontalieri nel trasporto e magazzinaggio (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

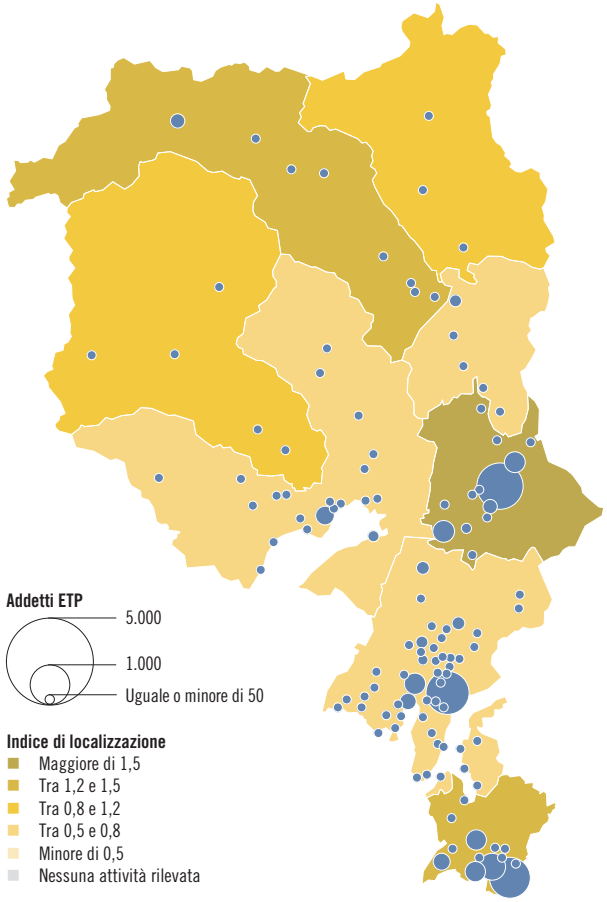
Disoccupati nel trasporto e magazzinaggio (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nel trasporto e magazzinaggio, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (NOGA 55-56)

Le **aziende** che operano nei servizi di alloggio e ristorazione in Ticino sono 2.211, e impiegano 11.504 **addetti**, cifra che corrisponde a 9.256 **posti di lavoro** in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP; dato provvisorio 2012). Il comparto rappresenta il 5,3% di tutti gli impieghi dell'economia ticinese, quota superiore a quella misurata a livello nazionale (4,8%) [F. 1]. La presenza femminile, i 49,0% degli addetti, è leggermente inferiore a quella registrata su scala nazionale (55,6%).

Tra il 2005 e il 2008 in Ticino il comparto ha perso 2.314 addetti ETP (ossia il -3,4% in media all'anno), a fronte di un quasi stabilità riscontrata nell'insieme del paese (tasso medio annuo del +0,2%) [F. 2].[1]

La ripartizione delle aziende secondo la loro **dimensione** evidenzia come circa 9 su 10 siano micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che offrono il 57,4% dei posti di lavoro (2.026 aziende e 5.309 ETP). Le 174 aziende di piccole dimensioni offrono circa un terzo dei posti di lavoro (7,9% delle aziende e 3.089 ETP), mentre le 11 aziende di media entità il 10% dei posti di lavoro (859 ETP).

Analizzando i **sottogruppi** di attività si osserva che il 45% di tutti i posti di lavoro del comparto sono localizzati nelle 1.020 aziende attive quali ristoranti, locali per la piccola ristorazione, tea room o gelaterie; si tratta di attività nelle quali predominano le micro aziende. Gli alberghi con ristorante sono 196 e offrono il 24,2% dei posti di lavoro, 10 delle 11 aziende di medie dimensioni sono attive in questo sottogruppo. Il sottogruppo delle 352 aziende specializzate nella somministrazione di bevande (bar, pub ecc.) offre il 10% degli impieghi, il 90% dei quali in micro aziende [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato dei servizi di alloggio e di ristorazione nel 2012 è di 3.945 franchi, cifra in aumento (nominale) del 7,5% rispetto al 2008, ma considerevolmente più basso se confrontato con l'intero settore terziario. La mediana salariale per chi opera come quadro medio o superiore è di 4.520 franchi, per chi svolge la funzione di quadro inferiore o di responsabile è di 4.282 franchi e di 3.786 franchi per chi non ha funzione quadro [F. 4a].

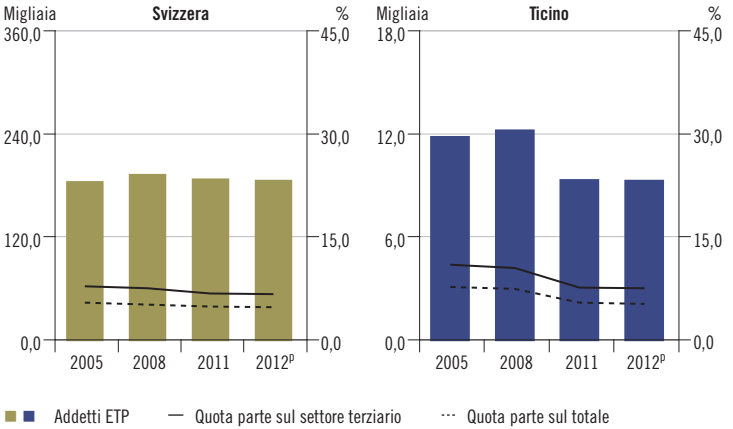
La struttura del comparto secondo la **formazione** dei salariati evidenzia un livello di competenze inferiore rispetto alla media del terziario. Poco meno della metà (48,6%) degli addetti attivi nei servizi di alloggio e di ristorazione ha concluso una formazione primaria, il 31,4% ha finito l'apprendistato e il 5,2% ha un diploma di maturità. I dipendenti con formazione professionale superiore rappresentano solo il 4,9% e quelli che hanno un diploma universitario appena l'1,6% [F. 4b].

Nel 2014 i **frontalieri** impiegati in queste attività in Ticino erano 3.444, pari a poco più di un quarto degli addetti del comparto. Rispetto al 2004 i pendolari d'oltre confine sono aumentati di circa 1.400 unità [F. 5].

I **disoccupati iscritti** che precedentemente lavoravano nei servizi di alloggio e di ristorazione erano 1.216 nel 2014 (media annua). Nell'ultima decade tale numero è oscillato fra le 1.148 e le 1.385 unità [F. 6].

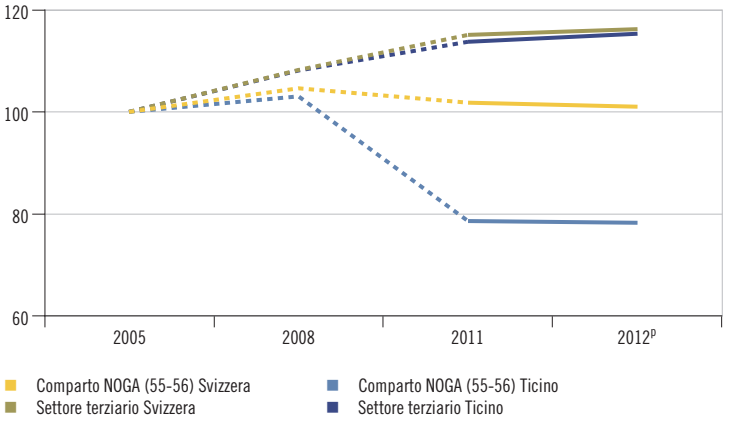
[1] L'importante differenza tra il 2008 e il 2012 riscontrata nel ramo dei servizi di alloggio e ristorazione è in parte da addebitare al cambiamento di metodologia introdotto dalla STATENT, che influenza in particolare i comparti ad andamento stagionale.

F. 1
Addetti ETP nei servizi di alloggio e di ristorazione (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

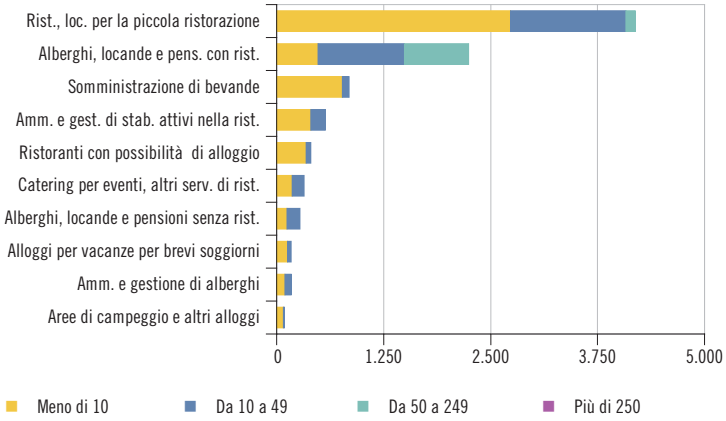
F. 2
Indice degli addetti ETP nei servizi di alloggio e ristorazione (NOGA 55-56) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

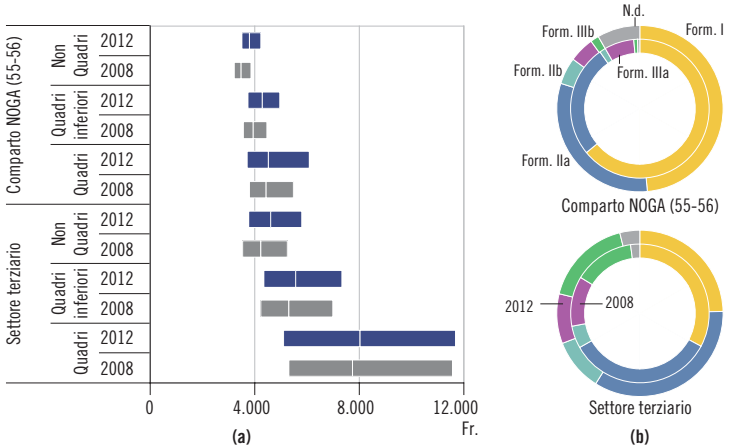
Addetti ETP nei servizi di alloggio e di ristorazione, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

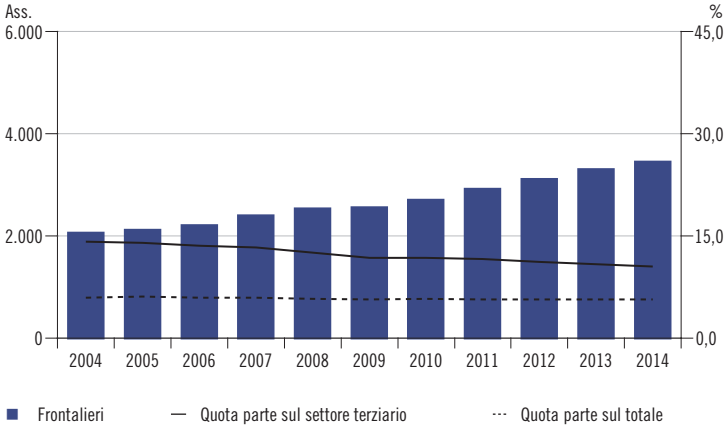
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nei servizi di alloggio e di ristorazione (NOGA 55-56) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

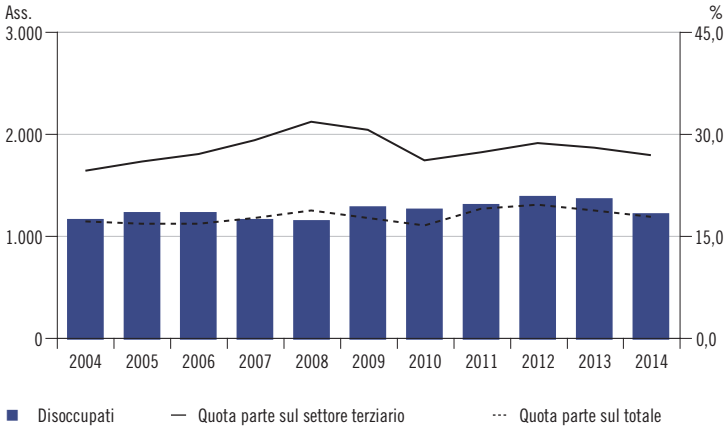
Frontalieri nei servizi di alloggio e ristorazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

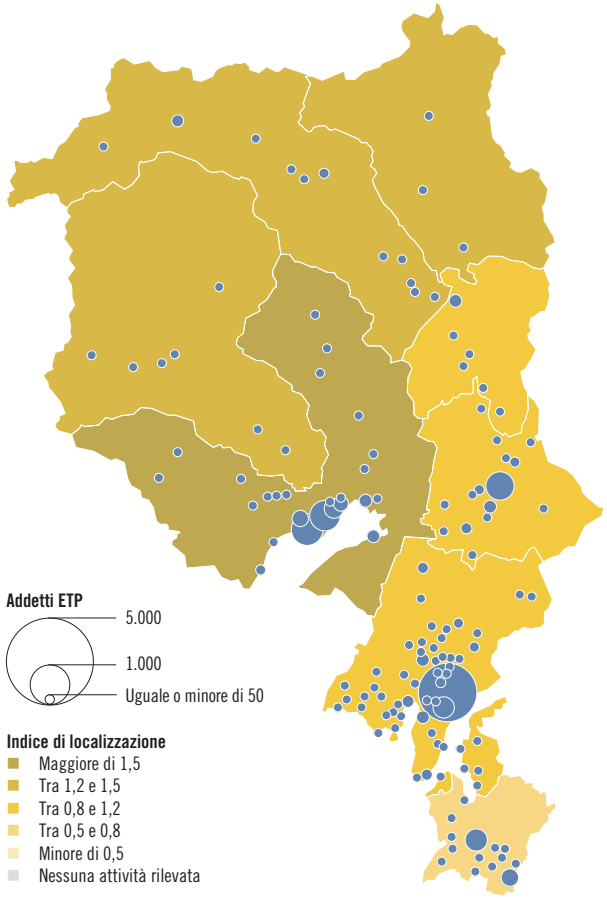
Disoccupati nei servizi di alloggio e di ristorazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nei servizi di alloggio e di ristorazione, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

SERVIZI D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (NOGA 58-63)

Le **aziende** attive nei servizi d'informazione e comunicazione in Ticino sono 917 e occupano 6.326 **addetti**, ovvero 5.246 **posti di lavoro** in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP; dati provvisori 2012). Gli impieghi del comparto rappresentano il 3,0% del totale dell'economia ticinese, la stessa quota è del 3,4% su scala nazionale [F. 1]. Le donne rappresentano il 30,1% degli addetti in Ticino, il 28,8% in Svizzera.

In Ticino tra il 2005 e il 2012 i posti di lavoro sono cresciuti di +1.285 unità, pari a un tasso di crescita media annua del +4,1%; in Svizzera la crescita media annua del +3,0% appare più contenuta. Da rilevare la forte accelerazione tra il 2008 e il 2011, e il rallentamento che s'intravvede con gli ultimi dati disponibili relativi al 2012 [F. 2].

Come per la maggioranza dei comparti del terziario, la struttura secondo la **dimensione delle aziende** evidenzia la marcata presenza di micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che rappresentano oltre il 90% di tutte le realtà imprenditoriali. Nella fattispecie, le micro aziende in tale comparto fanno il 92,8% delle strutture, e offrono il 29,5% dei posti di lavoro. Le 56 piccole aziende (con da 10 a 50 ETP) rappresentano il 6,1% di tutte le strutture del comparto e offrono il 22,5% dei posti di lavoro, mentre le 6 aziende medie (da 50 a 250 ETP) il 10,7%. Le 4 grandi aziende (con più di 250 ETP) sono il maggior datore di lavoro con il 37,7% degli addetti ETP.

Le 4 grandi aziende operano in 4 differenti **sottogruppi**: nelle trasmissioni radiofoniche, nelle attività di programmazione e trasmissione, nelle telecomunicazioni fisse e attività di consulenza informatica. Proprio quest'ultimo sottogruppo, grazie alla presenza anche di altre aziende di dimensioni minori, è quello che offre la maggior parte dei posti di lavoro (1.170 ETP). Al secondo rango si situa il sottogruppo delle attività di programmazione informatica, che offre 969 posti e dove non opera nessuna delle grandi aziende sopra citate [F. 3].

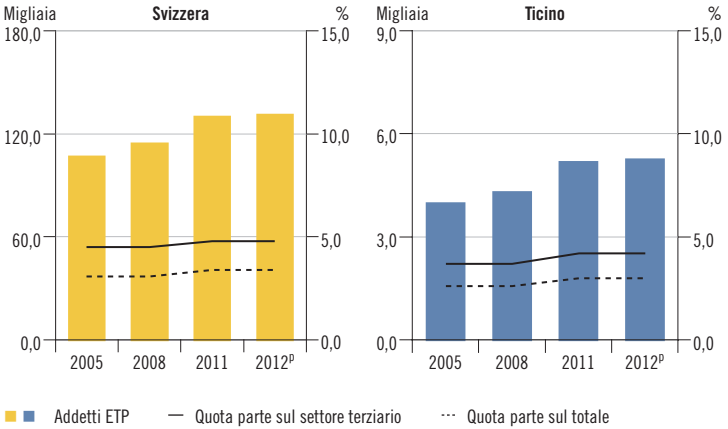
Il **salario mediano** lordo standardizzato dei servizi d'informazione e comunicazione nel 2012 è di 6.508 franchi, valore superiore a quello dell'intero settore terziario e invariato rispetto al 2008. Il salario mediano per chi opera con una funzione di quadro medio o superiore è di 8.666 franchi, per chi esercita come quadro inferiore o responsabile è di 6.903 franchi e di 6.284 franchi per chi non svolge una funzione quadro [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati presenta un livello di competenze generalmente più elevato rispetto alla media dei comparti del terziario. Il 7,3% dei dipendenti ha una formazione primaria, il 17,7% un diploma di apprendistato, il 14,2% un diploma di maturità, il 18,0% una formazione professionale superiore e il 35% una formazione universitaria [F. 4b]. Rispetto al 2008 si osserva un innalzamento generale del livello di competenze.

I **frontalieri** impiegati in queste attività in Ticino erano 1.255 nel 2014 (media annua), pari a poco meno del 15% degli occupati. Numero cresciuto di 926 unità nell'ultimo decennio [F. 5].

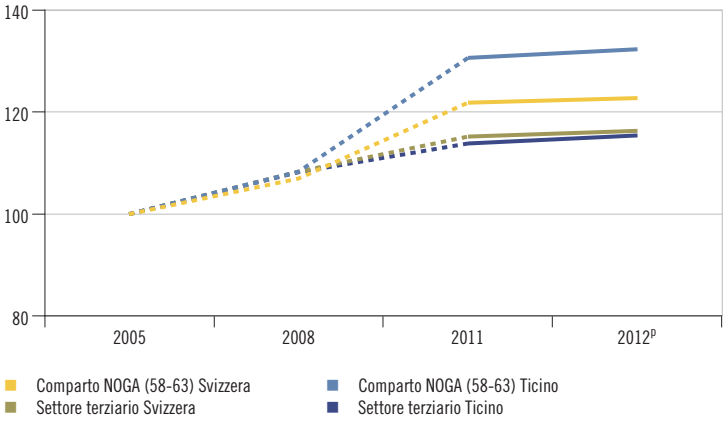
Nel 2014 i **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano nei servizi d'informazione e comunicazione erano 123 (stesso valore del 2004). Il 2008 funge da spartiacque tra due fasi distinte: la prima, antecedente il 2008, in cui la disoccupazione è scesa sino al minimo di 52 unità; la seconda, posteriore al 2008, in cui il numero di disoccupati è rapidamente aumentato per stabilizzarsi tra le 120 e le 160 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nei servizi di informazione e comunicazione (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

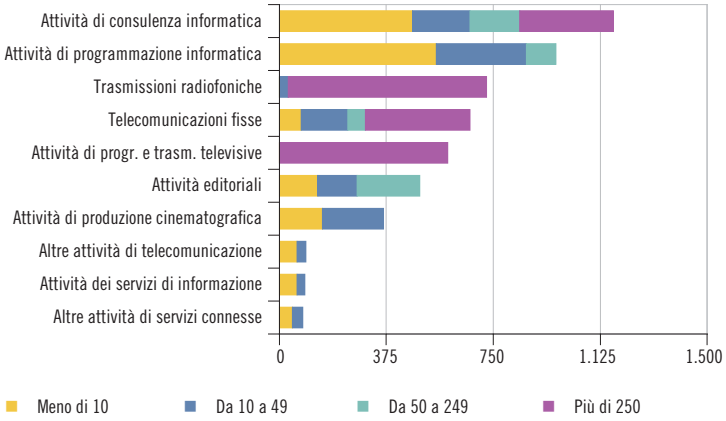
F. 2
Indice degli addetti ETP nei servizi di informazione e comunicazione (NOGA 58-63) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

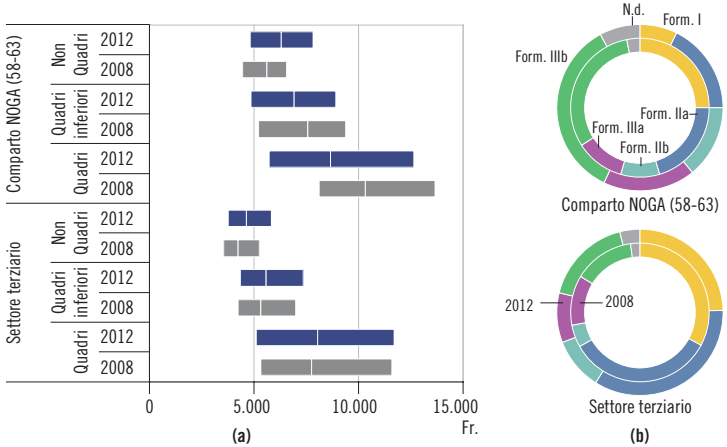
Addetti ETP nei servizi di informazione e comunicazione, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

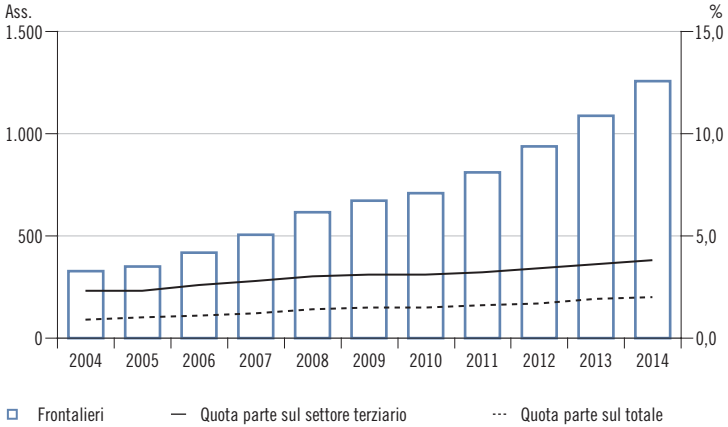
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nei servizi di informazione e comunicazione (NOGA 58-63) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

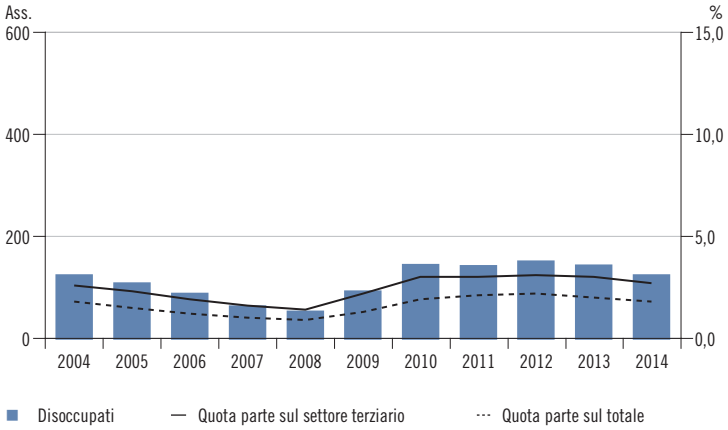
Frontalieri nei servizi di informazione e comunicazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

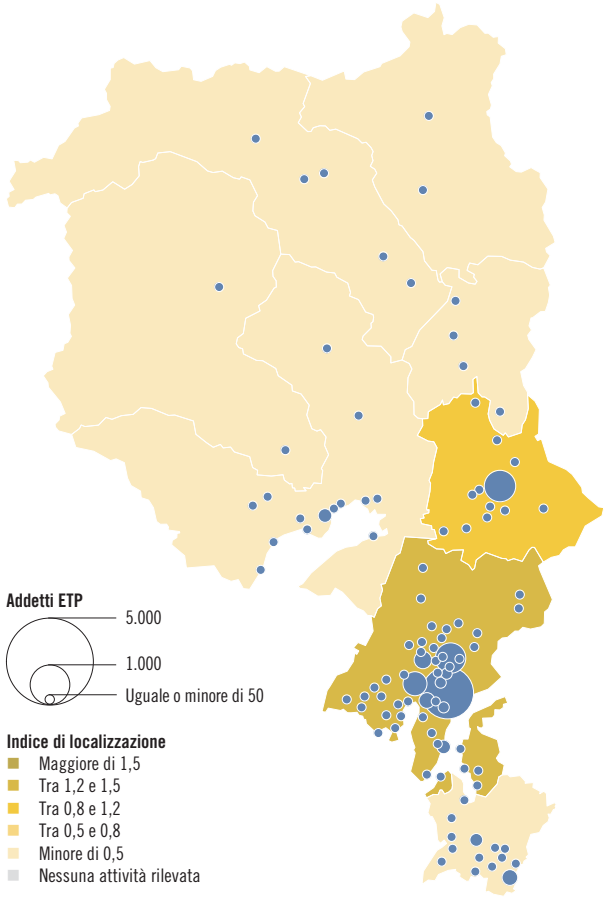
Disoccupati nei servizi di informazione e comunicazione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nei servizi di informazione e comunicazione, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE (NOGA 64-66)

In Ticino le attività finanziarie e assicurative contano 1.287 **aziende** e 12.876 **addetti**, che in equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 11.252 **posti di lavoro** (dati provvisori 2012). Questo comparto rappresenta il 6,4% dei posti di lavoro offerti dall'intera economia ticinese, una quota superiore a quella dello stesso comparto ma su scala nazionale (5,8%) [F. 1]. Le donne rappresentano il 39,2% degli addetti, il 40,5% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2012 il comparto ha registrato un aumento di 615 posti di lavoro in Ticino, siglando un'avanzata a un tasso medio annuo del +0,8% inferiore a quella segnata in Svizzera (+2,1% annuo). Da tener presente che la traiettoria positiva s'interrompe con i nuovi dati del 2012, che segnano una flessione degli impieghi tanto in Ticino che in Svizzera [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione aziendale** sottolinea la presenza di microimprese (con meno di 10 ETP), 1.094 realtà, che rappresentano l'85,0% di tutte le aziende del comparto (una quota meno importante rispetto alla media del terziario) e che offrono il 22,6% dei posti di lavoro. Le 157 piccole aziende (con da 10 a 50 addetti ETP) che fanno il 12,2% delle strutture, offrono il 28,9% dei posti di lavoro, le 32 aziende di media dimensione il 30,1% dei posti e le 4 grandi aziende (con oltre 250 addetti ETP) il 18,5%.

Il **sottogruppo** costituito dalle banche controllate da capitale estero è il maggiore datore di lavoro del comparto (2.239 posti di lavoro, pari al 19,9% del totale). Al secondo rango troviamo le grandi banche (1.698 ETP; 15,1%) e in terza posizione il sottogruppo delle attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pensione (1.502 ETP; 13,4%) [F. 3].

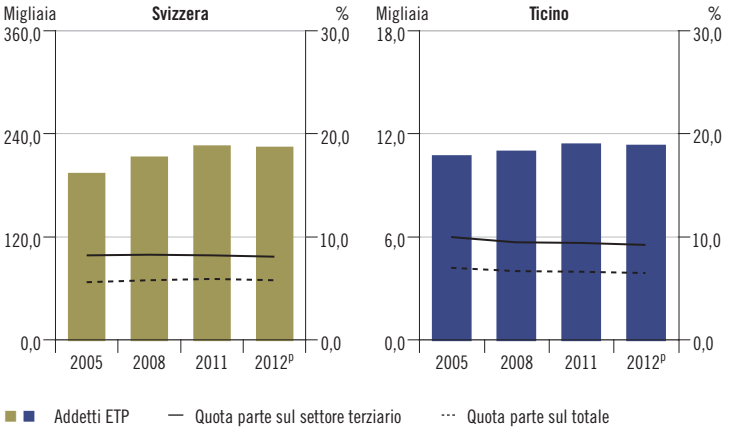
Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività finanziarie e assicurative è di 7.664 franchi, valore simile al 2008 ma nettamente superiore a quello dell'intero settore terziario e di tutta l'economia privata ticinese. La mediana salariale per chi opera come quadro medio o superiore è di 12.927 franchi, per chi ha una funzione quadro inferiore o di responsabile è di 7.724 franchi e si situa a 5.834 per i lavoratori senza funzione quadro [F. 4a].

La struttura del comparto secondo la **formazione** dei salariati denota un livello di competenze mediamente più elevato rispetto a quella dell'intero settore terziario. In particolare il 5,6% dei lavoratori ha una formazione primaria (il 24,6% nell'insieme dei comparti del terziario), il 51,4% ha un diploma di apprendistato, il 13,9% ha ottenuto un titolo di livello secondario generale, il 9,0% ha terminato una formazione professionale superiore e il 19,8% una formazione universitaria [F. 4b].

I 693 **frontalieri** (media del 2014) rappresentano solo il 5% circa degli addetti del comparto. Anche in questo comparto tra il 2004 e il 2014 il numero dei pendolari d'oltre confine è raddoppiato [F. 5].

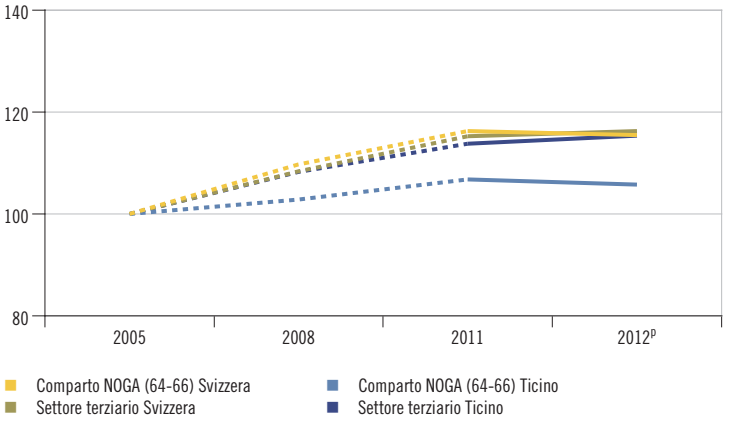
I **disoccupati iscritti**, che in precedenza hanno lavorato nelle attività finanziarie e assicurative, erano 289 nel 2014 (media annua). Tra il 2004 e il 2008 il numero di disoccupati è sceso da 347 a 209, dopodiché è subito risalito per mantenersi attorno alle 300 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle attività finanziarie e assicurative (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

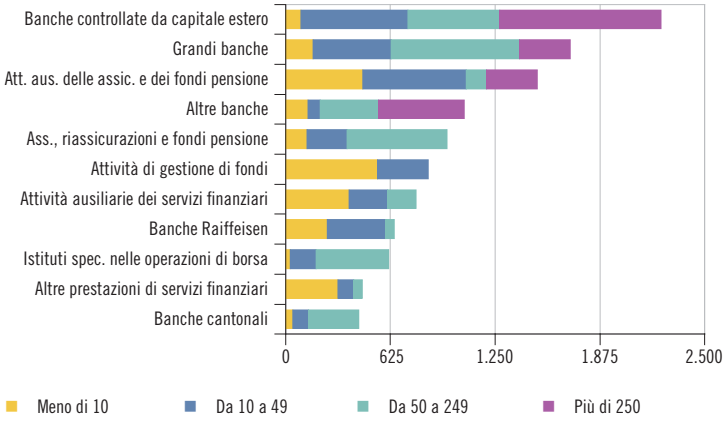
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle attività finanziarie e assicurative (NOGA 64-66) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

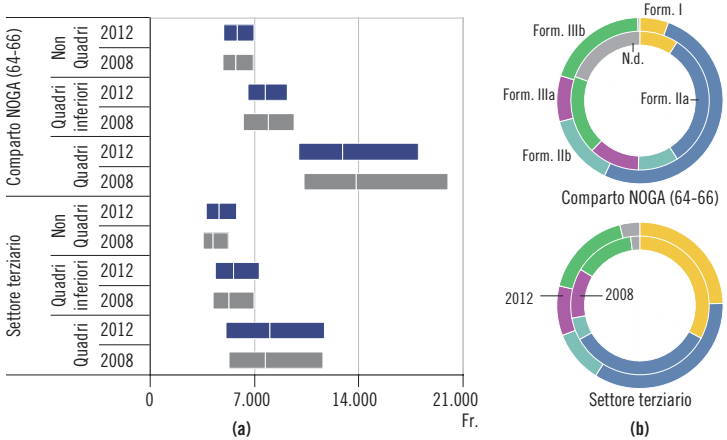
Addetti ETP nelle attività finanziarie e assicurative, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

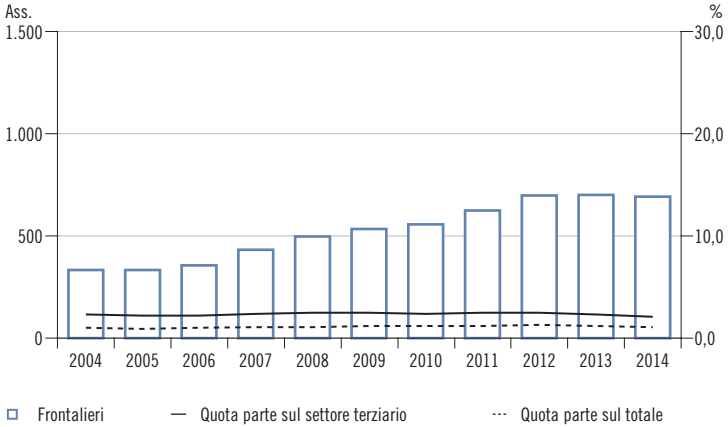
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività finanziarie e assicurative (NOGA 64-66) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

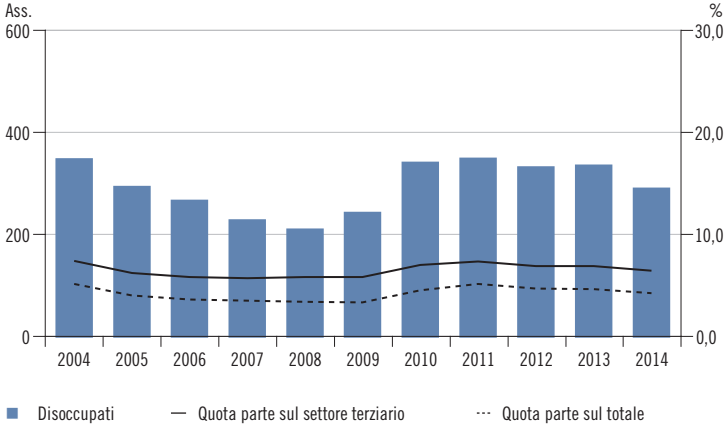
Frontalieri nelle attività finanziarie e assicurative (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

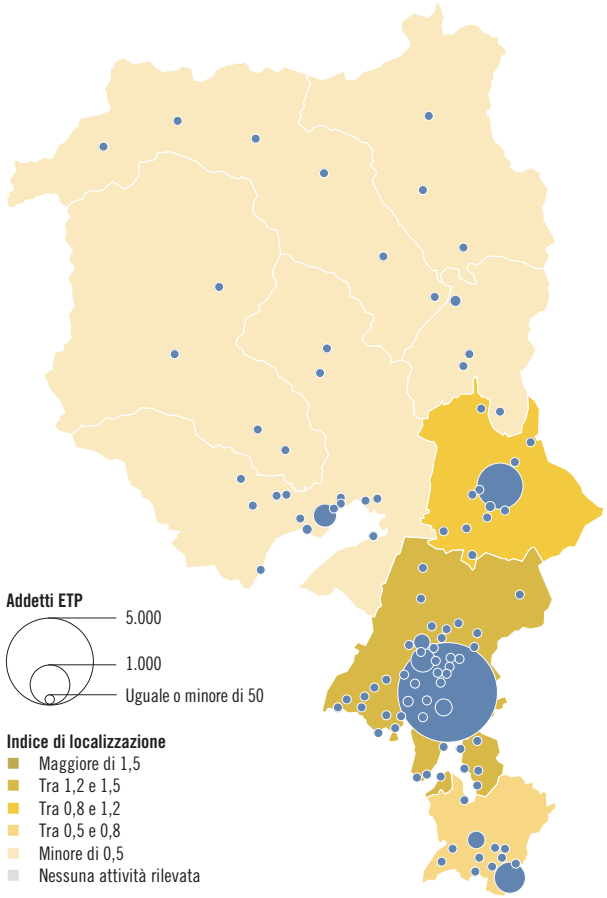
Disoccupati nelle attività finanziarie e assicurative (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle attività finanziarie e assicurative, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ATTIVITÀ IMMOBILIARI (NOGA 68)

In Ticino le attività immobiliari contano 1.011 **aziende** e 2.990 **addetti**, che corrispondono a 2.079 **posti di lavoro** in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP; dati provvisori 2012). Il comparto rappresenta l'1,2% degli impieghi dell'intera economia cantonale (la stessa quota ma su scala nazionale è dell'1,1%) [F. 1]. Si tratta di un comparto con una forte presenza femminile, le donne occupano oltra la metà degli addetti sia in Ticino (54,5%) sia in Svizzera (51,8%).

Tra il 2005 e il 2012 il comparto ha conosciuto un'espansione che ha comportato il raddoppio dei posti di lavoro in Ticino (+1.148 addetti ETP, segnando un tasso medio annuo del +12,2%) sulla scia di una dinamica positiva marcata anche a livello nazionale (+8,7% all'anno) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** vede come maggior datore di lavoro le 980 micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che offrono più dei due terzi degli impieghi (65,5%, 1.362 ETP) e rappresentano il 96,9% delle attività imprenditoriali. Le 29 piccole aziende (con da 10 a 50 ETP) propongono il 27,1% dei posti di lavoro (563 ETP) e le 2 aziende di media entità (con da 50 a 250 ETP) offrono il restante 7,4% dei posti (153 ETP), non vi sono aziende grandi (con più di 250 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende dedite alla gestione di immobili per conto di terzi è il maggior datore di lavoro del comparto impiegando la metà degli addetti (1.053 ETP). Pure il sottogruppo delle agenzie di mediazione immobiliare offrono una fetta considerevole degli impieghi del comparto, il 27% circa (576 ETP) [F. 3].

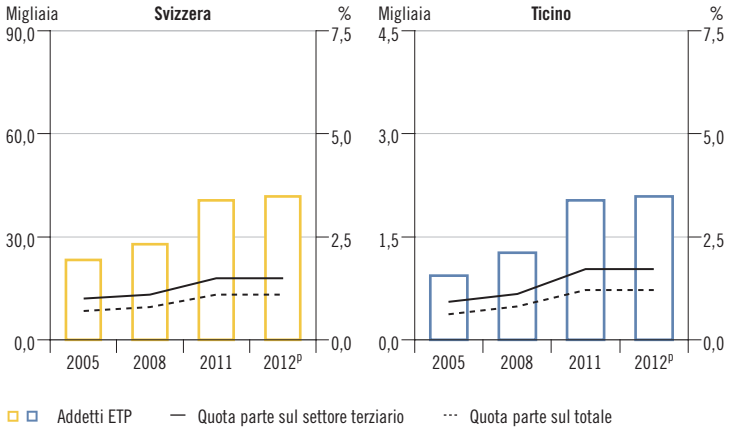
Il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività immobiliari nel 2012 è di 5.957 franchi, valore incrementato del 10,2% (nominale) rispetto al 2008, e superiore a quello dell'intero settore terziario. I dipendenti con funzione di quadro medio o superiore hanno una mediana salariale di 8.063 franchi, i quadri inferiori o i responsabili di 5.757 franchi e di 5.735 franchi i lavoratori che non ricoprono nessuna funzione quadro [F. 4a].

La struttura del comparto secondo il livello di **formazione** dei salariati non si distanzia da quella dettata dall'intero settore terziario. Rispetto al 2008 si nota un aumento della quota parte di lavoratori con una formazione primaria e nella quota di chi detiene un diploma di apprendistato a dispetto di chi ha una formazione professionale superiore. Nel 2012 il 22,9% dei dipendenti ha concluso una formazione primaria, poco meno di un quinto ha un diploma di apprendistato (39,4%), l'11,4% ha terminato una formazione secondaria generale, il 13,3% una formazione professionale superiore e il 13,0% una formazione universitaria [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati nelle attività immobiliari in Ticino erano 415 nel 2014 (media annua), pari a poco più di un decimo degli addetti del comparto. Tale numero è cresciuto costantemente nell'ultimo decennio [F. 5].

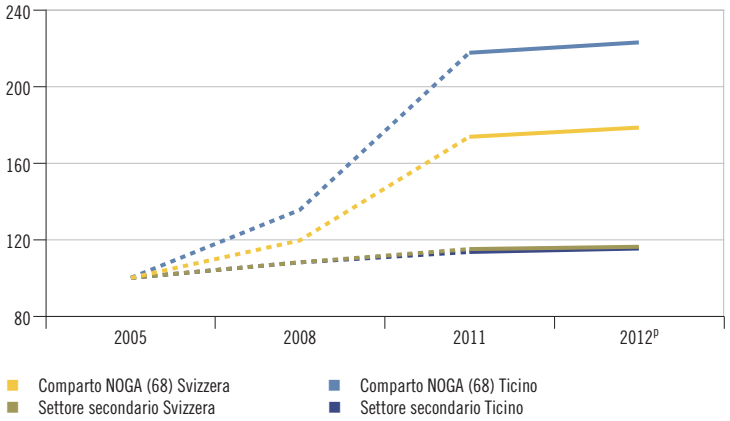
Il numero di **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nelle attività immobiliari, era di 68 unità nel 2014 (media annua). Negli ultimi dieci anni il valore minimo è stato toccato nel 2008 registrando 41 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle attività immobiliari (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

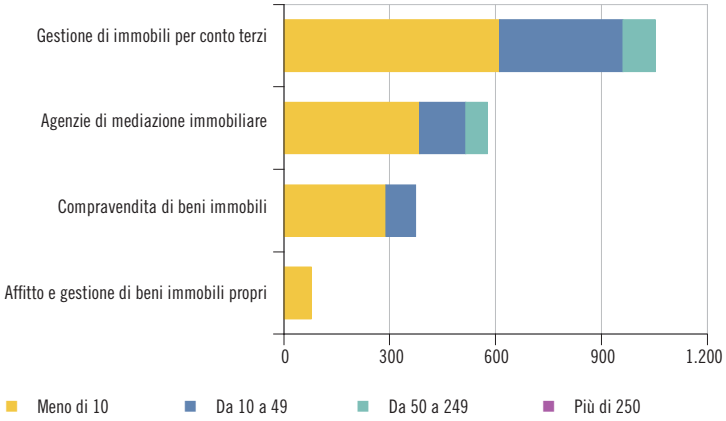
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle attività immobiliari (NOGA 68) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

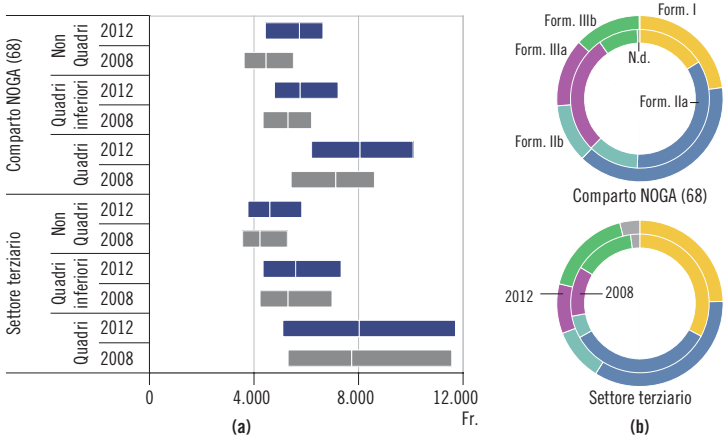
Addetti ETP nelle attività immobiliari, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda, in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

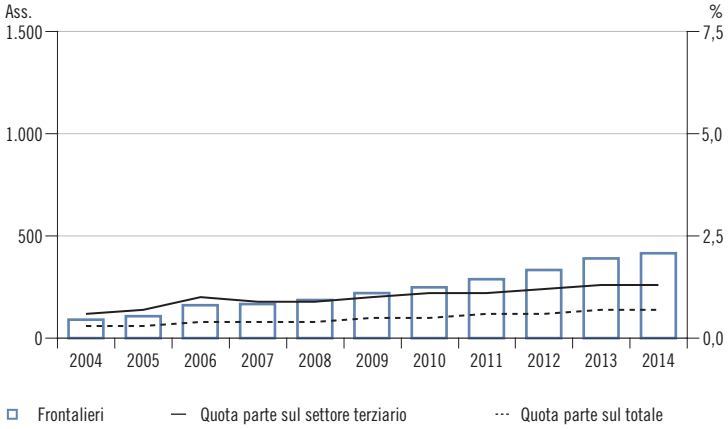
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività immobiliari (NOGA 68) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

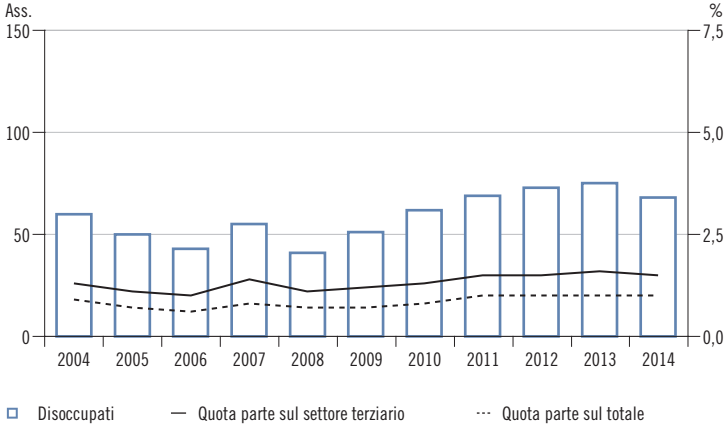
Frontalieri nelle attività immobiliari (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

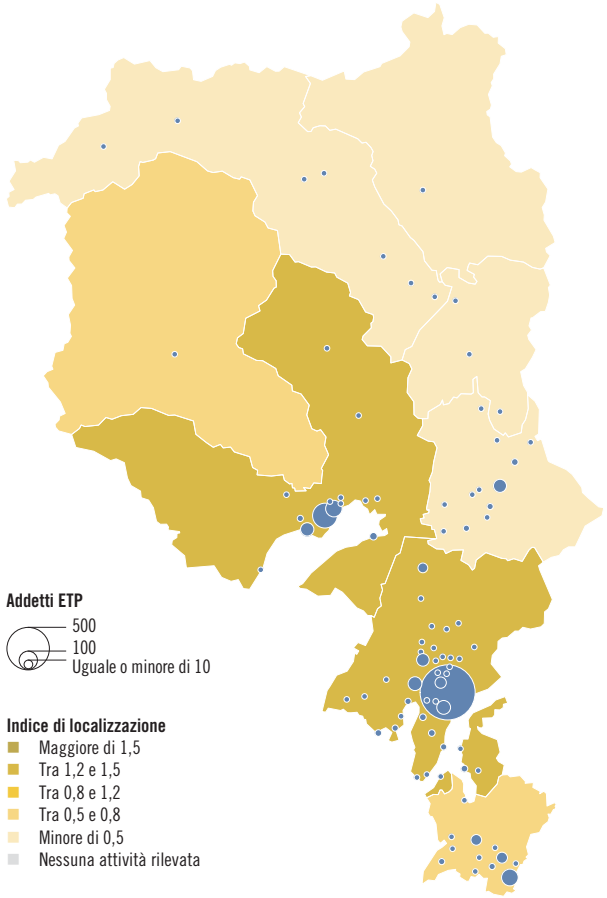
Disoccupati nelle attività immobiliari (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle attività immobiliari, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (NOGA 69-75)

In Ticino ci sono 4.994 **aziende** che operano nelle attività professionali, scientifiche e tecniche ed occupano 17.299 **addetti**, che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 13.673 **posti di lavoro** (dati provvisori 2012). Il comparto offre il 7,8% degli impieghi di tutta l'economia cantonale, leggermente meno rispetto al comparto nazionale (8,2%) [F. 1]. La quota parte di donne sul totale degli addetti è in Ticino del 44,3%, leggermente superiore a quella osservata nello stesso comparto ma su scala nazionale (42,7%).

Tra il 2005 e il 2012 il comparto ha manifestato una dinamica positiva sia a livello cantonale, dove i posti di lavoro sono cresciuti ad un passo medio annuo del 4,4% (3.534 nuovi posti di lavoro) che a livello svizzero (+4,1%) [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** vede le micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rappresentare il 95,9% di tutto il comparto (4.778 aziende) e offrire poco meno dei due terzi dei posti di lavoro (8.590 ETP). Le aziende di piccole dimensioni (da 10 a 50 ETP) rappresentano il 3,8% delle strutture produttive e offrono un quarto dei posti (189 aziende e 3.490 ETP), le aziende di media entità (da 50 a 250 ETP) fanno lo 0,3% delle strutture e offrono l'8,8% dei posti (16 aziende; 1.208 ETP) e l'unica grande azienda del comparto (con oltre 250 ETP) propone il 2,8% dei posti (385 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate nella contabilità, nel controllo e revisione è il maggior datore di lavoro del comparto offrendo un quarto dei posti di lavoro (858 aziende e 3.331 ETP), seguito dal sottogruppo delle attività degli studi di ingegneria, che offre il 18,0% degli impieghi (643 aziende e 2.465 ETP), e da quello delle attività degli studi di architettura, con il 13,4% (902 aziende e 1.828 ETP) [F. 3].

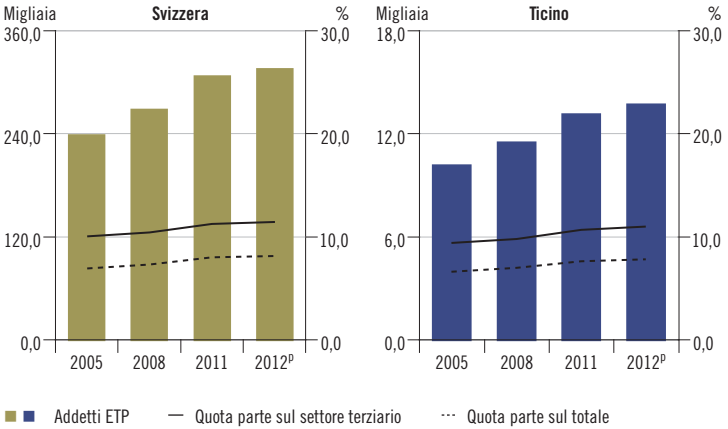
Il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività professionali, scientifiche e tecniche nel 2012 è di 6.015 franchi, valore invariato rispetto al 2008 e superiore a quello dell'intero settore terziario. Per chi opera come quadro medio o superiore la mediana salariale è di 10.083 franchi, per chi come quadro inferiore o di responsabile di 6.274 franchi e per chi non svolge una funzione quadro di 4.895 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati del comparto evidenzia un livello di competenze medio superiore a quello dell'insieme del settore terziario e a quello misurato nel 2008. Nel 2012 solamente il 6,6% dei lavoratori ha concluso una formazione primaria, il 23,3% un apprendistato e il 13,2% una formazione secondaria generale. Due quinti dei lavoratori ha una formazione universitaria (40,8%), rappresentanza cresciuta notevolmente rispetto al dato di quattro anni prima, e l'11,8% una formazione professionale superiore [F. 4b].

I **frontalieri** in Ticino impiegati in questo comparto erano 5.134 nel 2014 (media annua), ovverosia circa il 30% degli addetti. Tra il 2004 e il 2014 il numero di pendolari d'oltre confine è triplicato (+3.850) [F. 5].

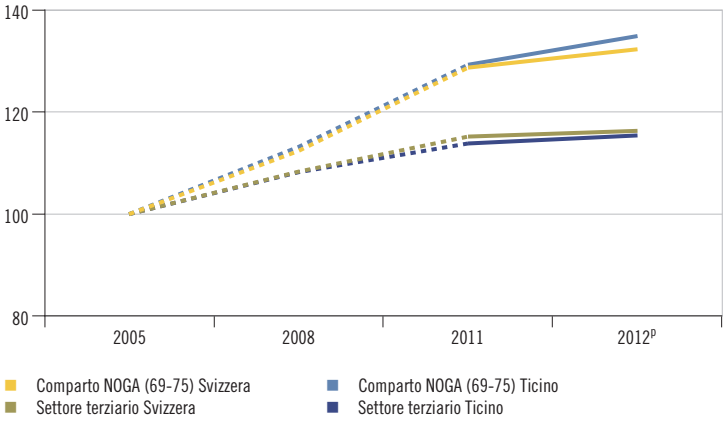
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, hanno lavorato nel comparto erano 369 nel 2014 (media annua). Dal 2004 al 2008 tale valore è sceso da 358 a 236 unità, dopodiché è tornato rapidamente ad assestarsi attorno alle 400 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

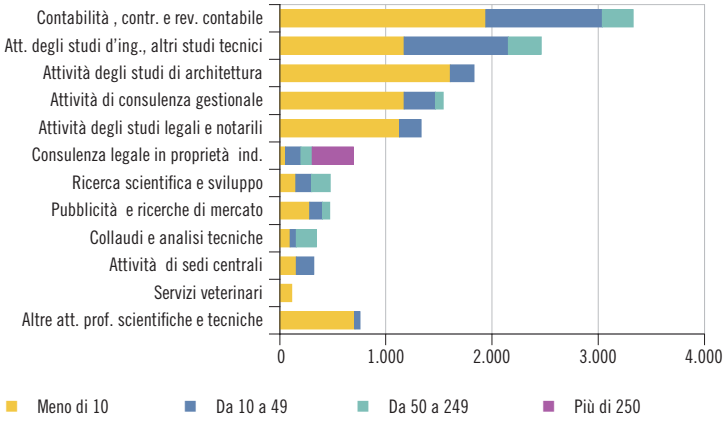
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (NOGA 69-75) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

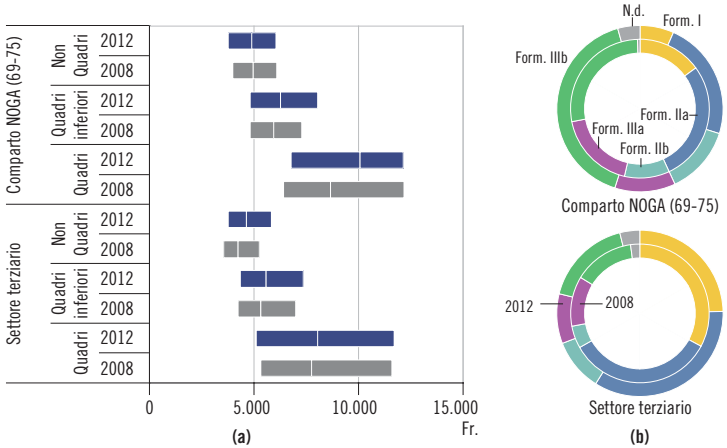
Addetti ETP nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

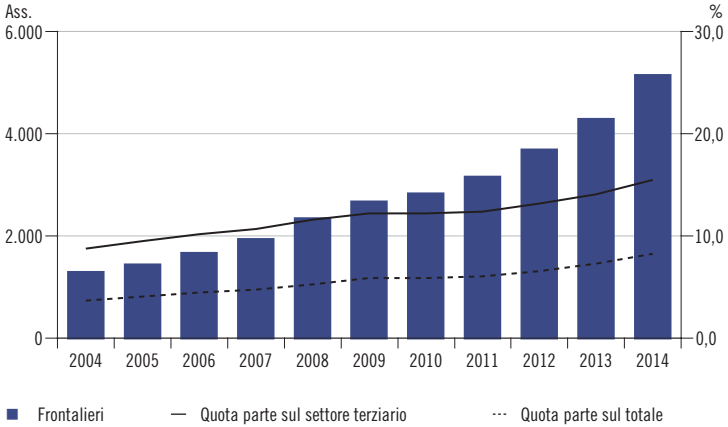
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (NOGA 69-75) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

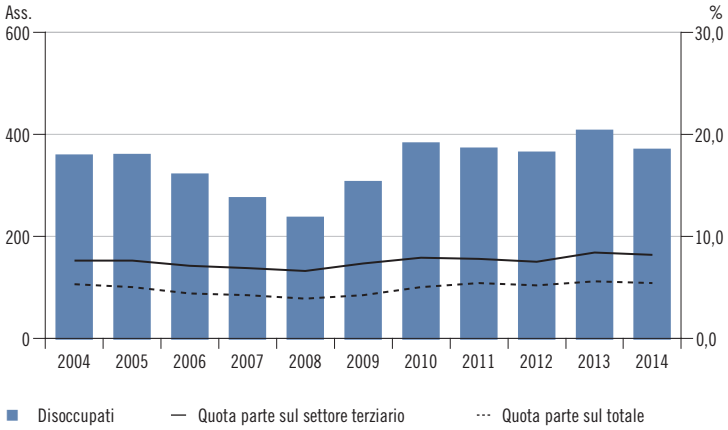
Frontalieri nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

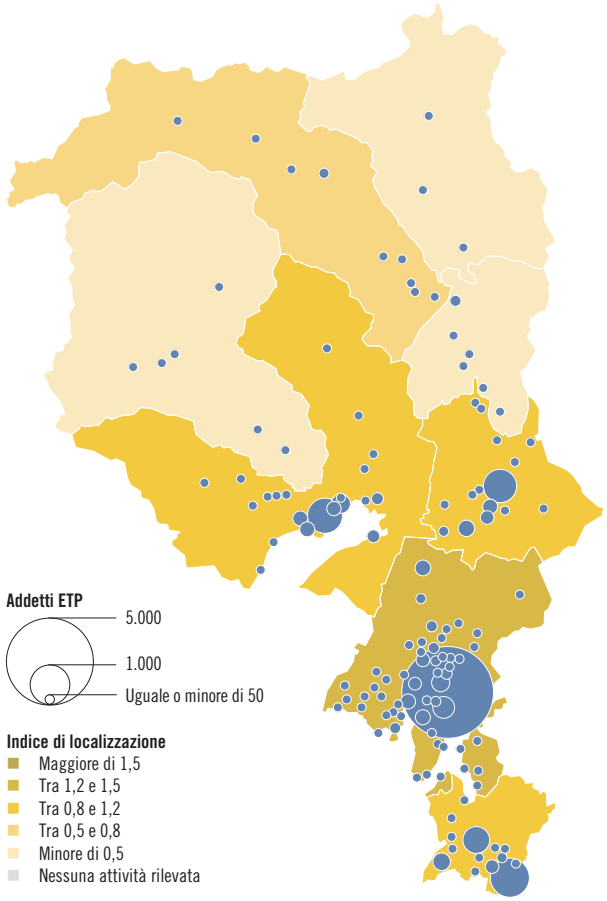
Disoccupati nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SERVIZI DI SUPPORTO (NOGA 77-82)

Le attività amministrative e i servizi di supporto in Ticino contano 1.427 **aziende** e 12.125 **addetti**, che in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 9.167 **posti di lavoro** (dati provvisori 2012). Il comparto offre il 5,2% degli impieghi di tutta l'economia cantonale, una quota simile a quella dello stesso comparto ma su scala nazionale (5,3%) [F. 1]. La rappresentanza femminile è pari al 37,0% degli addetti, mentre a livello svizzero raggiunge il 40,4%.

Nei 7 anni d'osservazione (2005-2012), i posti di lavoro a livello cantonale, in questo comparto sono quasi raddoppiati, creando 3.753 nuovi impieghi (tasso medio annuo +7,8% in Ticino, +4,5% in Svizzera) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** è simile a quella evidenziata dagli altri comparti del settore terziario. Le micro aziende (con meno di 10 ETP) rappresentano il 91,5% di tutte le realtà imprenditoriali del comparto e offrono un quarto degli impieghi (1.305 aziende e 2.327 ETP). Le aziende di piccole dimensioni (da 10 a 50 ETP) rappresentato il 6,0% di tutte le strutture e offrono un quinto dei posti di lavoro (86 aziende e 1.902 ETP), le aziende di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) fanno il 2,3% delle strutture e sono il principale datore di lavoro del comparto con più di un terzo dei posti di lavoro (33 aziende e 3.253 ETP), le grandi aziende (più di 250 ETP) rappresentano lo 0,2% del panorama aziendale e il 18,4% degli impieghi (3 aziende e 1.685 ETP).

Il **sottogruppo** di attività più importante è quello delle agenzie di lavoro interinale, che offre poco meno dei due quinti dei posti di lavoro del comparto (40 aziende e 3.558 ETP), la maggioranza dei quali sono offerti da medie e grandi aziende. I sottogruppi di aziende dedite alle attività di pulizia e alla sistemazione del paesaggio offrono rispettivamente il 20,7% e l'11,7% degli impieghi. Il primo è costituito da aziende di un po' tutte le dimensioni, mentre nel secondo i posti di lavoro sono offerti unicamente da micro e da piccole aziende [F. 3].

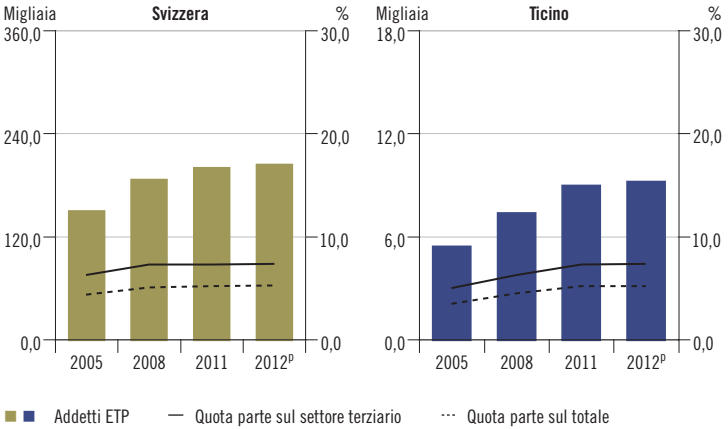
Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività amministrative e dei servizi di supporto è di 4.272 franchi, valore che nonostante sia cresciuto del 15,1% (in termini nominali) rispetto al 2008 resta a un livello inferiore rispetto alla mediana dell'intero settore terziario. La mediana salariale per i dipendenti con una funzione di quadro medio o superiore è di 5.958 franchi, per i quadri inferiori o i responsabili è di 4.831 franchi e di 3.980 franchi per chi non svolge nessuna funzione quadro [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati è simile a quella evidenziata nel 2008, e propone un livello di competenze inferiore rispetto a quello dell'intero settore terziario. Nel 2012 i lavoratori con una formazione primaria rappresentano il 55,6% della forza lavoro del comparto, i salariati con un diploma di apprendistato il 15,5%, quelli che hanno terminato una formazione secondaria generale il 10,2%, una formazione professionale superiore il 6,7% e una formazione universitaria l'8,9% [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in questo comparto in Ticino erano 2.342 nel 2014 (media annua) [F. 5], pari a più di un sesto degli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2014 il loro numero è quasi quadruplicato (+1.736 unità).

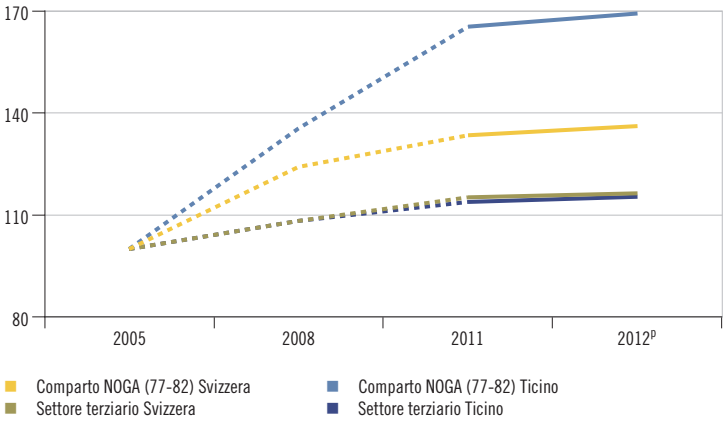
I **disoccupati iscritti** che in precedenza lavoravano in queste attività erano 313 nel 2014 (media annua). Negli ultimi 10 anni tale numero è oscillato fra le 243 e le 408 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle attività amministrative e di servizi di supporto (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

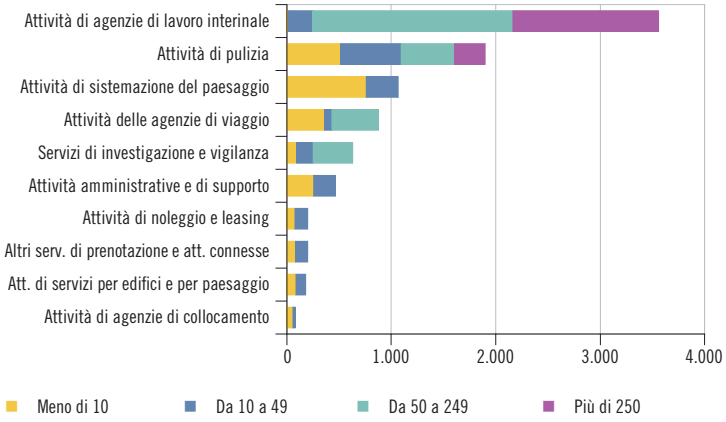
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle attività amministrative e di servizi di supporto (NOGA 77-82) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

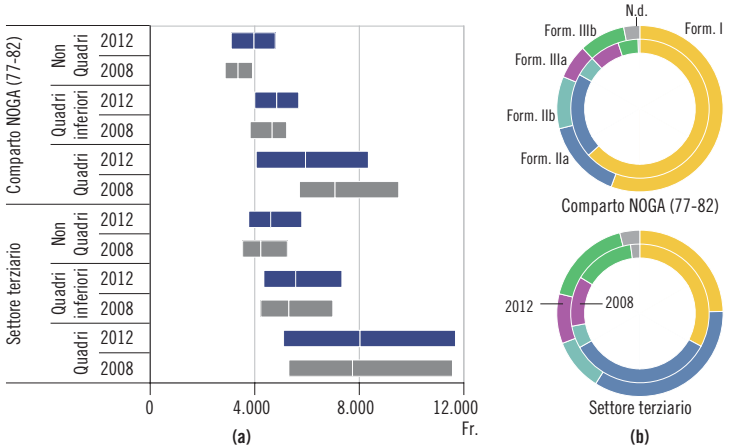
Addetti ETP nelle attività amministrative e di servizi di supporto, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

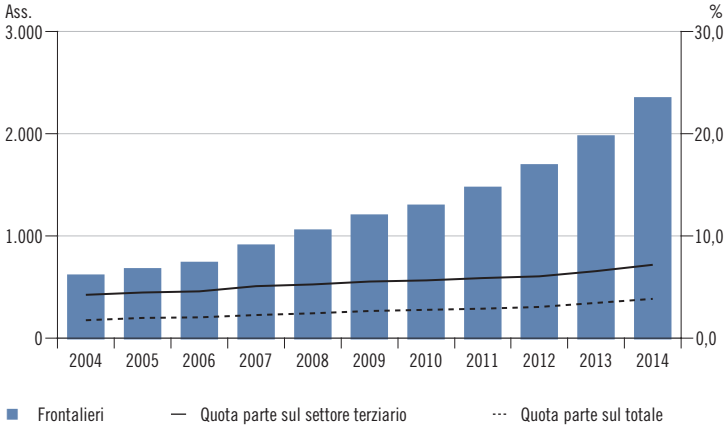
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività amministrative e di servizi di supporto (NOGA 77-82) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

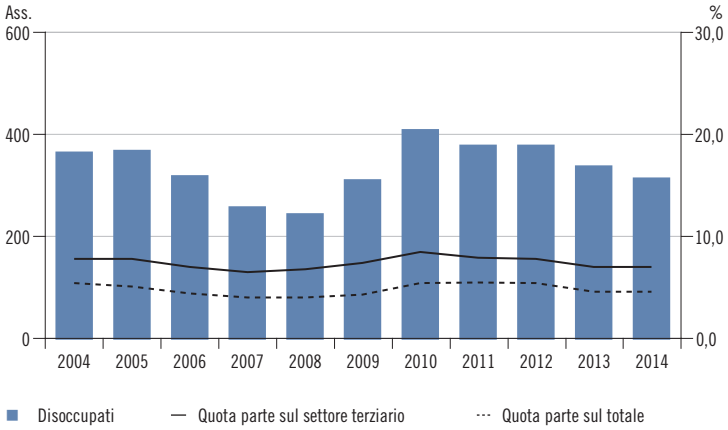
Frontalieri nelle attività amministrative e di servizi di supporto (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

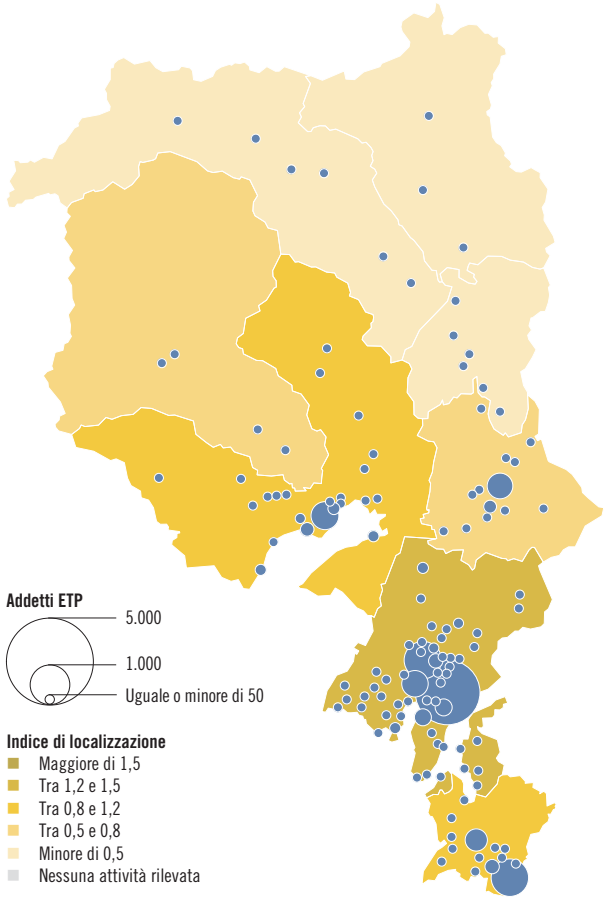
Disoccupati nelle attività amministrative e di servizi di supporto (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle attività amministrative e di servizi di supporto, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (NOGA 84)

In Ticino il comparto dell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria è costituito da 646 **aziende** che occupano 7.879 **addetti**, che in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 6.844 **posti di lavoro** (dati provvisori 2012). Questo comparto rappresenta il 3,9% di tutti gli impieghi dell'economia ticinese (quota simile a quella evidenziata dallo stesso comparto su scala nazionale, 4,0%) [F. 1]. In Ticino la quota parte di donne sugli addetti (38,8%) è molto più contenuta rispetto a quella osservata su scala svizzera (45,9%).

Tra il 2005 e il 2012 i posti di lavoro sono aumentati moderatamente in Ticino, dove sono stati generati 385 nuovi posti di lavoro crescendo a un tasso medio annuo del +0,8% (ossia a un passo leggermente inferiore di quanto registrato a livello svizzero; +1,3%) [F. 2].

La struttura secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce una minor presenza delle micro aziende (meno di 10 ETP) rispetto alla morfologia imprenditoriale cantonale. Le micro realtà sono infatti il 73,8% di tutto il comparto e offrono un quarto degli impieghi (477 aziende e 1.888 ETP). Le strutture di piccole dimensioni (tra i 10 e i 50 ETP) rappresentano il 22,8% delle aziende e sono il principale datore di lavoro del comparto offrendo poco meno della metà dei posti di lavoro (147 aziende e 3.067 ETP). Infine le aziende medie (da 50 a 250 ETP) fanno il 3,1% delle strutture e occupano un quarto degli addetti ETP (22 aziende e 1.889 ETP).

Il **sottogruppo** più importante è quello delle aziende dedite alle attività generali di amministrazione pubblica, che offre oltre un terzo di tutti i posti di lavoro del comparto. Questo sottogruppo include tutti i livelli di amministrazione (cantonali e comunali) per questo motivo gli impieghi sono egualmente ripartiti fra micro e piccole aziende. Le attività di ordine pubblico e sicurezza nazionale (dove son classificate le attività di polizia e delle dogane) offrono poco meno di un quarto dei posti del comparto ripartiti in gran parte in aziende di piccole e medie dimensioni. Gli altri sottogruppi impiegano il restante 40% degli addetti ETP [F. 3].

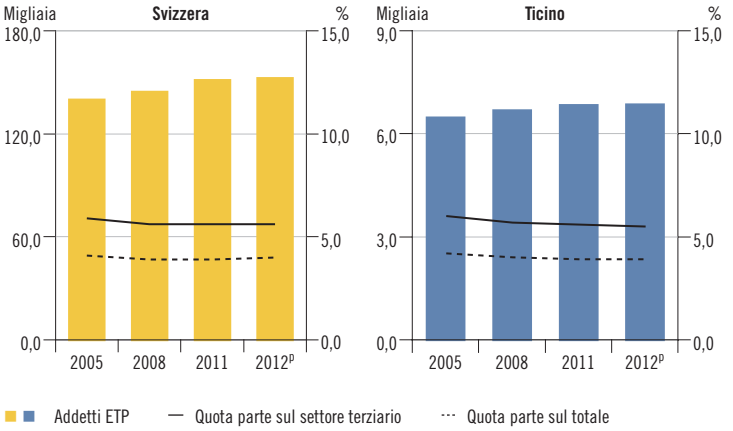
Il **salario mediano** lordo standardizzato dell'amministrazione pubblica nel 2012 è di 7.284 franchi, valore superiore a quello dell'intero settore terziario. La mediana salariale di chi esercita con una funzione di quadro medio o superiore raggiunge gli 11.152 franchi, per chi con una funzione di quadro inferiore o di responsabile è di 7.827 franchi e per i dipendenti senza funzione quadro a 6.894 franchi [F. 4a].

La struttura del comparto secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una maggiore rappresentanza di lavoratori con un diploma di apprendistato (48,6%) e professionale (15,7%) superiore rispetto al settore terziario (34,3% e 9,7%). Poco più di un quinto degli addetti ha ottenuto un titolo universitario (22,7%), mentre soltanto il 7,1% dei salariati ha terminato una scuola primaria e il 4,5% una scuola secondaria generale [F. 4b].

Il numero di **frontalieri** impiegati nell'amministrazione pubblica in Ticino è molto contenuto, nel 2014 erano 40 (valore medio) [F. 5].

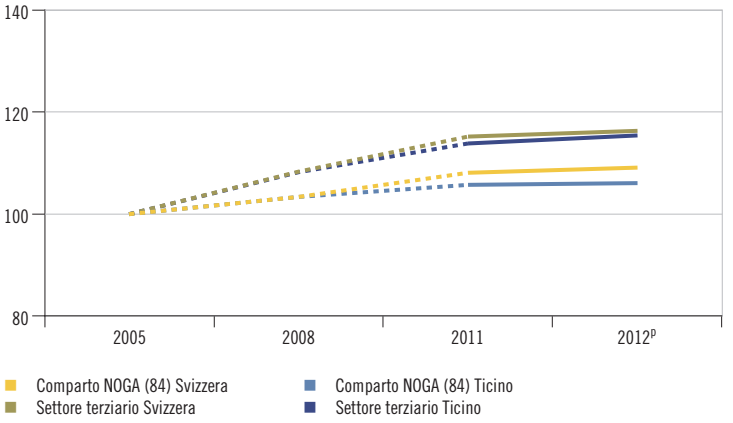
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano nel comparto dell'amministrazione pubblica erano 150 nel 2014 (media annua). Valore che nel corso dell'ultimo decennio è oscillato tra le 164 e le 107 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

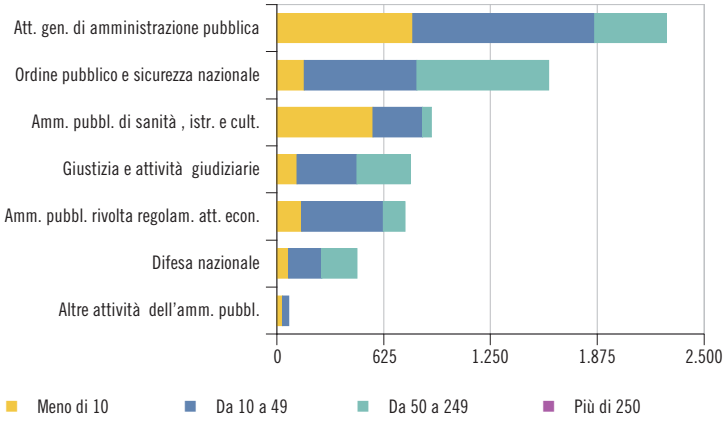
F. 2
Indice degli addetti ETP nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (NOGA 84) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

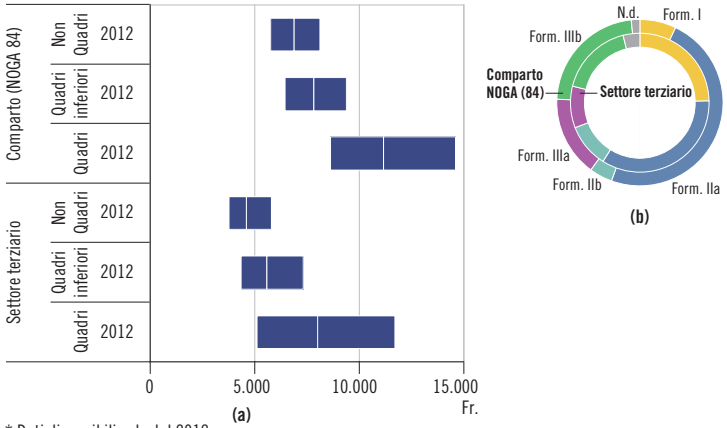
Addetti ETP nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

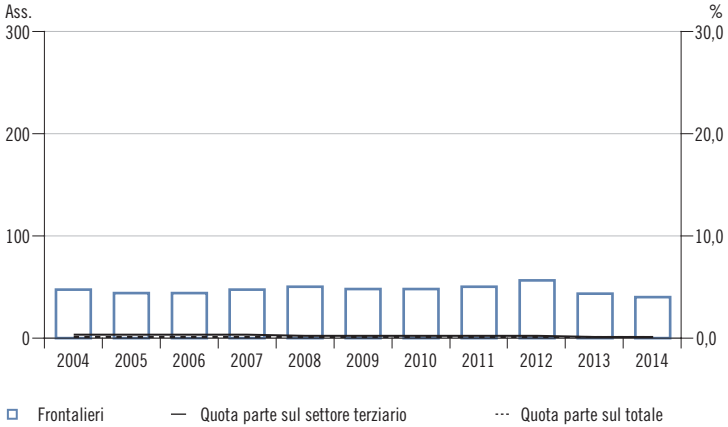
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (NOGA 84) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012*



* Dati disponibili solo dal 2012.
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

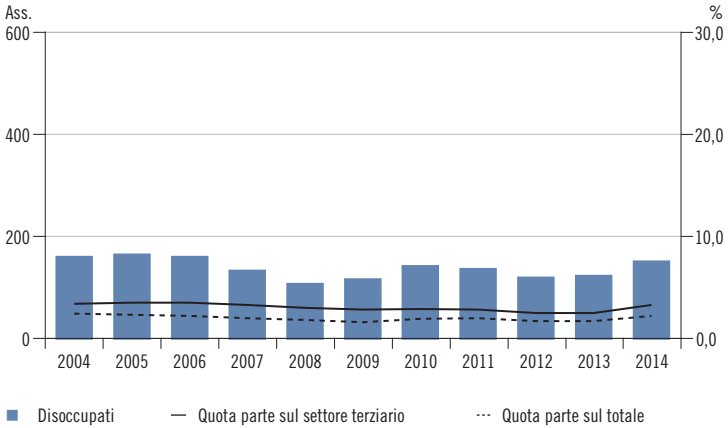
Frontalieri nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

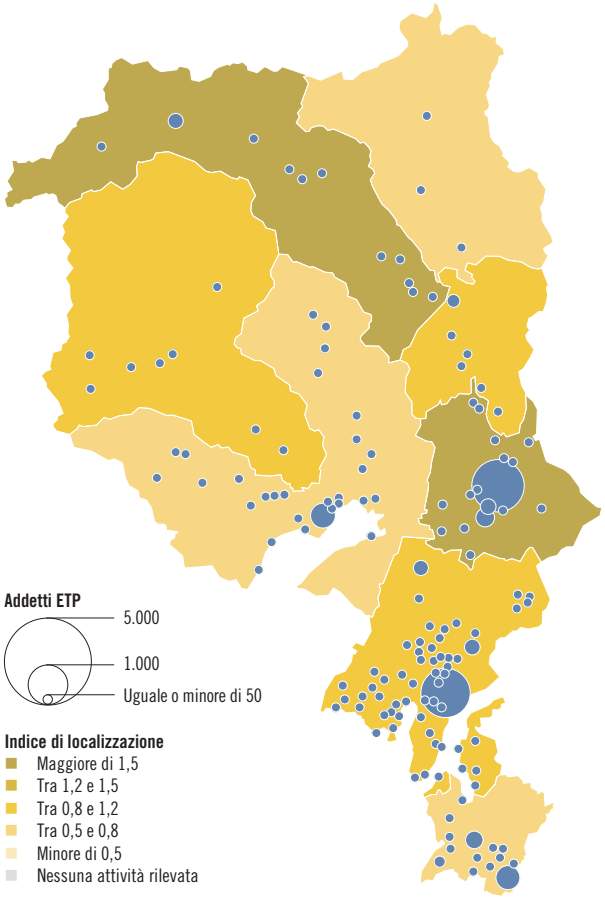
Disoccupati nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nell'amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ISTRUZIONE (NOGA 85)

In Ticino il comparto dell'istruzione, sia privata che pubblica, annovera 962 **aziende** che occupano 11.607 **addetti** (dati provvisori del 2012). Con 7.061 **posti di lavoro** in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP), il comparto rappresenta il 4,0% di tutti gli impieghi dell'economia ticinese - quota minore rispetto a quella su scala nazionale (5,1%) [F. 1]. La rappresentanza femminile è importante sia a livello cantonale (54,3% di tutti gli addetti del comparto) sia a livello nazionale (59,3%).

Rispetto al 2005 i posti di lavoro nel comparto dell'istruzione ticinese sono rimasti quasi invariati (+10 ETP). Tale risultato, che si discosta dalla crescita costante evidenziata su scala nazionale (+1,4% in media all'anno), è frutto di una contrazione maturata tra il 2008 e il 2011 (-627 posti) che ha praticamente neutralizzato l'avanzata marcata nel triennio precedente (+527). Gli ultimi dati del 2012 indicano una nuova inversione della tendenza ticinese segnando una leggera crescita (+109) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** (scuole) evidenzia la minore importanza delle micro realtà rispetto alla struttura dell'intera economia cantonale e del settore terziario. Le scuole con meno di 10 addetti ETP rappresentano l'83,9% delle strutture e offrono un quinto degli impieghi (807 aziende e 1.616 ETP). Il principale datore di lavoro sono le piccole realtà (da 10 a 50 ETP) che con il 13,6% delle aziende offrono due quinti dei posti (131 aziende e 2.940 ETP), le scuole di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) rappresentano 2,4% delle aziende e un terzo degli impieghi (23 aziende e 2.058 ETP) e l'unica grande struttura (con più di 250 ETP) offre 447 posti di lavoro.

I **sottogruppi** delle scuole elementari e delle scuole medie offrono ciascuno un sesto circa dei posti di lavoro (rispettivamente 1.034 ETP e 1.137 ETP). Nelle scuole elementari gli impieghi si suddividono in egual misura fra micro e piccole strutture, mentre nelle scuole medie gli addetti lavorano quasi esclusivamente presso scuole di piccole dimensioni. Il sottogruppo di strutture dedite all'istruzione secondaria tecnica e professionale, che comprende diverse formazioni sia tecniche (scuola di commercio, arti e mestieri, ecc.) sia professionali (formazione professionale di base, corsi interaziendali, pretirocini, ecc.). offre il 14,1% degli impieghi del comparto. Gli istituti universitari e universitari professionali contano un buon numero di addetti, attorno a un decimo ciascuna [F. 3].

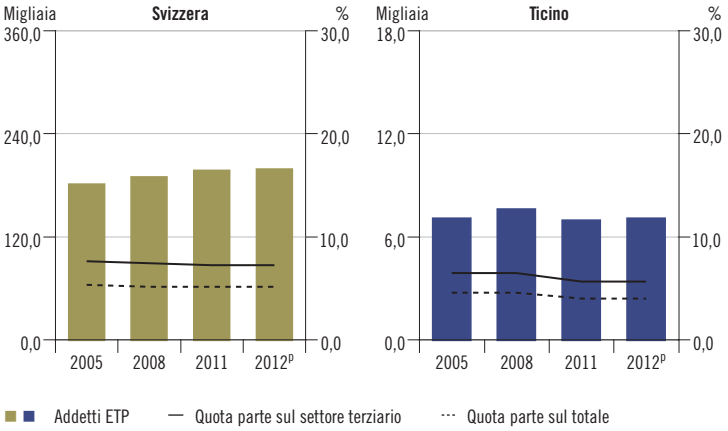
Il **salario mediano** lordo standardizzato del comparto dell'istruzione (del settore pubblico e privato) nel 2012 è di 7.867 franchi, valore superiore a quanto misurato a livello dell'intero settore terziario. I dipendenti che operano con una funzione di quadro medio o superiore hanno una mediana salariale pari a 10.028 franchi, i salariati con una funzione quadro inferiore o i responsabili di 7.195 franchi, mentre per chi non svolge alcuna professione quadro ha una mediana salariale di 7.936 franchi. La differenza tra quest'ultime due categorie è in parte imputabile al fatto che nelle attività senza formazione quadro figurano perlopiù docenti della scuola pubblica [F. 4a].

La struttura del comparto secondo la **formazione** identifica in media un livello di competenze superiore a quelle dell'insieme del settore terziario. I salariati con una formazione universitaria superano la metà degli addetti (59,0%). La quota di personale con una formazione professionale superiore è relativamente alta, pari al 16,7%, sono invece basse le quote di chi ha concluso una formazione primaria (9,7%), un diploma di apprendistato (8,8%) e una formazione generale superiore (5,1%) [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati nell'istruzione in Ticino erano 1.097 nel 2014 (media annua), pari a circa un decimo degli addetti del comparto. Il loro numero è triplicato tra il 2004 e il 2014 [F. 5].

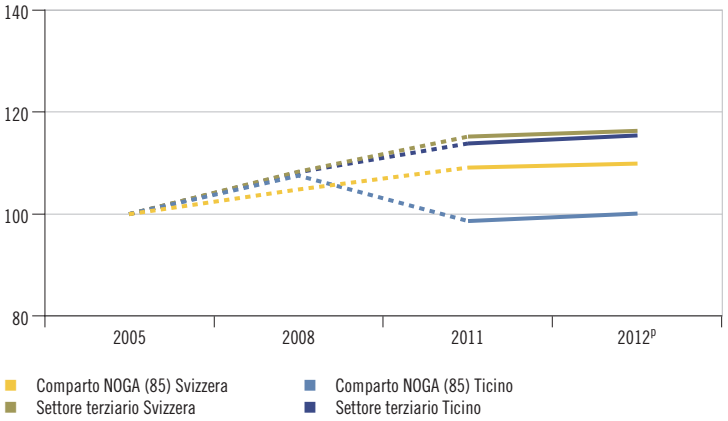
I **disoccupati iscritti** che, prima di cercare un nuovo impiego, lavoravano nel comparto dell'istruzione erano 87 nel 2014 (media annua), numero in calo rispetto alle 175 unità del 2004 [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nell'istruzione (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

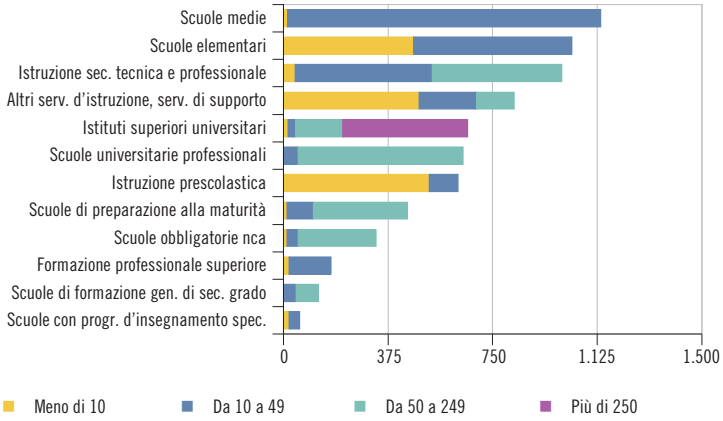
F. 2
Indice degli addetti ETP nell'istruzione (NOGA 85) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

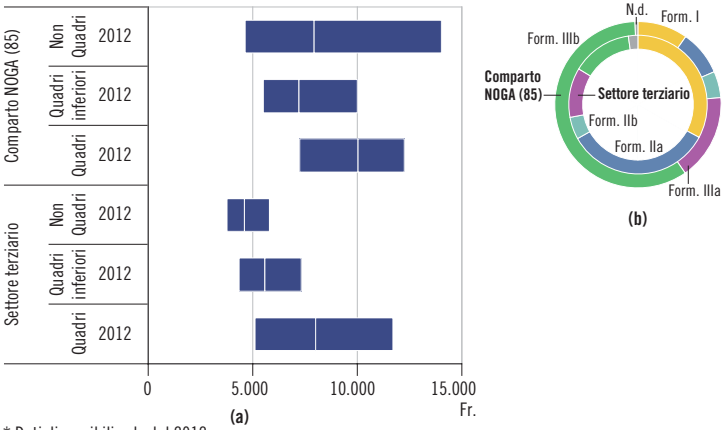
Addetti ETP nell'istruzione, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

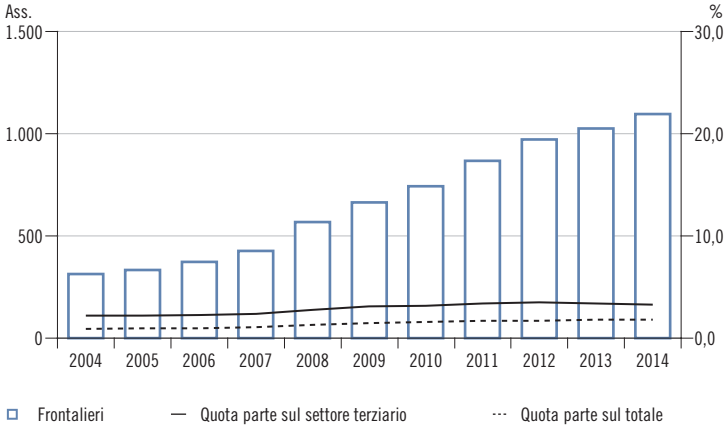
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nell'istruzione (NOGA 85 settore pubblico e privato) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012*



* Dati disponibili solo dal 2012.
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

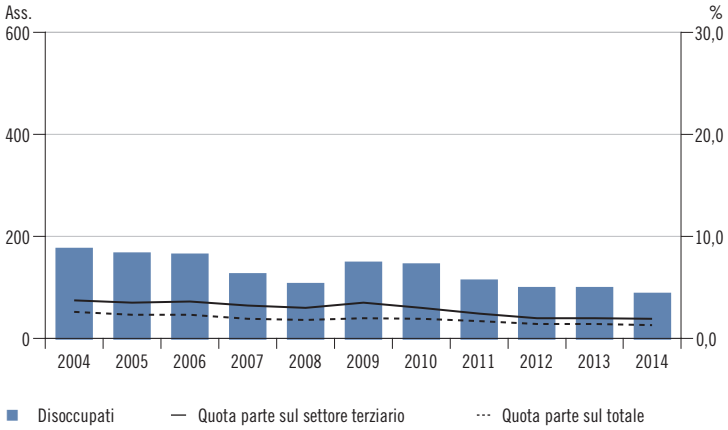
Frontalieri nell'istruzione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

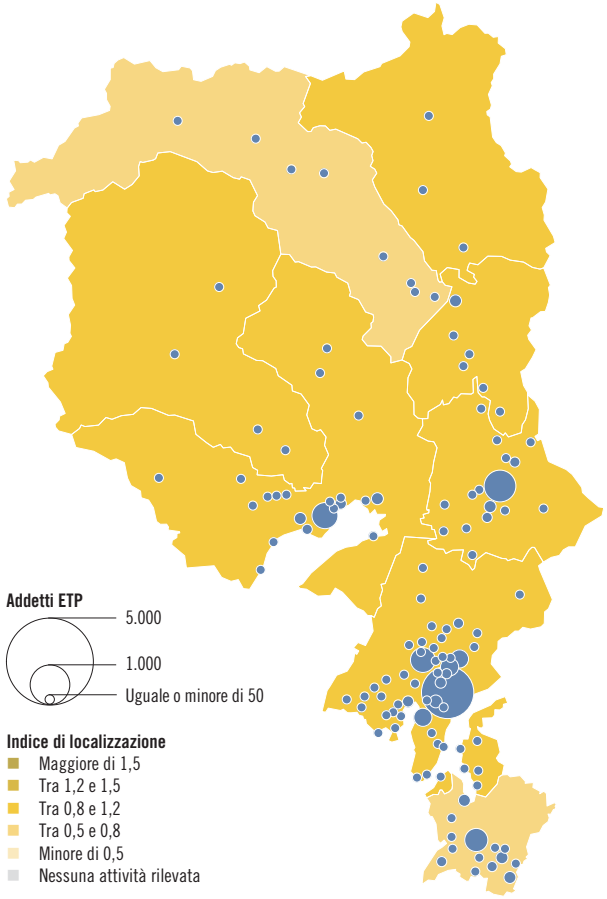
Disoccupati nell'istruzione (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nell'istruzione, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ATTIVITÀ DEI SERVIZI SANITARI (NOGA 86)

Le attività dei servizi sanitari (pubblici e privati) in Ticino contano 2.179 **aziende** che offrono un impiego a 13.993 **addetti**, che in equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 10.330 **posti di lavoro** (dati provvisori del 2012). Il comparto rappresenta il 5,9% di tutti gli impieghi dell'economia cantonale, una quota inferiore a quello dello stesso comparto ma a livello nazionale (6,5%) [F. 1]. Le donne rappresentano quasi tre quarti degli addetti (il 72,7% in Ticino, il 76,7% in Svizzera).

Il comparto è in espansione, dal 2005 al 2012 i posti di lavoro sono cresciuti di 1.932 unità in Ticino (+3,0% in media all'anno, del +3,5% in Svizzera). Avanzata che nel nostro cantone è stata particolarmente marcata dopo il 2008 [F. 2].

Osservando la **dimensione delle aziende** si constata che anche in questo comparto del settore terziario sono presenti quasi esclusivamente micro aziende (meno di 10 ETP) che in questo caso rappresentano il 97,2% di tutte le realtà imprenditoriali e offrono un terzo degli impieghi (2.119 aziende e 3.415 ETP). Ciò nonostante, il principale datore di lavoro sono i 7 ospedali di grandi entità (con più di 250 ETP), che pur rappresentando solo lo 0,3% delle strutture offrono circa il 38% degli impieghi ETP del comparto (3.916 ETP). Le aziende di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) fanno lo 0,9% delle strutture e offrono più di un quinto dei posti di lavoro (19 aziende e 2.242 ETP), mentre le piccole aziende (da 10 a 50 ETP) fanno il restante 1,5% delle strutture e il 7,3% dei posti (34 aziende e 756 ETP).

Il **sottocomparto** composto dagli ospedali generali offre il 43,9% degli impieghi (4.533 ETP), in istituti di medie e grandi dimensioni. Anche le cliniche specializzate sono importanti datori di lavoro impiegando il 9,9% degli addetti ETP (1.018 ETP). Le attività di infermiere e cure a domicilio sono offerte da servizi di medie dimensioni e da piccoli istituti, insieme offrono l'8,0% dei posti di lavoro (829 ETP). I tre sottogruppi dei servizi degli ambulatori di medicina generale, quello degli studi medici specialistici e quello degli studi medico-dentistici sono formati soprattutto da micro aziende, il primo conta l'8,9% degli impieghi, il secondo il 7,8% e il terzo il 7,3% (rispettivamente 923, 810 e 749 ETP) [F. 3].

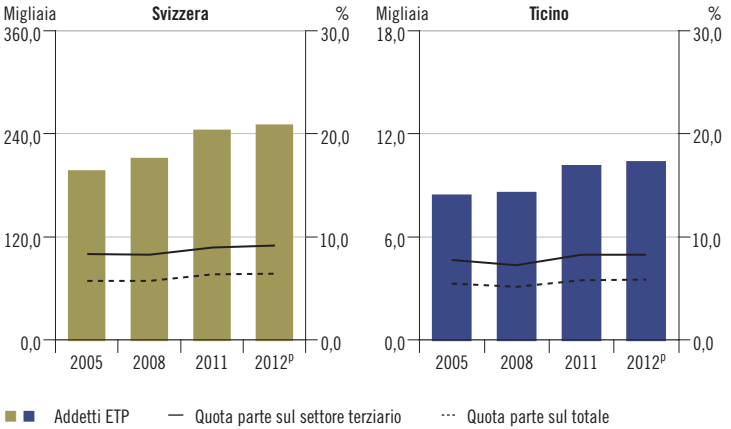
Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato delle attività dei servizi sanitari (del settore pubblico e privato) è di 6.228 franchi, cifra superiore a quella relativa all'intero settore terziario. Per chi opera quale quadro medio o superiore la retribuzione mediana è di 10.184 franchi, per chi esercita quale quadro inferiore è di 6.734 franchi, e per i dipendenti senza funzione quadro di 6.048 franchi [F. 4a].

La struttura del comparto secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una maggiore rappresentanza di lavoratori con un diploma di apprendistato (45,9%) rispetto all'intero settore terziario (34,3%). Inoltre poco meno di un quinto degli addetti ha concluso una formazione primaria (19,3%) e soltanto il 5,5% una scuola secondaria generale. Quelli con una formazione professionale superiore e con una formazione universitaria sono rispettivamente il 12,9% e il 16,2% dei salariati del comparto [F. 4b].

Il numero di **frontalieri** impiegati in questo comparto economico in Ticino si attesta a 1.848 unità (media del 2014), pari a più di un decimo degli addetti. Il numero di lavoratori d'oltre confine è cresciuto di 640 unità tra il 2004 e il 2014 [F. 5].

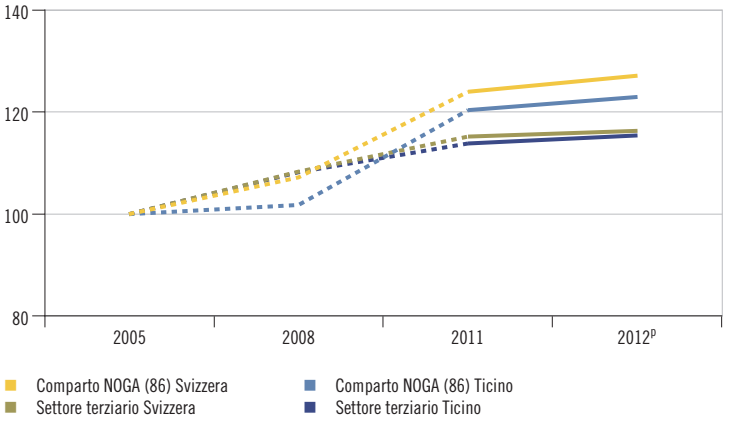
I **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nel comparto dei servizi sanitari, erano 196 nel 2014 (media annua). Numero piuttosto basso e che nel corso del decennio è oscillato fra le 160 e le 200 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle attività dei servizi sanitari (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

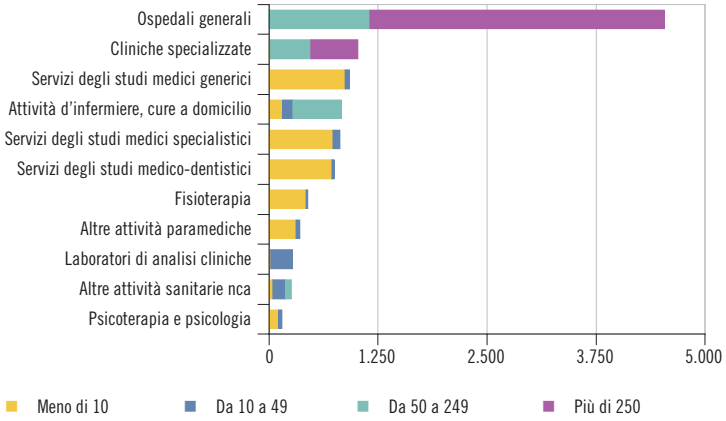
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle attività dei servizi sanitari (NOGA 86) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

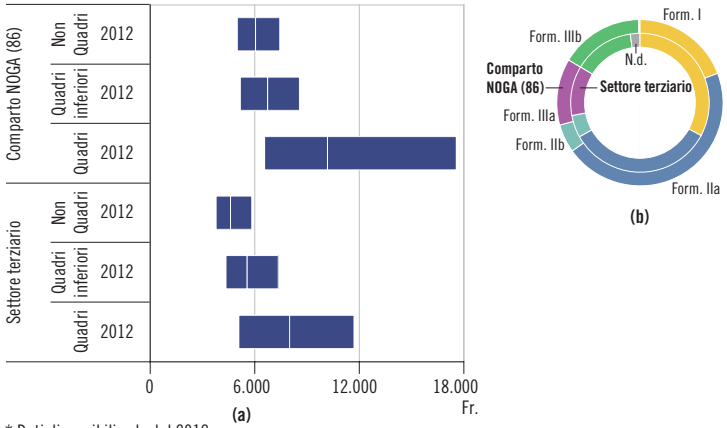
Addetti ETP nelle attività dei servizi sanitari, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

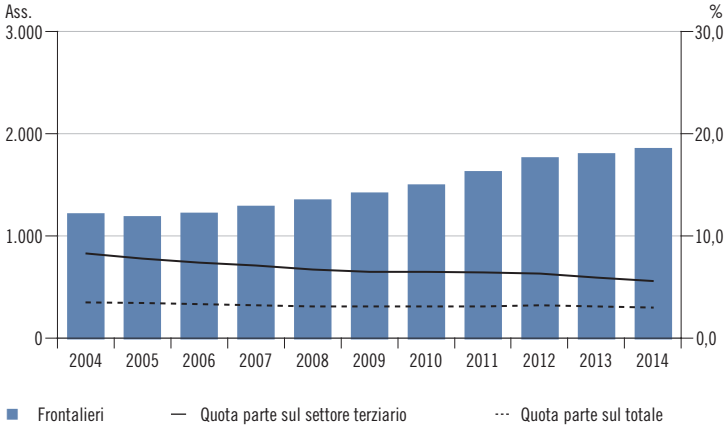
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività dei servizi sanitari (NOGA 86 settore pubblico e privato) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012*



* Dati disponibili solo dal 2012.
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

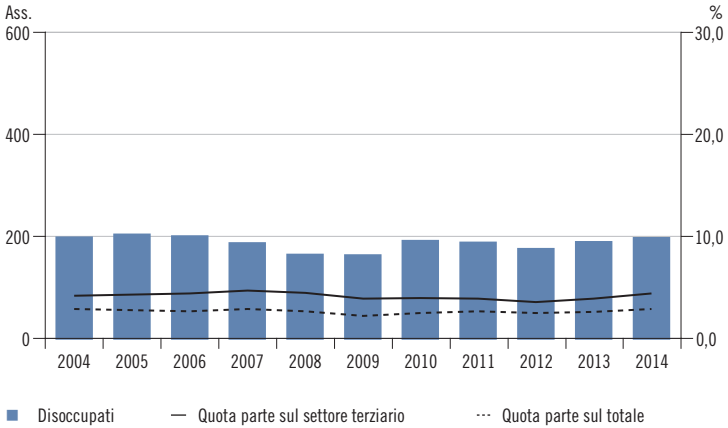
Frontalieri nelle attività dei servizi sanitari (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

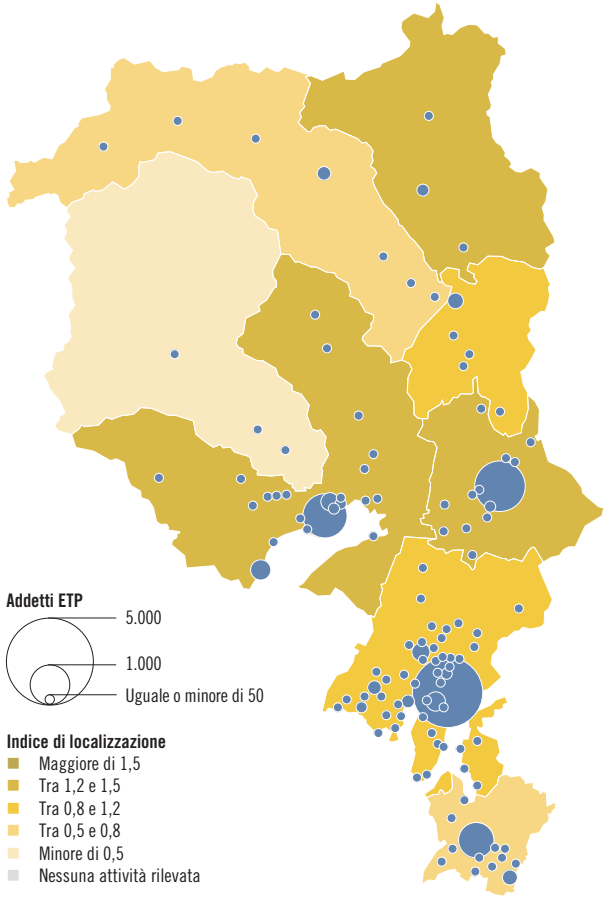
Disoccupati nelle attività dei servizi sanitari (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle attività dei servizi sanitari, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

SERVIZI DI ALLOGGI SOCIOSANITARI E ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE (NOGA 87-88)

In Ticino ci sono 351 **aziende** attive nei servizi di alloggio sociosanitari e di assistenza sociale non residenziale e offrono impiego a 9.526 **addetti** che corrispondono a 7.164 **posti di lavoro** in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP; dati provvisori del 2012). Servizi che rappresentano il 4,1% degli impieghi nell'intera economia cantonale, mentre a livello nazionale il 4,6% [F. 1]. Si tratta di un comparto con un importante quota parte di donne, il 72,2% degli addetti in Ticino il 76,5% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2008 in Ticino i posti di lavoro sono aumentati di 745 unità, ovverosia a un tasso di crescita medio annuo del +1,6% (inferiore rispetto al +3,1% su scala nazionale) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** indica una minore presenza di micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) rispetto alla morfologia cantonale. I micro istituti rappresentano soltanto il 60,1% di tutte le strutture e offrono il 10,2% degli impieghi (211 aziende e 730 addetti ETP). Le aziende di piccola dimensione (da 10 a 50 ETP) fanno un quarto delle strutture e il 29,4% dei posti (90 aziende e 2.108 addetti ETP), gli istituti di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) il 14,0% delle aziende e la metà dei posti di lavoro del comparto (3.956 ETP), infine l'unica grande azienda conta 371 addetti ETP.

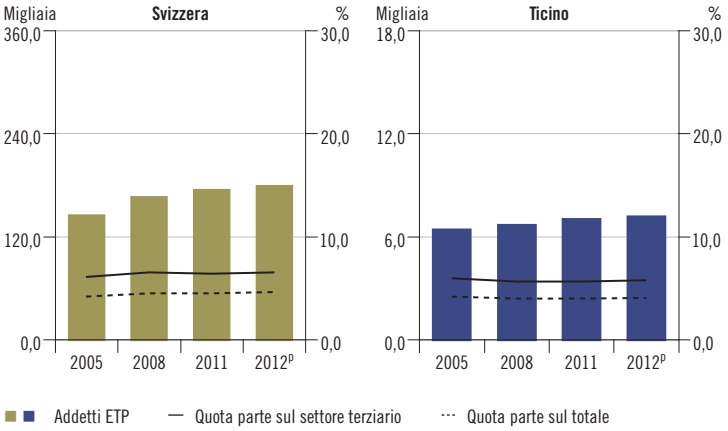
Il **sottocomparto** delle case di cura medicalizzate offre circa il 57% degli impieghi (4.077 ETP), la maggior parte dei quali in strutture di medie dimensioni. Tutti gli altri sottogruppi contano un numero piuttosto contenuto di posti di lavoro. In particolare i servizi di assistenza residenziale per ritardi mentali e abuso di sostanze, dove è attiva l'unica grande azienda, offrono un decimo circa degli impieghi del comparto (687 ETP). Fra le varie attività di assistenza non residenziale, il sottogruppo dell'assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili è quello numericamente più corposo, offrendo il 6,4% dei posti di lavoro (460 ETP) [F. 3].

Il **salario mediano** lordo standardizzato dei servizi di alloggi sociosanitari e dell'assistenza sociale non residenziale (settore pubblico e privato) è di 5.696 franchi (dato del 2012), mediana superiore a quella dell'intero settore terziario. Il salario mediano dei lavoratori con funzioni quadro medio o superiore è di 8.426 franchi, quello di chi ha una funzione quadro inferiore o di responsabile è di 6.747 franchi, mentre per chi è senza funzione quadro è di 5.394 franchi [F. 4a].

I **frontalieri** nel 2014 erano 1.385 (media annua), pari a più di un decimo degli addetti. Numero cresciuto di circa 500 unità tra il 2004 e il 2014 [F. 5].

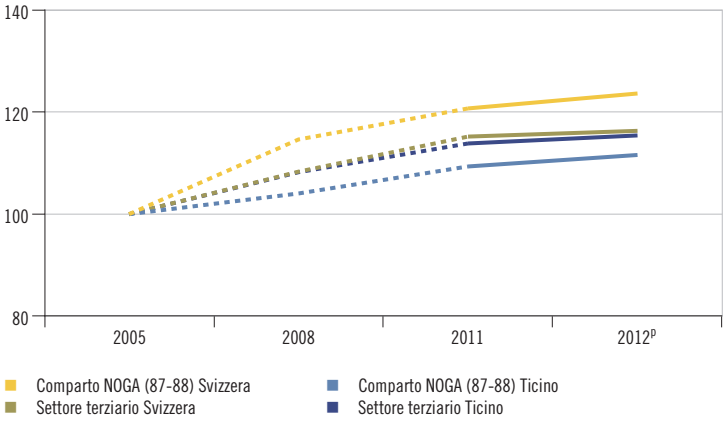
Nel 2014 i **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano, nei servizi sociosanitari e nell'assistenza sociale erano 215. Da notare che tra il 2004 e il 2009 il loro numero è oscillato fra le 150 e le 200 unità, mentre dal 2010 è stabile al disopra delle 200 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

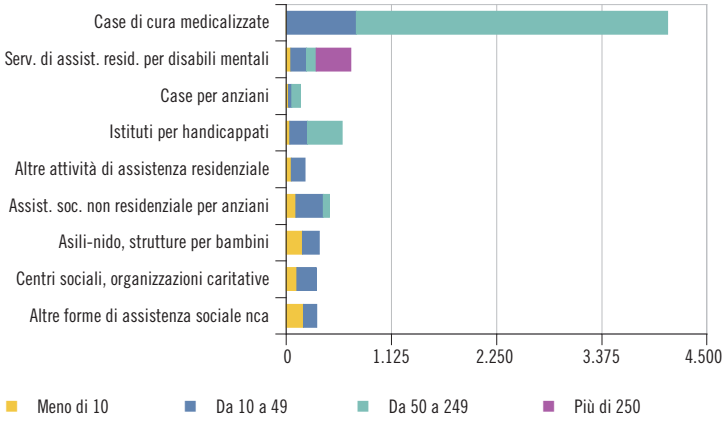
F. 2
Indice degli addetti ETP negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (NOGA 87-88) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

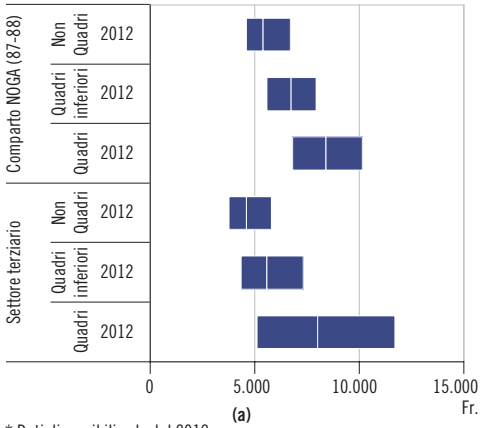
Addetti ETP negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

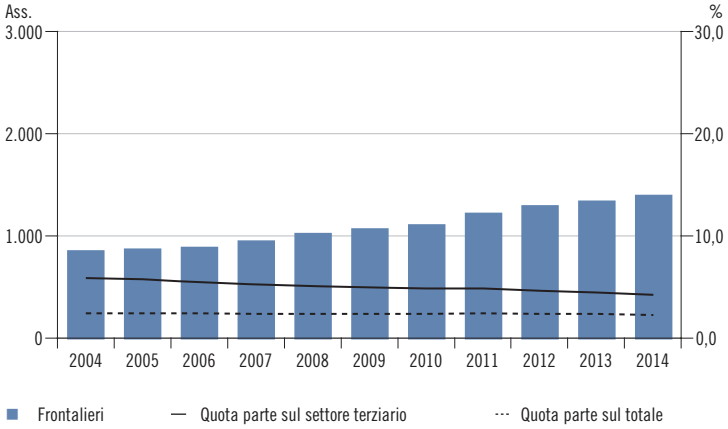
Salari mensili lordi (in fr.) negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (NOGA 87-88 settore pubblico e privato) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2012*



* Dati disponibili solo dal 2012.
Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

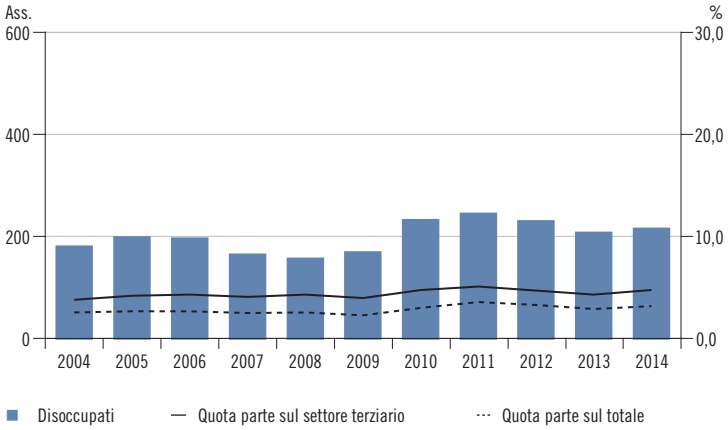
Frontalieri negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

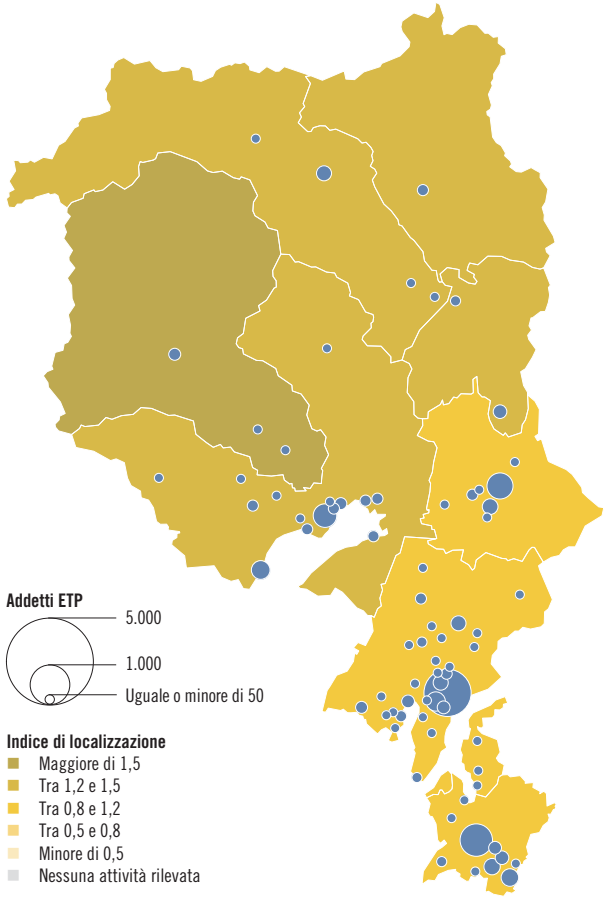
Disoccupati negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP negli alloggi sociosanitari e assistenza sociale non residenziale, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ATTIVITÀ ARTISTICHE, D'INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (NOGA 90-93)

In Ticino ci sono 827 **aziende** che operano nelle attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento e occupano 3.407 **addetti**, che corrispondono a 2.352 **posti di lavoro** in termini di addetti equivalenti al tempo pieno (ETP; dati provvisori del 2012). Queste attività rappresentano l'1,3% degli impieghi dell'intera economia cantonale (quota simile a quella nazionale) [F. 1]. La rappresentanza femminile in Ticino (con il 40,6% degli addetti) è inferiore a quella segnata su scala nazionale (48,1%).

Tra il 2005 e il 2012, il comparto ha generato 364 nuovi impieghi in Ticino, marciando a un tasso medio annuo del +2,4% (inferiore a quello misurato dallo stesso comparto ma per l'insieme del Paese; +3,2%) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce come siano le micro aziende (meno di 10 ETP) a farla da padrone, rappresentano il 94,4% delle aziende del comparto e offrono più dei due quinti dei posti di lavoro (781 aziende e 964 ETP). Le piccole aziende (da 10 a 50 ETP) rappresentano il 5,0% di tutte le strutture e offrono un terzo dei posti (41 aziende e 770 ETP), e le aziende di medie dimensioni (da 50 a 250 ETP) fanno lo 0,4% delle strutture e offrono il 26,3% dei posti (5 aziende e 619 ETP).

Il **sottogruppo** di aziende specializzate in attività di scommesse e case da gioco offre un quinto dei posti di lavoro (469 ETP), la quasi totalità opera in una delle 3 medie aziende. Poco meno della metà degli addetti di tutto il comparto è inserito in uno dei cinque sottogruppi di aziende dedite alle attività sportive, d'intrattenimento e divertimento (ossia, gestione impianti sportivi, attività di club sportivi, palestre, altre attività sportive e attività d'intrattenimento e divertimento). Nel sottogruppo delle attività artistiche (rappresentazioni e creazioni) prevalgono le micro aziende, infatti spesso si tratta di lavoratori indipendenti [F. 3].

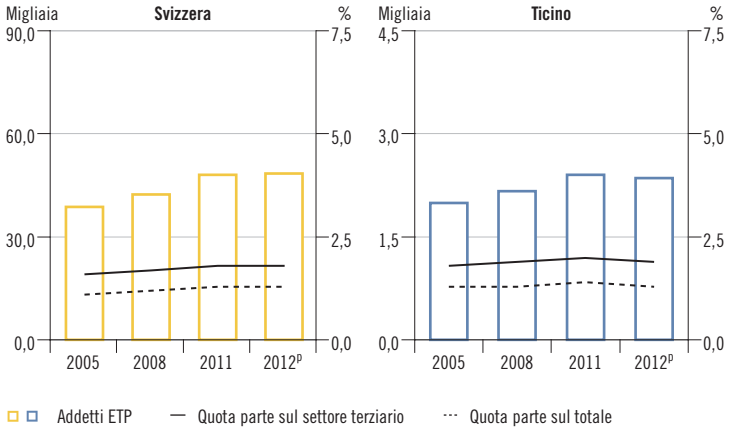
Nel 2012 il **salario mediano** lordo standardizzato di questo comparto è di 5.702 franchi, cresciuto del 7,0% (nominale) rispetto al 2008, si posiziona a un livello superiore di quello dell'intero settore terziario. Per i dipendenti che esercitano con una funzione di quadro medio o superiore la mediana salariale è di 7.993 franchi, per i quadri inferiori o i responsabili di 5.702 franchi e per chi non ha alcuna funzione quadro di 5.566 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una quota maggiore di lavoratori con un diploma professionale superiore rispetto a quella del settore terziario (17,1% contro il 9,7%) e una sotto rappresentanza di lavoratori con un diploma universitario (8,8% rispetto al 17,3%). Inoltre, poco meno di un quarto degli addetti ha terminato una formazione primaria, il 31,5% ha ottenuto un diploma di apprendistato e il 13,4% ha una formazione secondaria generale [F. 4b].

I **frontalieri** impiegati in queste attività in Ticino erano 701 nel 2014 (media annua), pari a poco meno di un quinto degli addetti del comparto. Numero cresciuto di circa 400 unità tra il 2004 e il 2014 [F. 5].

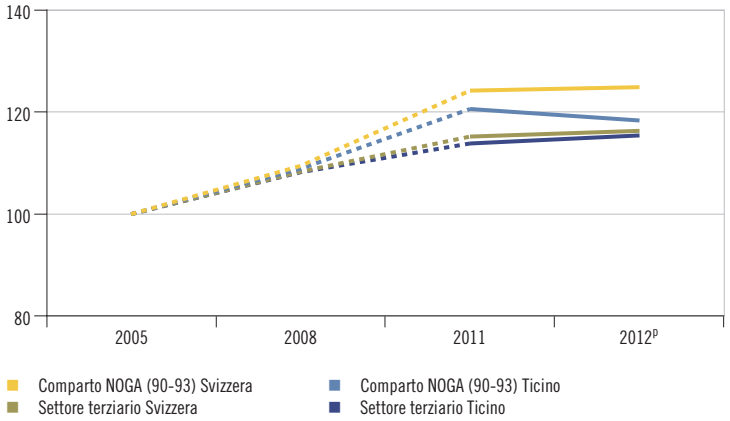
I **disoccupati iscritti**, che precedentemente lavoravano nel comparto delle attività artistiche, d'intrattenimento e divertimento, erano 110 nel 2014 (media annua). Sino al 2009 tale cifra si poneva attorno alle 70 unità, dal 2010 in poi supera le 100 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

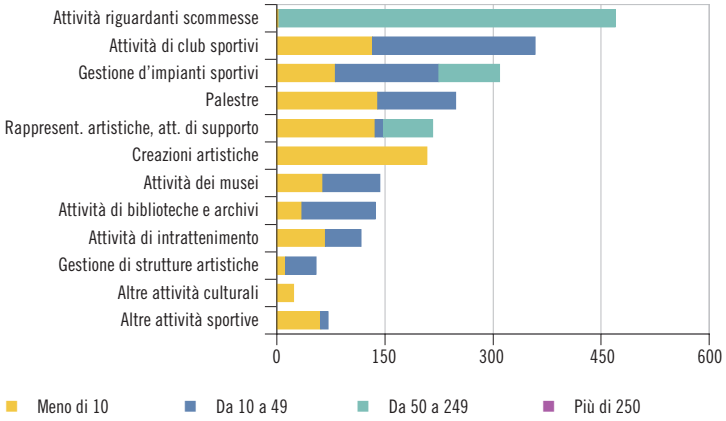
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (NOGA 90-93) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

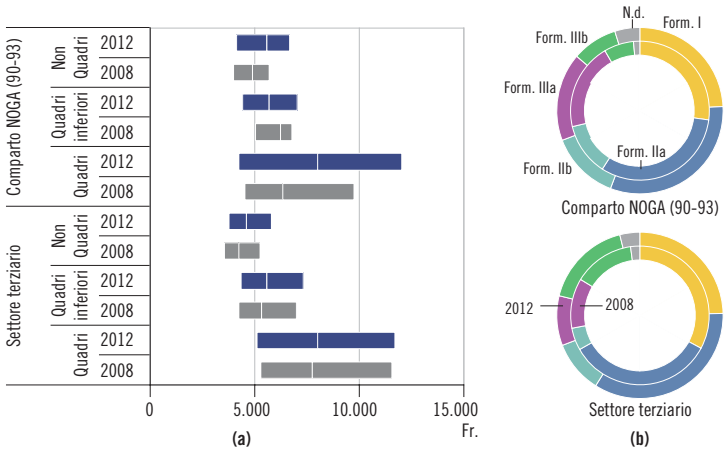
Addetti ETP nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

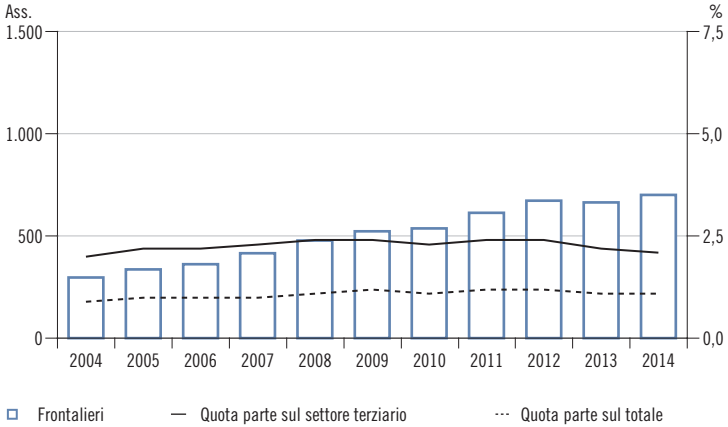
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (NOGA 90-93) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

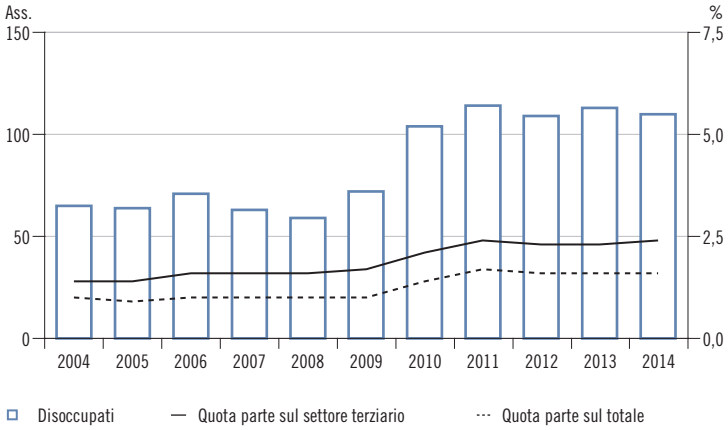
Frontalieri nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

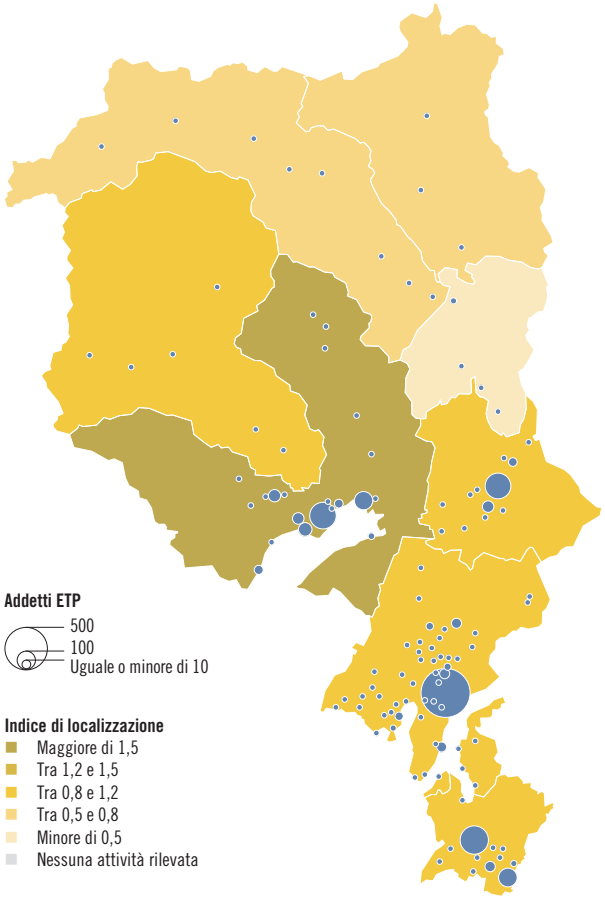
Disoccupati nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.

Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Ufficio di statistica

ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI (NOGA 94-96)

In Ticino, le restanti attività di servizi, non classificate in uno dei comparti del settore terziario trattati nelle schede precedenti, contano 2.837 **aziende** dove lavorano 6.421 **addetti** (dati provvisori del 2012), che in termini di equivalenti al tempo pieno (ETP) corrispondono a 4.602 **posti di lavoro**. Queste attività rappresentano il 2,6% degli impieghi dell'intera economia cantonale (il 2,9% se consideriamo lo stesso comparto su scala nazionale) [F. 1]. In questo comparto la quota di donne sul totale degli addetti è pari al 63,5% in Ticino e al 64,8% in Svizzera.

Tra il 2005 e il 2012 questo comparto ha generato 1.506 nuovi impieghi in Ticino crescendo a un tasso medio annuo del +5,8% (+4,4% in Svizzera) [F. 2].

La struttura del comparto secondo la **dimensione delle aziende** mette in luce la predominanza di micro aziende (con meno di 10 addetti ETP) che fanno il 98,2% delle strutture del comparto e offrono tre quarti degli impieghi (2.785 aziende e 3.434 ETP). Le piccole aziende (da 10 a 50 ETP) rappresentano l'1,7% delle realtà imprenditoriali e offrono circa un quinto dei posti (48 aziende e 855 ETP) e le aziende di medie dimensioni che fanno lo 0,15% e offrono il 6,8% dei posti di lavoro (4 aziende e 313 ETP).

Tra i vari **sottogruppi** di aziende che compongono il comparto troviamo quello dei saloni da parrucchiere, costituito in prevalenza da micro aziende, e che offre il 23,0% dei posti di lavoro del comparto (1.060 ETP). Il sottogruppo delle organizzazioni associative (promozione della cultura, della formazione, della scienza e della ricerca; organizzazione per la salute, associazioni giovanili) offrono il 19,9% degli impieghi (916 ETP). Troviamo inoltre gli istituti di bellezza e le attività di lavanderia e pulitura a secco, che offrono rispettivamente il 10,9% el'8,5% dei posti di lavoro del comparto [F. 3].

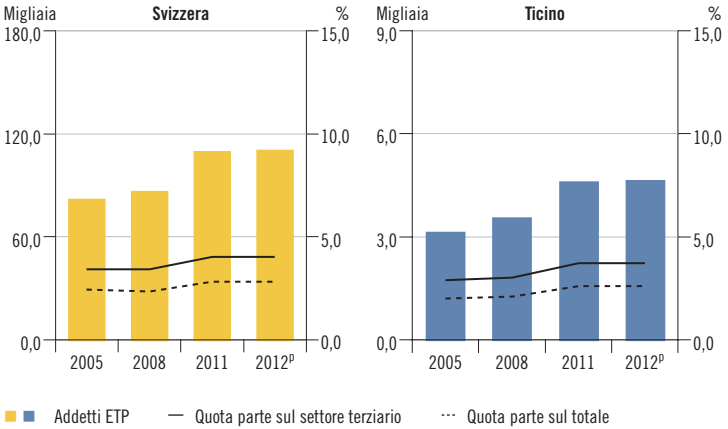
Nel 2012 il **salario mediano** standardizzato del comparto che racchiude le altre attività di servizi è di 4.078 franchi, cresciuta del 7,5% (nominale) rispetto al 2008, ma nettamente inferiore alla retribuzione mediana del settore terziario. I lavoratori che svolgono una funzione di quadro medio o superiore hanno una mediana salariale di 5.159 franchi, per i quadri inferiori o i responsabili di 4.589 franchi e per chi non svolge una funzione quadro di 3.600 franchi [F. 4a].

La struttura secondo la **formazione** dei salariati evidenzia una conformazione molto simile a quella dell'intero settore terziario. Poco più di un quarto dei lavoratori ha concluso una formazione primaria (26,7%), il 41,3% ha terminato un apprendistato e il 10,2% una scuola secondaria generale. I salariati che hanno una formazione professionale superiore sono l'8,2% e quelli con una formazione universitaria il 13,4% [F. 4b]. Rispetto al 2008 il livello di competenze si è elevato.

I **frontalieri** occupati in queste attività erano 1.491 nel 2014 (media annua), pari a circa un quinto degli addetti del comparto. Tra il 2004 e il 2014 il loro numero è cresciuto circa di 900 unità [F. 5].

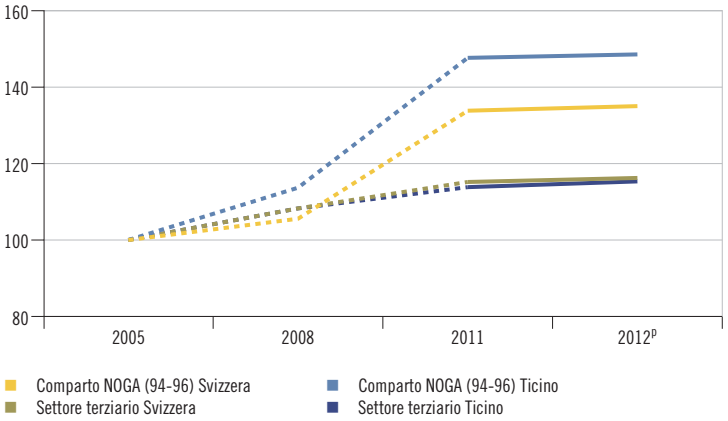
Nel 2014 i **disoccupati iscritti**, che in precedenza hanno lavorato in queste attività, erano 140 (media annua). Cifra che nel 2004 superava le 200 unità e che ha conosciuto una graduale fase decrescente che ha portato il numero di disoccupati a partire dal 2008 a oscillare attorno alle 130 e 150 unità [F. 6].

F. 1
Addetti ETP nelle altre attività di servizi (in migliaia) e loro quote parte (in %), in Svizzera e in Ticino, dal 2005



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

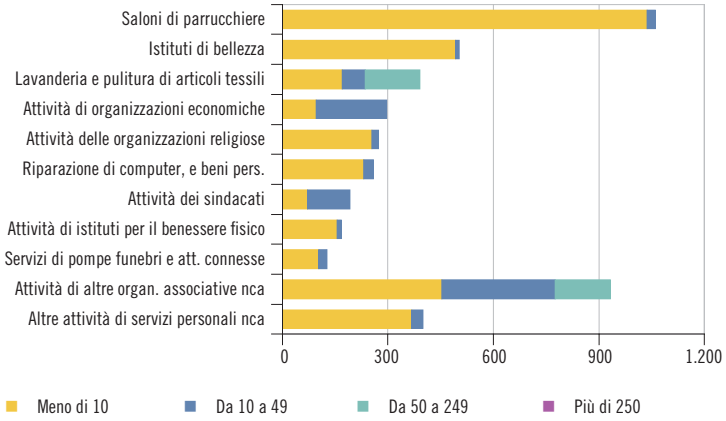
F. 2
Indice degli addetti ETP nelle altre attività di servizi (NOGA 94-96) e nel settore terziario, in Svizzera e in Ticino, dal 2005 (2005=100)



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 3

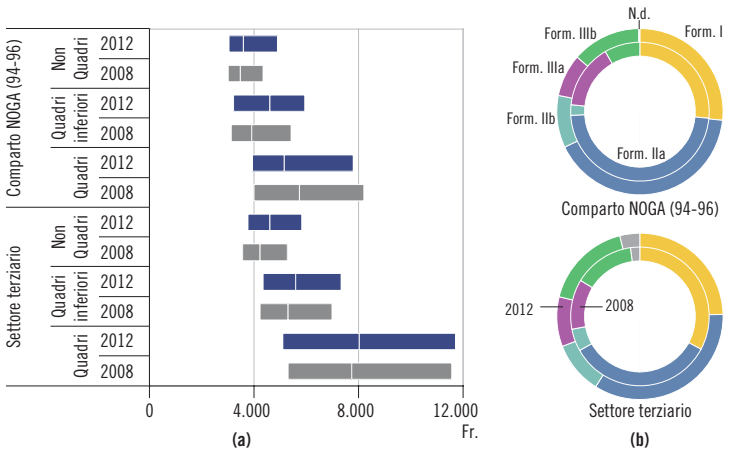
Addetti ETP nelle altre attività di servizi, secondo il gruppo economico e la classe dimensionale dell'azienda (in addetti ETP), in Ticino, nel 2012[p]



Fonte: STATENT, UST, Neuchâtel

F. 4

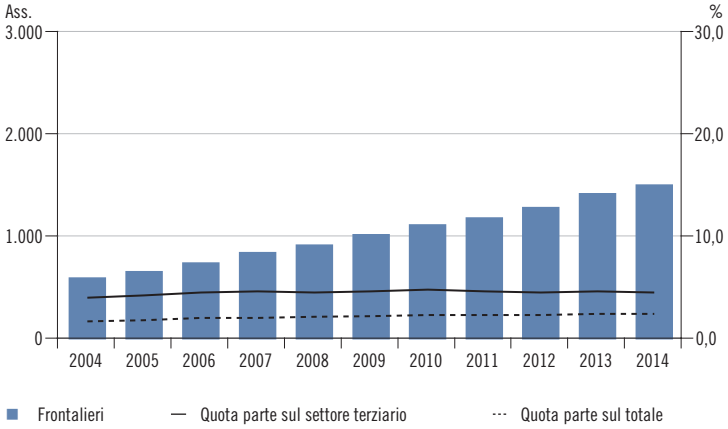
Salari mensili lordi (in fr.) e salariati secondo la formazione (in %) nelle altre attività di servizi (NOGA 94-96) e nel settore terziario, in Ticino, nel 2008 e nel 2012



Fonte: RSS, UST, Neuchâtel

F. 5

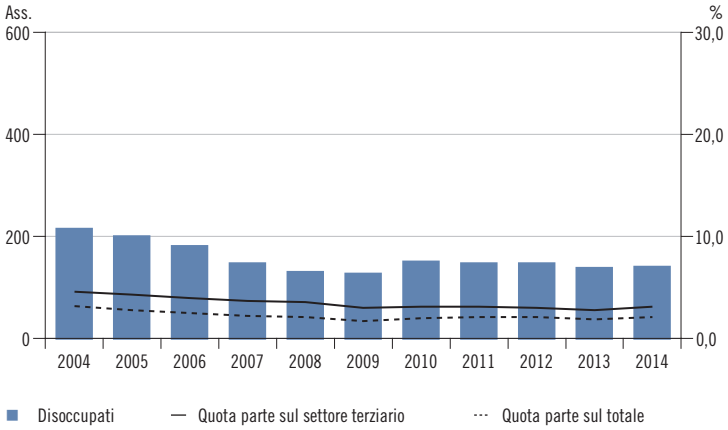
Frontalieri nelle altre attività di servizi (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: STAF, UST, Neuchâtel

F. 6

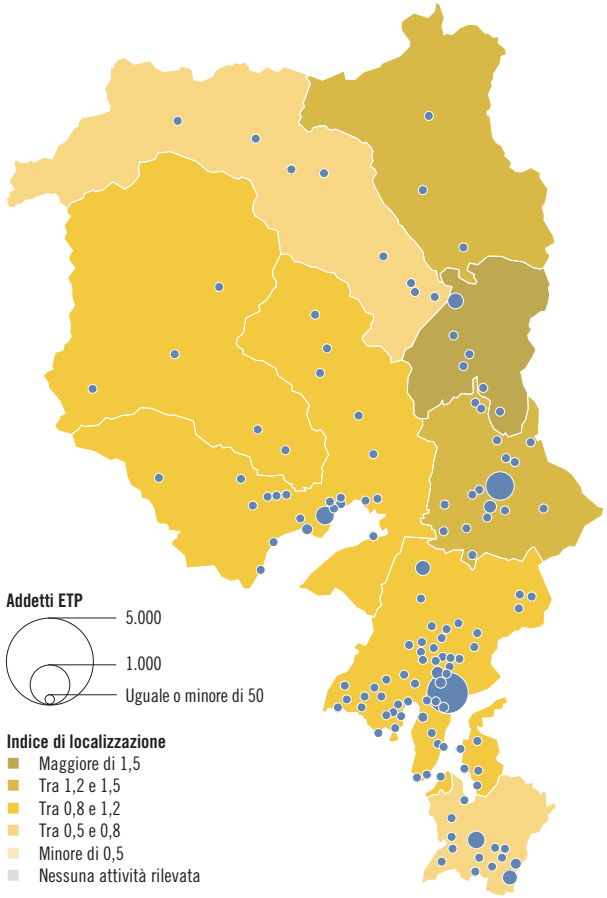
Disoccupati nelle altre attività di servizi (in ass.) e loro quote parte (in %), in Ticino, media annua, dal 2004



Fonte: Statistica dei disoccupati iscritti, Seco, Berna

F. 7

Addetti ETP nelle altre attività di servizi, per comune, e indice di localizzazione*, per distretto, in Ticino, nel 2012[p]



* V. il Glossario nella scheda Definizioni a pag. 70.
Fonte: STATENT, UST; Neuchâtel

DEFINIZIONI

Fonti statistiche

RSS: Rilevazione svizzera della struttura dei salari, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

STAF: Statistica dei frontalieri, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Statistica dei disoccupati iscritti (o registrati): Segreteria di Stato dell'economia, Berna

STATENT: Statistica strutturale delle imprese, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel.

Segni e abbreviazioni

%	Valori percentuali
Ass.	Valori assoluti
p	Dato provvisorio

Glossario

Addetti (secondo la STATENT): tutte le persone occupate nell'azienda con un reddito, sottoposto a contributi AVS, superiore a fr. 2.300 annui. Per facilitare la confrontabilità dei risultati, i posti a tempo parziale sono convertiti in posti a tempo pieno nel calcolo degli ***Addetti equivalenti al tempo pieno (ETP)***. Dati 2005 e 2008 ricalcolati in base al Censimento federale delle aziende (2005 e 2008).

Attività economica: attività esercitata dalla maggior parte delle persone occupate nell'azienda o nell'impresa (attività principale) secondo la classificazione della ***Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA)***.

Aziende (secondo la STATENT): tutti gli elementi topograficamente distinguibili di una stessa impresa (o unità istituzionale); sono considerati individualmente a condizione che impieghino e retribuiscano almeno una persona, il cui reddito sottoposto all'AVS supera i fr. 2.300 annui.

Disoccupati iscritti: persone senza un impiego e immediatamente collocabili, registrate presso un ufficio regionale di collocamento (indipendentemente dal fatto che percepiscano o meno un'indennità di disoccupazione).

Posizione professionale (secondo la RSS): funzione quadro svolta all'interno dell'azienda. ***Quadro superiore***: chi opera nella direzione generale dell'azienda e partecipa alla definizione della politica generale dell'azienda nel suo insieme; ***quadro medio***: chi è attivo nella direzione di un settore dell'azienda o ha funzioni di stato maggiore di livello elevato; ***quadro inferiore o di responsabile dell'esecuzione dei lavori***: chi è attivo nella direzione basata su compiti in un segmento di attività e di supervisione dei lavori secondo istruzioni precise; ***senza funzione quadro***: chi non ricopre alcuna delle posizioni sopra descritte.

Formazione del dipendente (secondo la RSS): titolo di studio più elevato e certificato conseguito dal lavoratore dipendente. ***Formazione primaria (Form. I)***: scuola dell'obbligo, formazione professionale internamente a un'azienda senza l'ottenimento di un certificato riconosciuto a livello federale; ***formazione secondaria professionale (Form. IIa)***: tirocinio con attestato di federale di capacità, scuola professionale a tempo pieno, scuola di diploma o di cultura generale o formazione di base con certificato federale; ***formazione secondaria generale (Form. IIb)***: maturità (liceo o maturità professionale); ***formazione professionale superiore (Form. IIIa)***: formazione professionale con attestato o diploma federale, maestria, scuola tecnica, scuola superiore, istituto di studi sociale, STS, SSQUEA, SSAA, scuola magistrale o altre formazioni equivalenti; ***formazione universitaria (Form. IIIb)***: politecnico, università o scuola universitaria professionale.

Indice di localizzazione (IL): definito, in queste schede, come il rapporto tra la quota di addetti ETP di un comparto in un distretto (nr. di ETP del comparto nel distretto diviso gli ETP del distretto) e la quota degli ETP del comparto su scala cantonale. Interpretazione: IL = 0, il comparto è inesistente nel distretto; IL $\leq$ 1, il distretto non è specializzato nel comparto rispetto all'economia cantonale; IL = 1, il comparto ha lo stesso peso nel distretto rispetto all'economia cantonale; IL > 1, il distretto è specializzato nel comparto rispetto all'economia cantonale.

Salario mensile lordo (secondo la RSS): salario mensile comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore, delle indennità per lavoro a turno e festivo/notturno, delle retribuzioni per lavoro straordinario, della tredicesima mensilità e dei pagamenti annuali speciali. Per facilitare la comparabilità dei risultati, si utilizza il valore mediano del Salario mensile lordo standardizzato, secondo cui tutti i salari (anche quelli per posti a tempo parziale) sono convertiti in base a una durata normale di lavoro (tempo pieno), corrispondente a 40 ore settimanali per 4,3 settimane al mese.

Ufficio di statistica
Via Bellinzona 31
6512 Giubiasco

+4191 814 50 11
dfe-ustat@ti.ch
www.ti.ch/ustat